



Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

LICEO STATALE F. PETRARCA

ARPC010002

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola LICEO STATALE F. PETRARCA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **20/12/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **0006330** del **07/11/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **27/12/2022** con delibera n. 11 Verb. 2*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 6** Caratteristiche principali della scuola
- 8** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 13** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 15** Aspetti generali
- 17** Priorità desunte dal RAV
- 19** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 21** Piano di miglioramento
- 35** Principali elementi di innovazione
- 43** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 46** Aspetti generali
- 48** Traguardi attesi in uscita
- 53** Insegnamenti e quadri orario
- 68** Curricolo di Istituto
- 71** Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)
- 95** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 126** Attività previste in relazione al PNSD
- 127** Valutazione degli apprendimenti
- 137** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 151** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 152** Aspetti generali
- 158** Reti e Convenzioni attivate
- 165** Piano di formazione del personale docente
- 169** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

LA SCUOLA

Il Liceo Petrarca comprende due indirizzi liceali: Liceo Classico e Liceo Musicale, situati nel centro della città di Arezzo in tre sedi rappresentate da edifici storici importanti quali la sede centrale di via Cavour, dove si trova fin dalla sua istituzione nel 1857, la succursale di via Garibaldi, di recentissima ristrutturazione e il Palazzo delle Logge, sede del Liceo Musicale, palazzo progettato nel 1573 dall'architetto Giorgio Vasari, di cui la scuola ha attuato il miglioramento acustico della Sala Vasariana, in collaborazione con il Comune della città. La valorizzazione degli edifici scolastici costituisce obiettivo primario nell'azione di miglioramento della scuola, non soltanto come processo di adeguamento strutturale, ma anche come strategia di coinvolgimento degli studenti che punta a considerare l'educazione al patrimonio e alla cittadinanza quale un canale sostanziale dell'azione formativa.

Nel corso degli ultimi anni è stato intrapreso – grazie a progetti finanziati dal MI e dal FSE – un importante processo di innovazione tecnologica che ha permesso di completare il cablaggio integrale degli edifici con ambienti dotati di connessione Wireless.

CENNI STORICI

L'interesse ad Arezzo per gli studi classici ed umanistici è di antica data. Alimentati da una università fondata alla fine del XII secolo, e dalla consapevolezza di essere stata, la nostra città, il luogo di nascita di Francesco Petrarca (che qui accolto con solenni onori, vi sostò nel 1350) tali interessi fiorirono specialmente nel Quattrocento con le figure di Leonardo Bruni e Carlo Marsupini, insigni giuristi, letterati e, entrambi Segretari della Repubblica Fiorentina, e di Giovanni Tortelli, bibliotecario pontificio e autore del *De orthographia*, un vasto trattato in forma di dizionario sul modo di scrivere correttamente in latino, nonché illustre grecista. Questa tradizione, che nel Cinquecento era stata proseguita da altre segnalate personalità (fra tutte basterà citare quella di Giorgio Vasari, uno degli artisti più celebri, ma soprattutto più colti del suo tempo), nel secolo seguente ebbe ulteriore impulso a seguito della fondazione del Collegio dei Padri Gesuiti che iniziò la sua attività didattica nel 1687 proprio con due classi di Umanità e di Grammatica.

Il nostro Liceo ha sempre avuto un ruolo importante nella vita della città e il suo prestigio culturale e civile è anche attestato da illustri figure di studenti o di docenti che hanno onorato l'Istituto. Anche due illustri poeti come Giosuè Carducci e Giovanni Pascoli sono passati dalla nostra Scuola, l'uno come ispettore, l'altro come commissario d'esame. Inoltre nel nostro Liceo Classico hanno maturato una coscienza democratica cittadini quali Pio



Borri e Sante Tani, entrambi esponenti della Resistenza antifascista. Il significato e il valore, che il Liceo Petrarca rappresenta per Arezzo, consistono nel messaggio di *humanitas* che viene trasmesso da coloro che, già alunni della Scuola, hanno operato e operano nel tessuto sociale della città.

Raccogliendo la lunga tradizione musicale della città (luogo di nascita di Guido Monaco inventore della scrittura musicale, sede del Polifonico, manifestazione vocale-strumentale ritenuta una delle più importanti del settore a livello mondiale) e forte delle tante attività musicali di alto livello che in città si realizzano, il Liceo Petrarca nel 1984 aggiunge ai suoi percorsi di studio il Liceo Musicale.

Si trattava di un corso sperimentale che, tra i primi a realizzarsi in Italia, è riuscito in poco tempo a caratterizzarsi per l'alto valore formativo e la ricchezza di professionalità specifiche e artistiche, testimoniata anche da tanti ex studenti divenuti artisti di fama internazionale. L'esperienza didattica realizzata nel nostro Liceo ha sicuramente molto contribuito a definire gli attuali percorsi ordinamentali dei Licei Musicali attivati di recente nelle varie città del Paese e, nel contesto locale, a sostenere nella popolazione l'educazione all'ascolto e alla pratica musicale. I nostri studenti vengono costantemente coinvolti nelle tante attività culturali e artistiche realizzate sul territorio.

Il Liceo Petrarca vuole favorire, dunque, una scuola in grado di crescere come Comunità, che entri in relazione positiva e in sinergia con il territorio circostante, recependo i bisogni formativi e stimolando gli Enti locali, le associazioni, il volontariato, le realtà economiche e le forze sociali a collaborare alla realizzazione di un cittadino consapevole e capace di agire e di interagire con la realtà territoriale.

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

L'Istituto è inserito in un tessuto sociale economico abbastanza sviluppato e aperto alle nuove sfide economiche del terzo millennio, tessuto che si caratterizza per la presenza di un'industrializzazione ancora diffusa, largamente dominata dalla piccola e media impresa non priva di presenze interessanti di unità di più grande dimensione, ben affermate e conosciute sui mercati internazionali.

Negli anni precedenti la pandemia da Covid-Sars 19, il turismo in città e in provincia era cresciuto ad un ritmo più elevato rispetto alla media regionale; l'Istituto, infatti, si colloca su di un territorio ricco di un grande patrimonio artistico, ambientale, paesaggistico e culturale che richiama una discreta presenza di turisti nazionali e internazionali.

Al Liceo Petrarca affluiscono studenti provenienti, oltre che dal capoluogo, anche dalle quattro vallate della provincia. Nello specifico frequentano il Liceo Classico alunni originari della Valdichiana e Valtiberina, del Casentino e, in minor numero, del Valdarno; al Liceo



Musicale si registrano inoltre presenze dall'Umbria e dalla Valdichiana senese, nonché da altre province e regioni.

La Scuola tiene conto di queste differenti provenienze e dalle conseguenti diversità di formazione culturale nella previsione di interventi mirati sia nella fase di accoglienza che nello sviluppo di rapporti con le realtà culturali e locali di provenienza.

L'Istituto favorisce piani di interazione culturale con le sedi accademiche il cui raggio di azione interessa il capoluogo e le aree geografiche a questo connesse. Nello specifico, si sono intensificati e si stanno consolidando i rapporti con l'Università di Siena, sia nella sede storica che in quella di Arezzo, con l'Università di Firenze. Il Liceo "Petrarca" è sede provinciale della MATHESIS (Società Italiana di Scienze Matematiche e Fisiche).

Riguardo l'indirizzo musicale, vengono curati i rapporti con vari conservatori quali: il Conservatorio Cherubini di Firenze, la Scuola di Alta Formazione Musicale Franci di Siena, la Scuola Superiore di Musica di Fiesole, il Conservatorio di Perugia e l'Associazione Siena Jazz. Particolare rilievo viene dato alle interazioni con le istituzioni culturali locali operanti nel settore umanistico, in quello scientifico ed in quello ambientale (FAI, UNESCO, Accademia Petrarca, Legambiente, OXFAM, SISUS, Rondine Cittadella della Pace, Osservatorio Sismologico, Archivio dei Diari di Pieve Santo Stefano, Banca d'Italia, Diocesi di Arezzo-Cortona-Sansepolcro, IMUN, Fondazione Guido d'Arezzo).

Queste relazioni consentono di personalizzare i percorsi di studio e di apprendimento, di ampliare l'offerta formativa, di offrire agli studenti spazi aggiuntivi a quelli strettamente curricolari, favorendo

così la partecipazione a concorsi, eventi promossi da enti locali, esperienze specifiche di PCTO.

IL PARTICOLARE CONTESTO DEL TRIENNIO 2019/2022

Un'analisi del lavoro svolto dalla scuola nell'ultimo triennio non può che partire dalla considerazione di quanto il lavoro sia stato, in tale periodo, condizionato dall'evento dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 che, nella seconda parte dell'anno scolastico 2019-2020, ha determinato la sospensione delle attività didattiche e l'attivazione di modalità di didattica a distanza, così come stabilito dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'8 marzo 2020. Tenendo conto del contesto epidemiologico, la scuola ha immediatamente definito un Piano per la Didattica Digitale attraverso scelte condivise dal Collegio dei docenti, al fine di assicurare che le attività proposte potessero essere sostenibili nei tempi e nelle nuove modalità, e perché potesse essere garantito il livello di inclusività e un pieno diritto allo studio. Sono state adottate metodologie che non rappresentassero la mera trasposizione della didattica in presenza, ma che fossero



fondate sulla costruzione attiva e partecipata del sapere da parte degli alunni, garantendo omogeneità dell'offerta formativa dell'Istituzione scolastica, nel rispetto dei traguardi di apprendimento fissati dalle Linee guida e dalle Indicazioni nazionali per i diversi percorsi di studio, oltre che degli obiettivi specifici di apprendimento individuati nel Curricolo d'Istituto. Il diritto all'istruzione è stato assicurato (dal nostro Liceo) anche agli studenti che non avevano l'opportunità di usufruire di devices di proprietà, con la concessione in comodato d'uso gratuito delle dotazioni strumentali della scuola (computer, tablet, materiale per la connessione), prevedendo una priorità nei confronti degli studenti meno abbienti, attraverso la definizione di criteri trasparenti e di protezione dei dati personali nell'assegnazione dei medesimi assegnazione. Inoltre si è cercato di garantire nel miglior modo possibile l'apprendimento degli studenti con bisogni educativi speciali, non solo tramite l'utilizzo delle misure compensative e dispensative indicate nei PDP, ma anche attraverso l'adattamento delle medesime misure negli ambienti di apprendimento a distanza, valorizzando l'impegno, il progresso e la partecipazione degli studenti consentendo quanto più possibile la loro presenza a scuola. La DDI ha previsto sia attività sincrone che asincrone tra loro complementari che, in maniera sinergica, hanno contribuito al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e allo sviluppo delle competenze personali e disciplinari.

In pochi giorni si è provveduto a riorganizzare l'orario scolastico e, grazie al costante e prezioso supporto dei componenti del team digitale, a rendere tutti i docenti in grado di saper utilizzare la piattaforma per poter effettuare le lezioni online. Si è cercato di sostenere e di motivare con un continuo supporto tutte le classi sia nell'ambito delle attività curricolari che extracurricolari (sportelli pomeridiani, incontri con esperti, attività in collaborazione con altre istituzioni scolastiche, attività di orientamento e PCTO, corsi per certificazioni linguistiche e informatiche ecc.), senza mai trascurare i saperi disciplinari che sono stati affrontati in modo sempre puntuale e preciso, mantenendo vivo il senso di responsabilità di tutta la comunità scolastica. È stata in parte rielaborata la griglia per l'attribuzione del voto di condotta in modo che si tenesse conto anche degli atteggiamenti tenuti durante le lezioni online, dando un particolare rilievo al rispetto dell'altro, alla corretta condivisione dei documenti, alla tutela dei dati personali e alla particolare categoria dei dati sensibili.

I docenti sono stati supportati con corsi di formazione sulle nuove metodologie didattiche e sulla valutazione. Comunicazione, condivisione, cooperazione e collaborazione sono rimasti requisiti fondamentali per realizzare e offrire una scuola di qualità; sono pertanto stati garantiti gli incontri collegiali a più livelli e tutte le riunioni previste utilizzando l'App di Zoom.us. È stato così possibile un dialogo e un confronto costante fra il Dirigente, i Docenti, tutti gli organi scolastici e gli studenti e le famiglie per mantenere la collaborazione necessaria per un lavoro sereno e proficuo. Le famiglie hanno molto



apprezzato l'organizzazione attuata durante l'emergenza Covid.

La fase pandemica e il progressivo aumento degli alunni frequentanti, ha messo in particolare evidenza la carenza di spazi; alcune aule della sede del Liceo Musicale, per le loro piccole dimensioni, non si sono potute utilizzare ed si è stato necessario rivedere tutta la dislocazione logistica all'interno delle tre sedi. Per ricavare aule capienti, alcuni laboratori e spazi speciali (laboratorio informatica, fisica, Aula Magna, aula multimediale) sono stati trasformati in aule da destinare alle classi più numerose, riducendo notevolmente gli ambienti utilizzati in precedenza per attività didattiche di gruppo e per l'inclusione. Si è cercato di ottimizzare gli spazi attraverso gli interventi di manutenzione richiesti e finanziati dagli enti locali. Usufruendo così di nuovi e idonei strumenti tecnologici e provvedendo al miglioramento degli arredi si è riusciti a ad avere un numero di aule tale da mantenere tutti le classi all'interno delle tre sedi della scuola senza dislocarle in altre sedi esterne.

PROPOSTE E PARERI DAL TERRITORIO E DALL'UTENZA

Nella fase di ricognizione preliminare alla stesura del Piano, sono state prese in considerazione le riflessioni e le proposte, scaturite durante gli incontri con la componente studentesca e a quella Docente. Sono stati sentiti i rappresentanti del territorio in quanto le relazioni con gli Enti Locali (Comune e Provincia) sono costanti e ben consolidate; numerosi sono gli accordi con gli ordini professionali (medici etc.) e le collaborazioni con le Università (Siena, Firenze, Pisa etc.), i Conservatori (Cherubini, Franci, Morlacchi) e le Scuole Superiori di musica (Scuola Musica Fiesole, l'Associazione Siena Jazz) oltre che le convenzioni con Enti culturali, aziende del territorio, cooperative sociali, associazioni di volontariato.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

LICEO STATALE F. PETRARCA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	LICEO CLASSICO
Codice	ARPC010002
Indirizzo	VIA CAVOUR 44 AREZZO 52100 AREZZO
Telefono	057522675
Email	ARPC010002@istruzione.it
Pec	arpc010002@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.liceopetrarca.edu.it/
Indirizzi di Studio	<ul style="list-style-type: none">• CLASSICO• MUSICALE E COREUTICO - SEZ. MUSICALE
Totale Alunni	679

Approfondimento

La scuola è facilmente raggiungibile da ogni zona urbana ed extraurbana grazie alla vicinanza dalla stazione ferroviaria e a quella degli autobus.



IL PROFILO CULTURALE, EDUCATIVO E PROFESSIONALE DEI LICEI

“I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all’inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali”. (art. 2 comma 2 del Regolamento “Revisione dell’assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei...”).

Per raggiungere questi risultati occorrono il concorso e la piena valorizzazione dei seguenti aspetti nelle attività scolastiche:

- la pratica dei metodi di indagine propri dei diversi ambiti disciplinari;
- lo studio delle discipline in una prospettiva sistematica, storica e critica;
- l'esercizio di lettura, analisi, traduzione di testi letterari, filosofici, storici, scientifici, saggistici e di interpretazione di opere d'arte;
- l'uso costante del laboratorio per l'insegnamento delle discipline scientifiche, linguistiche e musicali;
- la pratica dell'argomentazione e del confronto;
- la cura di una modalità espositiva scritta ed orale corrette, pertinenti, efficaci e personali;
- l'uso degli strumenti multimediali a supporto dello studio e della ricerca.

La progettazione delle istituzioni scolastiche, attraverso il confronto tra le componenti della comunità educante, il territorio, le reti formali e informali, trova il suo naturale sbocco nel Piano dell'Offerta Formativa. La libertà dell'insegnante e la sua capacità di adottare metodologie adeguate alle classi e ai singoli studenti sono decisive ai fini del successo formativo. Il sistema dei licei consente allo studente di raggiungere obiettivi di apprendimento in parte comuni, in parte specifici dei distinti percorsi.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	27
	Chimica	1
	Fisica	1
	Informatica	2
	Lingue	1
	Musica	20
	Scienze	1
	Laboratorio Tecnologie Musicali	1
Biblioteche	Classica	2
	Informatizzata	2
Aule	Concerti	1
	Magna	1
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	27
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	7
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	2
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	30



Approfondimento

La realizzazione dell'offerta formativa richiede una serie di interventi volti a rendere più efficace l'attività didattica; in questo contesto svolgono un ruolo fondamentale gli spazi comuni destinati ad attività di laboratorio, approfondimento e consultazione. La situazione legata alla pandemia da Covid ha costretto la scuola a riorganizzare gli spazi per far fronte alle nuove esigenze di distanziamento e alle norme richieste dal protocollo di prevenzione.

LICEO CLASSICO:

- laboratorio di Fisica con supporto L.I.M. (temporaneamente adibito a aula);
- laboratorio di Chimica;
- n. 2 laboratori linguistici con supporto L.I.M (uno temporaneamente adibito ad aula);
- n. 2 laboratori informatici (uno temporaneamente adibito ad aula);
- Biblioteca e Aula Consultazione;
- Aula Multimediale cablata con LIM (temporaneamente adibita ad aula)
- Aula Magna cablata con Videoproiettore e LIM (temporaneamente adibita ad aula)
- Rete Locale (Intranet) – e connettività Wi-Fi nelle tre sedi del Liceo.
- Aule Covid

LICEO MUSICALE:

- Laboratorio di Tecnologie Musicali (con supporto 2 L.I.M.): intitolato al compositore Luciano Berio, rappresenta un vero ambiente di apprendimento e studio modulare e polifunzionale. Presenta piani di lavoro informatizzati ampi (75x75cm o 75cmx 150) e sgombri con monitor/sedute contrapposti/e su cui trovano collocazione 20 postazioni dotate di software audio di riferimento aggiornato e professionale. Il laboratorio è dotato di 3 eccellenti impianti di ascolto, amplificazione e monitoraggio da studio e da palco, consolle di missaggio analogiche e digitali complesse, strumenti elettroacustici e di registrazione. Nel perimetro del laboratorio sono collocati cassaforti e armadi a muro dove custodire, in sicurezza e in modo ordinato, schede audio, monitor, cavi, connettori, microfoni, tastiere e controller. L'attenta organizzazione degli spazi e degli arredi facilita una didattica collaborativa e



aggregante, in rete web globale, e consente di modulare l'ambiente di apprendimento rendendolo a momenti più tecnico e funzionale, a momenti più socializzante. Si prevedono ulteriori miglioramenti per attrezzare ed integrare l'aula in senso live e performativo, dotandola di una correzione acustica e di un annesso studiolo di postproduzione e/o sala regia di ripresa; l'obiettivo è di rendere il laboratorio uno spazio polifunzionale dove svolgere lezioni di TEC al mattino, attività di aula studio/recupero nel pomeriggio o farne uso come laboratorio informatico per le varie esigenze didattiche.

- Teatro Vasariano: funge da Aula di Coro, sala per Orchestra e Musica d'Insieme;
- 20 Aule per lo studio dello strumento arredate con specchi, armadietti e dotate di strumenti musicali quali: 17 pianoforti (di cui 5 a coda), violino, violoncello, 2 fisarmoniche, tromba, flauto, 2 sassofoni (sax baritono), 2 oboi, 1 clarinetto basso discendente al do, 11 tastiere con tasti pesati e pedali e diversi strumenti a percussione (quali: 4 timpani Majestic in rame [32"-29"-26"-23"], una grancassa Majestic da 32", 1 rullante Yamaha CSM1465 14"x6,5" in acero, 2 marimbe Adams Concert in padouk [estensione 4 ottave e una 3a], 1 xilofono Adams Soloist in kelon [estensione 3 ottave e 1/2], 1 vibrafono Yamaha YV2700 [estensione 3 ottave], 1 vibrafono Adams Concert Voyager, - 1 drumset Mapex Meridian Maple [22"-10"-12"-14"-16"] con rullante e meccaniche, 1 drumset Tama Silverstar in betulla [18"-12"-14"] con rullante e meccaniche, 1 set di piatti Ufip Supernova, 1 set di piatti Ufip class).

PON E ALTRI PROGETTI FINANZIATI

La scuola ha realizzato nel triennio 2019/2022 i seguenti progetti supportati da finanziamenti specifici:

- **APPRENDIMENTO E SOCIALITA'** – FSE- Finanziato da PON_POC "Per la Scuola 2014-2020"

Ha contribuito ad ampliare e sostenere l'offerta formativa per gli anni scolastici 2020/2021 e 2021/2022 integrando gli interventi strategici definiti a livello nazionale con le azioni specifiche volte a migliorare le competenze di base e a ridurre il divario digitale, nonché a promuovere iniziative per l'aggregazione, la socialità e la vita di gruppo delle studentesse e degli studenti, anche in sinergia e complementarietà con le azioni del "Piano estate"

Questi i moduli realizzati:



1. La Lisistrata: realizzazione di uno spettacolo teatrale-musicale
2. Corso di giornalismo e giornalino scolastico
3. Coro Petrarca
4. Raccontiamo una storia: la nostra storia- Digital Storytelling
5. Potenziare la lingua inglese alla luce degli obiettivi dell'agenda 2030
6. Preparazione ai giochi matematici
7. Stem al liceo classico tra conoscenza e sperimentazione
8. Alfabetizzazione all'uso del computer, preparazione esami ECDL, uso consapevole della rete
9. Impariamo a documentare con foto e video
10. Scopri il tuo talento
11. Laboratorio di critica cinematografica - Cineforum del Petrarca
12. L'orchestra del Liceo Petrarca
13. Laboratorio di musica d'insieme
14. Teatro al Petrarca

- **PIANO SCUOLA ESTATE**- Fondi D.L. 22 marzo 2021, n. 41 (art. 31, comma 6)-D.M. 2 marzo 2021, n. 48 (ex L. 440/1997)

Gli interventi ideati sono stati mirati a migliorare le competenze di base e a ridurre il divario digitale, nonché a promuovere iniziative per l'aggregazione, la socialità e la vita di gruppo delle studentesse e degli studenti. Le attività realizzate hanno riguardato laboratori musicali, attività di accoglienza,

1. Laboratorio vocale e ritmico
2. Laboratorio di musica di insieme corale e strumentale
3. Laboratorio educazione all'ascolto
4. Competenze digitali e uso consapevole della rete
5. Attività sportiva collettiva
6. Teatro al Petrarca



7. Laboratorio di scrittura creativa e Digital Storytelling
8. Laboratorio Stem
9. Accogliere, orientare e motivare all'apprendimento
10. Breve storia della mafia e dell'antimafia

- **DIGITAL BOARD- FESR: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione FESR**

I fondi, finalizzati alla dotazione di attrezzature basilari per la trasformazione digitale della didattica e dell'organizzazione delle istituzioni scolastiche, hanno permesso di acquistare monitor digitali interattivi, touch screen, che costituiscono oggi strumenti indispensabili per migliorare la qualità della didattica in classe e per utilizzare metodologie didattiche innovative e inclusive.

- **RETI LOCALI CABLATE E WIRELESS NELLE SCUOLE-FESR**

Migliorate le reti locali, sia cablate che wireless, all'interno delle tre sedi al fine coprire gli spazi didattici e amministrativi della scuola, nonché di consentire la connessione alla rete da parte del personale scolastico, delle studentesse e degli studenti, assicurando, altresì, il cablaggio degli spazi, la sicurezza informatica dei dati, la gestione e autenticazione degli accessi.

- **"LIBERTA' E FORMA: CAPIRE E SUONARE IL JAZZ" - Finanziamento regionale**

Ampliamento dell'offerta formativa dei Licei Musicali attraverso l'attivazione di corsi a indirizzo jazzistico e di percorsi formativi dedicati ai nuovi linguaggi musicali.

- **PIANETA GALILEO: guardare oltre- Finanziamenti ex legge 440 (da completare)**

Il percorso è stato pensato per strutturare forme di accompagnamento, orientamento e consulenza formativa di sostegno alla progettualità individuale, attraverso le discipline e la conoscenza del sé, al fine di potenziare quelle competenze di monitoraggio e di sviluppo che devono far parte del bagaglio personale di ogni cittadino consapevole.

- **TEATRI AL CENTRO- Finanziamento Piano Arti- Misura D- (da completare)**

Progetto che si sta realizzando all'interno della Rete Arti Arezzo costituita dal Liceo Petrarca e i sette Istituti comprensivi ad indirizzo musicale della provincia di Arezzo.

L'obiettivo del progetto è quello di accrescere la conoscenza del territorio e delle tradizioni delle realtà locali, con lo scopo di valorizzare i teatri storici dei nostri centri cittadini, che hanno svolto in passato il ruolo di promozione della cultura ma anche di aggregazione sociale nella storia della città. Inoltre intende realizzare un evento teatrale/musicale con la collaborazione di studentesse e studenti di tutte le scuole coinvolte.



Risorse professionali

Docenti	85
Personale ATA	22

Approfondimento

Le risorse umane a disposizione sono rappresentate dall'organico dell'autonomia nel quale, in coerenza con quanto previsto dal comma 63, art. 1, della Legge 107, confluiscono posti comuni, posti per il sostegno e posti per il potenziamento dell'offerta formativa. Come previsto dall'art. 1, comma 5, della Legge 107/2015, tutti i docenti dell'organico dell'autonomia contribuiscono alla realizzazione dell'offerta formativa attraverso le attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento. Tale organico, considerato nella sua interezza, deve favorire il raggiungimento degli obiettivi formativi ritenuti prioritari e l'inserimento di nuove azioni, rimodulando i percorsi didattici, utilizzando la quota di autonomia e gli spazi di flessibilità, ampliando l'offerta formativa attraverso l'introduzione di insegnamenti opzionali, attuando una organizzazione flessibile, migliorando la qualità dell'inclusione, con particolare riferimento alle attività di sostegno rivolte agli allievi con disabilità, in modo da soddisfare i più diversi bisogni di istruzione e formazione. La situazione epidemiologica legata al Covid ha in questi ultimi anni evidenziato le carenze in merito all'organico relativo al personale ATA; le necessità legate ai protocolli di pulizia e sanificazione, distanziamento, gestione dei fondi finalizzati alla Didattica Digitale Integrata hanno comportato un grande lavoro che, almeno in parte, è stato compensato dal personale aggiuntivo Covid, in quel periodo nominato.

Date le crescenti necessità della scuola, sarebbe necessario uno stabile incremento del personale ATA, in particolare:

- un maggior numero di collaboratori Scolastici (almeno n.1), numero calcolato non solo sulla totalità degli alunni ma anche tenendo conto della dislocazione del Liceo in tre diverse sedi;



- il significativo incremento delle studentesse e degli studenti;
- le palestre collocate in edifici diversi da quelli scolastici; uno dei collaboratori assegnati è destinato alla palestra utilizzata anche da altri istituti scolastici della città.
- un'estensione oraria dell'apertura pomeridiana, in aggiunta a quelle già presenti per le esigenze didattiche del Liceo Musicale (n. 5 ore p.m. nelle sedi di via Garibaldi e di Piazza del Praticino), in relazione all'ampliamento dell'offerta formativa;

Si evidenzia l'esigenza di almeno n. 1 assistente amministrativo (uno fra quelli assegnati di fatto è utilizzato presso UST) e n. 1 assistente tecnico (informatico) aggiuntivi all'organico attuale per:

- gli adempimenti richiesti agli Assistenti, progressivamente aumentati, rispetto alle esigenze di formazione e di adeguata strumentazione;
- l'impossibilità di sostituire gli Assistenti Amministrativi assenti in base alla vigente normativa;
- la necessità di mantenere quotidianamente i laboratori di informatica nelle varie sedi:
 - la necessità di provvedere autonomamente alla gestione ordinaria del materiale informatico in uso nella didattica e nell'amministrazione, ora gestito prevalentemente con l'intervento di tecnici esterni, che costituiscono un onere gravoso per il bilancio della Scuola;
 - la manutenzione del laboratorio di Tecnologie Musicali;
 - la necessità di attivare il Piano della scuola Digitale, per un aggiornamento continuo circa le competenze tecnico-informatiche del personale;
 - le nuove necessità legate alla Didattica Digitale Integrata che rende l'uso, la manutenzione e l'aggiornamento dei materiali specifici costanti.



Aspetti generali

Il presente Piano nasce dalle risultanze dell'autovalutazione d'Istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, reperibile al seguente indirizzo:

<https://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/istituti/ARPC010002/liceo-statale-f-petrarca/valutazione/documenti/>

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'Istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

In basi all'analisi degli ultimi tre anni scolastici (2019/20- 2020/21- 2021/22) si ridefiniscono le priorità e i traguardi per il triennio 2022/2025. Anche in relazione alla fase pandemica che sicuramente ha fortemente influenzato il nostro lavoro, si sottolinea la necessità di continuare a porre molta attenzione nel creare un ambiente scolastico accogliente, in cui ciascun'alunna/o riesca a conoscere sé stesso e a coltivare le proprie attitudini, per diventare così in grado di saper affrontare le difficoltà e i conflitti.

La buona socializzazione e l'aiuto reciproco vengono posti come presupposti per un efficace processo di apprendimento e di sviluppo delle competenze disciplinari e trasversali, al fine del consolidamento e del miglioramento degli esiti scolastici.

L'esame degli esiti e dei risultati delle prove Nazionali Invalsi ha fornito dati molto positivi e tali da far ritenere raggiunta la quasi totalità dei traguardi fissati nel triennio precedente 2019/2022 dando il segnale che le priorità erano state correttamente individuate. Tuttavia la particolarità del periodo (scrutini non effettuati con le modalità consuete nell'a.s.2019/2020, esami di Stato modificati nel numero e tipologia di prova, prove nazionali non sempre effettuate) ci induce a esaminare con prudenza tali dati e a continuare a potenziare gli ambiti già individuati.

Si continuerà pertanto a potenziare le competenze linguistiche, sia come conoscenza della propria lingua e delle lingue classiche, sia per essere sempre più in grado di padroneggiare la lingua straniera. Si continuerà a migliorare la formazione in ambito scientifico; in particolare l'offerta formativa dall'anno in corso è ampliata dal percorso



Biologia con curvatura biomedica. Verranno mantenute le attività di recupero e sostegno che continueranno ad essere poste per la singola classe (presenza del tutor), per piccoli gruppi di alunni (sportelli didattici), e anche ai singoli in caso di particolari bisogni al fine di ridurre l'insuccesso scolastico.

In linea con il Piano Scuola 4.0, si proseguirà nel processo di innovazione didattica, digitale, culturale e organizzativa della scuola. Grazie ai fondi PNRR si realizzeranno interventi mirati al miglioramento delle infrastrutture, attrezzature materiali e ambienti laboratoriali, al potenziamento dei contenuti e delle competenze di cittadinanza e creatività digitale delle studentesse e degli studenti, alla semplificazione della gestione amministrativa, alla formazione del personale scolastico. Strumenti tecnologici saranno utilizzati anche per favorire la trasparenza, la condivisione di dati e lo scambio di informazioni fra scuola, famiglie, territorio;



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Continuare a lavorare sulla motivazione e il potenziamento delle attività di recupero e sostegno per far sì che il numero degli alunni con giudizio sospeso o non ammessi alla classe successiva si mantenga in linea con i dati provinciali, regionali e nazionali e per ridurre ulteriormente i trasferimenti nel primo biennio.

Traguardo

Portare il valore degli alunni con giudizio sospeso nel primo biennio al valore della media nazionale anche nelle classi del liceo musicale.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Mantenere i buoni risultati avuti in questi ultimi anni nelle prove standardizzate sia in italiano che matematica e inglese rendendoli più omogenei fra le classi.

Traguardo

Migliorare ulteriormente i risultati nelle prove standardizzate nazionali di matematica ed italiano rispetto agli istituti con lo stesso ESCS per il liceo Musicale. Ridurre le differenze dentro e fra le classi per portare l'effetto scuola pari alla media italiana sia in matematica che italiano.



Competenze chiave europee

Priorità

Favorire lo sviluppo di una cittadinanza attiva, promuovere i temi dell'agenda 2030, in particolare quelli legati alla tutela dell'ambiente e all'istruzione di qualità. Promuovere comportamenti utili ad una minore produzione di rifiuti. Migliorare le competenze informatiche. Continuare a migliorare le competenze musicali e sviluppare la creatività

Traguardo

Completare il progetto "Scuola rifiuti zero" con la partecipazione di tutta la comunità scolastica per ridurre drasticamente l'uso della plastica a scuola. Continuare il progetto "Scuola Ambasciatrice del Parlamento europeo" e "Scuola amica del rifugiato".



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: TUTOR SCOLASTICO

La scuola si pone come obiettivo quello di istituire la figura di un tutor/coach all'interno dell'Istituto che possa operare in tutte quelle classi che presentino eventualmente, durante il loro percorso, delle difficoltà di tipo relazionale, comportamentale e/o sul piano della motivazione. Tale figura ha il compito di facilitare e promuovere le relazioni fra gli studenti, favorendo l'autoconsapevolezza e la gestione matura delle emozioni in chiave formativa.

Si tratta dunque di un "facilitatore" relazionale, che è offerto alla classe e ai docenti per "abitare" e superare i conflitti e ottimizzare ogni tipo di relazione.

Tale figura, ispirata anche dal Metodo Rondine, avrà il compito di lavorare per una trasformazione creativa dei conflitti relazionali e comportamentali, recuperando e stimolando la motivazione personale dello studente. Inoltre il tutor supporta il Consiglio di classe nel trovare delle strategie didattiche creative, innovative e condivise da applicare nel lavoro quotidiano in classe.

L'obiettivo fondamentale del tutor è quello di:

- rafforzare la coesione e evitare la dispersione scolastica;
- tenere alta la motivazione, creando le condizioni ottimali per l'apprendimento;
- migliorare il comportamento e i rapporti interpersonali sulla base del rispetto e dell'accoglienza dell'altro.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità



Continuare a lavorare sulla motivazione e il potenziamento delle attività di recupero e sostegno per far sì che il numero degli alunni con giudizio sospeso o non ammessi alla classe successiva si mantenga in linea con i dati provinciali, regionali e nazionali e per ridurre ulteriormente i trasferimenti nel primo biennio.

Traguardo

Portare il valore degli alunni con giudizio sospeso nel primo biennio al valore della media nazionale anche nelle classi del liceo musicale.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Scambiare buone pratiche educative; utilizzare metodologie didattiche diversificate in relazione alle caratteristiche della classe e agli obiettivi formativi prefissati; continuare a promuovere una dimensione collegiale della progettazione didattica e migliorare la qualità dell'insegnamento.

Definiti gli obiettivi minimi per le prove relative ai giudizi sospesi, standardizzate prove di verifica comuni nel primo biennio in alcune discipline, cercare incrementare le prove comuni anche nel triennio. Confrontarsi sulle modalità di valutazione e utilizzare strumenti condivisi.

○ **Ambiente di apprendimento**

Continuare a migliorare le strutture della scuola e gli arredi, creare aule che facilitino una didattica collaborativa anche attraverso le risorse del PNRR; migliorare ulteriormente i vari ambienti di lavoro: aule, laboratori, Aula Magna, locali delle



segreterie.

○ **Continuita' e orientamento**

In linea con quanto previsto dal piano Competenze Chiave di Cittadinanza proseguire a promuovere lo sviluppo delle competenze di cittadinanza globale, nell'ottica dell'educazione allo sviluppo sostenibile e degli obiettivi dell'Agenda 2030. Favorire la conoscenza di se e delle opportunità formative e lavorative del territorio a scopo orientativo.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Stimolare la formazione dei docenti negli ambiti riconosciuti prioritari dalla scuola: formazione al metodo Rondine, formazione in ambito scientifico per la realizzazione del percorso Biologia con curvatura Biomedica.

Attività prevista nel percorso: FORMAZIONE DOCENTI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	8/2024
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Consulenti esterni
Responsabile	La formazione sarà realizzata da parte degli operatori di Rondine Cittadella della Pace.
Risultati attesi	Almeno nei prossimi due anni si dovrà aumentare il numero dei docenti formati al Metodo Rondine in modo da poter realizzare



nel triennio un percorso completo (dalla classe terza alla classe quinta) della Sezione Rondine. Si cercherà di formare anche al ruolo di tutor necessario nelle classi della sezione Rondine ma anche per le altre classi della scuola dove potrà svolgere il ruolo di facilitatore delle relazioni.

Attività prevista nel percorso: SEZIONE RONDINE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

8/2025

Destinatari

Docenti
Studenti
Genitori

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti
ATA
Studenti
Genitori
Consulenti esterni
Associazioni

Responsabile

Referente Sezione Rondine Prof.ssa Giovanna Vona

Risultati attesi

- La sezione Rondine si pone l'obiettivo di rispondere ai molteplici interrogativi della realtà giovanile quali, ad esempio, conflittualità, "ricerca di identità", un ambiente sostenibile, ricerca di valori di riferimento. - Creare un team di docenti che compone il Consiglio di Classe che ha effettuato uno specifico percorso di formazione, organizzato dal polo formativo d'eccellenza Rondine Academy, in grado di attuare questa nuova didattica, coprogettare e lavorare in modo condiviso e coordinato



● **Percorso n° 2: POTENZIAMENTO DELLE VARIE AREE DISCIPLINARI**

Progetti finalizzati al potenziamento delle abilità linguistiche:

- Continuazione percorsi Cambridge;
- Uso di nuove metodologie;
- Uso di didattiche innovative come il cooperative learning per una formazione pluridisciplinare;
- Moduli CLIL (Content and Language Integrated Learning) durante le ore curriculari nelle classi del triennio.
- Progetto madrelingua: un docente madrelingua, in compresenza, per un'ora alla settimana, in tutte le classi prime e seconde non Cambridge;
- Corsi finalizzati alle certificazioni PET, FIRST, IELTS;
- Partecipazione a progetti nazionali e internazionali condotti in lingua inglese: Young G7, Festival della diplomazia, Scuola ambasciatrice del Parlamento europeo; progetti di simulazioni dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite o di altri multilateral bodies in collaborazione con l'Associazione United Network Europa
- Soggiorni all'estero.

Progetti finalizzati al potenziamento delle competenze umanistiche:

-· percorsi didattici proposti alle classi per sviluppare la capacità di ascolto e di riflessione sulla complessità della parola poetica, sulle tematiche centrali dei testi scelti e sulle proprie percezioni a seguito della recitazione dei testi stessi. I percorsi intendono anche avvicinare i ragazzi al teatro come forma d'arte viva e necessaria, far crescere spettatori più preparati e critici.

Progetti finalizzati al potenziamento delle competenze matematico logiche e scientifiche:

- Olimpiadi di Matematica;
- Giochi di Archimede;
- Olimpiadi della chimica;



- Corsi ECDL;
- Progetti riguardanti Problem Possing e Problem Solving con metodologia di cooperative learning;
- Conferenze pomeridiane di matematica, fisica e scienze.
- Sperimentazione Biologia con curvatura biomedica per prepararsi ad intraprendere il corso di laurea di medicina e altri corsi di laurea in ambito sanitario

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Mantenere i buoni risultati avuti in questi ultimi anni nelle prove standardizzate sia in italiano che matematica e inglese rendendoli più omogenei fra le classi.

Traguardo

Migliorare ulteriormente i risultati nelle prove standardizzate nazionali di matematica ed italiano rispetto agli istituti con lo stesso ESCS per il liceo Musicale. Ridurre le differenze dentro e fra le classi per portare l'effetto scuola pari alla media italiana sia in matematica che italiano.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curricolo, progettazione e valutazione

Scambiare buone pratiche educative; utilizzare metodologie didattiche diversificate in relazione alle caratteristiche della classe e agli obiettivi formativi prefissati;



continuare a promuovere una dimensione collegiale della progettazione didattica e migliorare la qualità dell'insegnamento.

○ **Ambiente di apprendimento**

Continuare a migliorare le strutture della scuola e gli arredi, creare aule che facilitino una didattica collaborativa anche attraverso le risorse del PNRR; migliorare ulteriormente i vari ambienti di lavoro: aule, laboratori, Aula Magna, locali delle segreterie.

○ **Inclusione e differenziazione**

Favorire l'inclusione scolastica e il diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali ai quali continueranno ad essere offerti piani di studio personalizzati e attività specifiche. Individuazione e valorizzazione di stili cognitivi funzionali all'apprendimento.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Continuare a utilizzare la flessibilità didattica e organizzativa rimodulando il monte orario annuale così da ottenere una programmazione flessibile dell'orario che possa permettere articolazioni del gruppo classe o lavori a classi aperte. Incremento della pratica musicale ed artistica: apertura al territorio

Attività prevista nel percorso: PERCORSI CAMBRIDGE



Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	8/2025
Destinatari	Studenti Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti ATA Studenti Genitori Consulenti esterni
Responsabile	Coordinatrici del Liceo Cambridge sono la Prof.ssa Sabina Bonavita e Chiara Amorini
Risultati attesi	<p>Il Liceo, pertanto, è sede autorizzata dalla Università di Cambridge per la preparazione e il conseguimento delle certificazioni internazionali IGCSE (INTERNATIONAL GENERAL CERTIFICATE of SECONDARY EDUCATION).</p> <p>L'internazionalizzazione posta al centro del progetto educativo, intende favorire un'educazione aperta, incentivando gli scambi internazionali, la partecipazione e la collaborazione in progetti Europei, attraverso contatti con scuole e istituzioni di altri paesi. Nei consigli di classe i docenti lavorano per promuovere un'innovazione nella metodologia didattica, favorendo strategie di apprendimento meta-cognitive e laboratoriali, nella convinzione che la multidisciplinarietà e la motivazione siano la chiave per un efficace processo apprendimento/insegnamento.</p>

Attività prevista nel percorso: PERCORSO BIOLOGIA A CURVATURA BIOMEDICA

Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni	Docenti



coinvolti

ATA
Studenti
Genitori
Consulenti esterni
Associazioni

Responsabile

Referente progetto Prof.ssa Federica Borgogni

Risultati attesi

- Appassionare gli allievi allo studio della Biologia e della Medicina;
- Favorire la costruzione di una solida base culturale di tipo scientifico e di un efficace metodo di apprendimento, utili per la prosecuzione degli studi in ambito sanitario e chimico-biologico;
- Far acquisire comportamenti seri e responsabili nei riguardi della tutela della salute;
- Far acquisire valide competenze che possano facilitare il superamento dei test di ammissione al Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia.
- Fornire risposte concrete alle esigenze di orientamento post-diploma degli studenti, per facilitarne le scelte sia universitarie che professionali.

Attività prevista nel percorso: ADOTTA UN AUTORE- IL LINGUAGGIO DEL TEATRO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

8/2025

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

ATA

Studenti

Genitori

Consulenti esterni



	Associazioni
Responsabile	Docenti discipline letterarie
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none">· sviluppare la capacità di ascolto e di riflessione sulla complessità della parola poetica, sulle tematiche centrali dei testi scelti e sulle proprie percezioni a seguito della recitazione dei testi stessi.· avvicinare i ragazzi al teatro come forma d'arte viva e necessaria, far crescere spettatori più preparati e critici.

● **Percorso n° 3: CITTADINANZA ATTIVA**

Il nostro Liceo si propone di svolgere attività e di partecipare a progetti che forniscano agli studenti le conoscenze e le competenze necessarie per promuovere lo sviluppo sostenibile. Ciò avverrà, in particolare, attraverso l'educazione per lo sviluppo e gli stili di vita sostenibili, i diritti umani, l'uguaglianza di genere, la promozione di una cultura di pace e di non violenza, la cittadinanza globale, la valorizzazione delle diversità culturali e il contributo della cultura allo sviluppo sostenibile.

Un'attenzione particolare sarà riservata alla promozione della partecipazione intesa come conoscenza della Carta Costituzionale, quale documento fondativo della convivenza politica nazionale, e come pratica dei diritti e dei doveri degli studenti. E' con la partecipazione attiva alla vita scolastica ed agli organismi collegiali previsti dalla normativa vigente che gli studenti possono, infatti, contribuire alla realizzazione della democrazia nella scuola e svolgere in prima persona una esperienza di cittadinanza

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Favorire lo sviluppo di una cittadinanza attiva, promuovere i temi dell'agenda 2030, in particolare quelli legati alla tutela dell'ambiente e all'istruzione di qualità.



Promuovere comportamenti utili ad una minore produzione di rifiuti. Migliorare le competenze informatiche. Continuare a migliorare le competenze musicali e sviluppare la creatività

Traguardo

Completare il progetto "Scuola rifiuti zero" con la partecipazione di tutta la comunità scolastica per ridurre drasticamente l'uso della plastica a scuola. Continuare il progetto "Scuola Ambasciatrice del Parlamento europeo" e "Scuola amica del rifugiato".

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Inclusione e differenziazione

Favorire l'inclusione scolastica e il diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali ai quali continueranno ad essere offerti piani di studio personalizzati e attività specifiche. Individuazione e valorizzazione di stili cognitivi funzionali all'apprendimento.

○ Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Continuare a utilizzare la flessibilità didattica e organizzativa rimodulando il monte orario annuale così da ottenere una programmazione flessibile dell'orario che possa permettere articolazioni del gruppo classe o lavori a classi aperte. Incremento della pratica musicale ed artistica: apertura al territorio

○ Integrazione con il territorio e rapporti con le



famiglie

Migliorare le collaborazioni con le scuole interne alle reti di appartenenza. Ampliare l'uso degli strumenti tecnologici per favorire la trasparenza, la condivisione di dati, lo scambio d'informazioni fra scuola, famiglie, territorio. Mantenere ampi gli accordi e protocolli con enti in grado di proporre esperienze formative significative

Attività prevista nel percorso: PIANO DELLE ARTI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	8/2025
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
	Genitori
	Consulenti esterni
	Associazioni

Risultati attesi

- Promozione della cultura umanistica e valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali - promuovere lo studio, la conoscenza storico-critica e la pratica delle arti, quali requisiti fondamentali del curriculum, nonché, in riferimento alle competenze sociali e civiche, sviluppare le capacità analitiche, critiche e metodologiche relative alla conoscenza del patrimonio culturale nelle sue diverse dimensioni. - contribuire in misura determinante al successo scolastico e formativo degli studenti promuovendo azioni efficaci e organiche che favoriscano la diffusione della cultura musicale e



l'apprendimento pratico della musica sia negli aspetti di fruizione che in quelli riguardanti la sfera della creatività. -
Potenziare ed ampliare le opportunità di incontro degli studenti con la cultura e la pratica della musica - Favorire la conoscenza del patrimonio artistico del territorio e educare al suo rispetto e valorizzazione - Favorire la creatività

Attività prevista nel percorso: SCUOLA RIFIUTI ZERO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	8/2025
Destinatari	Docenti ATA Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti ATA Studenti Genitori Consulenti esterni Associazioni

Risultati attesi

- diffondere tra gli studenti la cultura della riduzione dei rifiuti, del riuso e riciclo, le buone pratiche ambientali e l'importanza della raccolta differenziata.
- sensibilizzare ai temi della ecosostenibilità e del rispetto dell'ambiente

Attività prevista nel percorso: STAR BENE A SCUOLA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	8/2025
------------------------------------------------------	--------



Destinatari	Docenti ATA Studenti Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti Consulenti esterni
Responsabile	Attività di un professionista (psicologo) come figura formativa e di supporto in alcune situazioni particolari che possano verificarsi nella didattica e nella vita scolastica: è un' occasione offerta a studenti, ma anche a docenti, genitori e a tutto il personale scolastico. Lo sportello si realizza in colloqui di natura "non terapeutica" con personale professionale (psicologo) cui si accede volontariamente, gratuitamente, in orario non scolastico e nella totale riservatezza. Possono essere previsti anche interventi e occasioni di formazione in classe o nei Consigli di Classe per affrontare, con l'aiuto dell'esperto qualificato, eventuali situazioni conflittuali o i passaggi di crescita nella relazione educativa.
Risultati attesi	- formare degli studenti in grado di gestire, in modo autonomo e coordinati dai docenti referenti, l'accoglienza delle classi prime all'inizio di ogni anno scolastico - formazione per i docenti della Scuola sulle tematiche dell'apprendimento collaborativo e sullo sviluppo delle competenze di resilienza e sugli stili di vita. - realizzazione di un Punto di Ascolto che faciliti il superamento del disagio giovanile e faciliti la costruzione di un clima accogliente -



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Nel triennio 2022/2025 la scuola proseguirà a consolidare i processi innovativi intrapresi nel triennio precedente sia in termini metodologici che di cura di alcuni ambiti disciplinari nella convinzione che la formazione umanistica che sottende ai piani di studi dei due indirizzi, possa essere un substrato fertile per sviluppare competenze nei settori più disparati.

Dal punto di vista metodologico si punterà a favorire negli studenti competenze metacognitive, strategiche e autoregulative e ad aiutarli a migliorare le loro strategie di studio e di apprendimento, così come a gestire meglio le emozioni che entrano in gioco nel percorso formativo. Si cercherà di porre l'accento sulla relazione docente-studente per permettere ai giovani di sviluppare risorse interiori e trovare gli strumenti necessari per affrontare le sfide del Terzo Millennio.

Sul piano disciplinare si continuerà a potenziare le competenze linguistiche e le abilità in ambito scientifico per andare incontro alle richieste del modo delle professioni e consentire ai giovani di esplorare con competenza e autonomia di pensiero le complessità della realtà locale e globale.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

La sezione rondine: "La Scuola nell'epoca globale"

Nell'anno scolastico, 2022/2023 la classe 3C del Liceo Classico "F. Petrarca" di Arezzo inaugura il percorso Rondine.



La sperimentazione della Sezione Rondine, nata dal protocollo d'intesa sottoscritto con il Ministero dell'Istruzione per la "promozione del dialogo e della pace", propone una attività didattica innovativa (DM 107/2020 e 1646/2020) basata sul metodo Rondine che mette a disposizione della scuola italiana i risultati raccolti nei sei anni di sperimentazione del Quarto Anno Liceale d'Eccellenza a Rondine. Si tratta di un percorso che pone l'accento sulla relazione docente-studente e sulla capacità di abitare il conflitto per permettere ai giovani di sviluppare risorse interiori e trovare gli strumenti necessari per affrontare le sfide del Terzo Millennio.

Il nostro Liceo è una delle 13 scuole in tutta Italia che ha accettato la sfida e creduto nell'importanza di questo percorso capace di rimettere al centro dell'iter educativo la relazione e di permettere ai giovani di acquisire solidi strumenti, sia per la gestione del conflitto, che per affrontare le difficili sfide della società odierna.

La sezione Rondine si pone l'obiettivo di rispondere ai molteplici interrogativi della realtà giovanile quali, ad esempio, conflittualità, "ricerca di identità", un ambiente sostenibile, ricerca di valori di riferimento.

A tali interrogativi, il percorso Rondine risponde proponendo un triennio sperimentale, completamente nuovo, progettato e costruito insieme alle scuole aderenti attraverso una relazione creativa. Una sintesi lucida e chiara della peculiarità del metodo si ritrova nelle parole di Franco Vaccari, fondatore e Presidente dell'Associazione Rondine Cittadella della Pace:

"Metodo che affonda le sue radici nel cuore dell'umano e offre strumenti concreti per uscire dalla logica del nemico evitando così le derive più drammatiche del conflitto, rimettendo al centro la relazione. Per questo crediamo possa offrire nuova linfa ad una scuola che in questi anni ha sofferto molto e fatica a offrire agli studenti quello di cui hanno bisogno per crescere e diventare cittadini attivi di una società, come quella attuale".

Il team di docenti che compone il Consiglio di Classe, ha svolto, nella quasi totalità, uno specifico percorso di formazione, organizzato dal polo formativo d'eccellenza Rondine Academy, tramite il quale gli insegnanti sono stati certificati "Docenti Metodo Rondine". e in quanto tali in grado di attuare questa nuova didattica.



Il tutor

Sicuramente l'elemento di innovazione più significativo del percorso Rondine è il Tutor di classe; figura professionale già consolidata nel Quarto Anno Liceale d'Eccellenza a Rondine. Si tratta di un facilitatore relazionale, che è offerto alla classe e ai docenti per ottimizzare ogni tipo di relazione. Il Tutor opera per un numero complessivo di sei moduli orari, di cui quattro in compresenza con i docenti delle discipline curriculari e due moduli in orario pomeridiano con cadenza settimanale, collegati con il Percorso Ulisse.

Tale figura applica il Metodo Rondine sulla trasformazione creativa dei conflitti, supportando la classe e i docenti per:

- rafforzare la coesione e, conseguentemente, evitare la dispersione scolastica;
- tenere alta la motivazione, creando le condizioni ottimali per l'apprendimento.

In sostanza, il tutor ha la specifica responsabilità di orientare tutti i protagonisti per affrontare la sfida educativa condivisa.

Percorso Ulisse

Il Percorso Ulisse è un insieme ordinato e progressivo di esperienze educative e formative che conducono lo studente alla scoperta della vita interiore.

Esso può essere inteso come la "spina dorsale" dell'anno scolastico, il punto verso il quale, da una parte, convergono le discipline curriculari, armonizzandosi tra loro tramite una progettazione comune e condivisa, dall'altra il nodo su cui si innestano altri contenuti ed esperienze degli alunni, sia condotte in classe, con l'aiuto di esperti, sia realizzate tramite la conoscenza delle realtà più vive e impegnate operanti nel territorio. In questo modo le discipline scolastiche vengono arricchite e ampiamente valorizzate. Il percorso è così capace di orientare lo studente nella ricerca della propria vocazione professionale, gettando le basi per il suo progetto di vita. Infatti, tale percorso, che si svolge in unità pomeridiane con cadenza settimanale e contiene al suo interno: educazione civica, PCTO ed educazione ambientale. Le attività pomeridiane devono essere sempre integrate con quelle curriculari e periodicamente monitorate.

. Il percorso Ulisse può, inoltre, prevedere viaggi di istruzione mirati alla conoscenza, ad esempio, delle Istituzioni italiane ed europee.

Per gli studenti che sceglieranno di frequentare, sin dal biennio, la sezione Rondine



l'attività curricolare prevederà il potenziamento con attività inerenti a:

- Progetti indirizzati alla scoperta e la consolidamento delle Soft Skills;
- Attività propedeutiche al percorso Rondine;
- Incontri con il tutor.

Il tutor come figura d'Istituto

La scuola si pone come obiettivo quello di istituire la figura di un tutor/coach all'interno dell'Istituto che possa operare in tutte quelle classi che presentino eventualmente, durante il loro percorso, delle difficoltà di tipo relazionale, comportamentale e/o sul piano della motivazione. Tale figura ha il compito di facilitare e promuovere le relazioni fra gli studenti, favorendo l'autoconsapevolezza e la gestione matura delle emozioni in chiave formativa.

Si tratta dunque di un "facilitatore" relazionale, che è offerto alla classe e ai docenti per "abitare" e superare i conflitti e ottimizzare ogni tipo di relazione.

Tale figura, ispirata anche dal Metodo Rondine, avrà il compito di lavorare per una trasformazione creativa dei conflitti relazionali e comportamentali, recuperando e stimolando la motivazione personale dello studente. Inoltre il tutor supporta il Consiglio di classe nel trovare delle strategie didattiche creative, innovative e condivise da applicare nel lavoro quotidiano in classe.

L'obiettivo fondamentale del tutor è quello di:

- rafforzare la coesione e evitare la dispersione scolastica;
- tenere alta la motivazione, creando le condizioni ottimali per l'apprendimento;
- migliorare il comportamento e i rapporti interpersonali sulla base del rispetto e dell'accoglienza dell'altro.

○ CONTENUTI E CURRICOLI

Attivazione percorso nazionale di "Biologia con curvatura biomedica" - classi terze a. s. 2022/2025

A partire dall'anno scolastico 2022/2023, il nostro liceo è tra 250 Istituti individuati dal Ministero dell'Istruzione per la sperimentazione del percorso di Biologia con curvatura biomedica.



Si tratta di un percorso didattico, unico nel territorio nazionale nella struttura e nei contenuti, istituzionalizzato grazie ad un protocollo d'intesa tra il MIUR ("Direzione generale degli ordinamenti scolastici") e la Federazione Nazionale dell'Ordine dei Medici, dei Chirurghi e degli Odontoiatri.

Il percorso nazionale, che riproduce il modello ideato e sperimentato presso il liceo scientifico "Leonardo da Vinci" di Reggio Calabria, avrà una struttura flessibile e si articolerà in periodi di formazione in aula e in periodi di apprendimento mediante didattica laboratoriale.

Gli obiettivi fondamentali della sperimentazione sono:

- Appassionare gli allievi allo studio della Biologia e della Medicina;
- Favorire la costruzione di una solida base culturale di tipo scientifico e di un efficace metodo di apprendimento, utili per la prosecuzione degli studi in ambito sanitario e chimico-biologico;
- Far acquisire comportamenti seri e responsabili nei riguardi della tutela della salute;
- Far acquisire valide competenze che possano facilitare il superamento dei test di ammissione al Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia.

La prospettiva è quella di fornire risposte concrete alle esigenze di orientamento post-diploma degli studenti, per facilitarne le scelte sia universitarie che professionali.

La sperimentazione è indirizzata agli studenti del Liceo Classico a partire dalle classi terze; gli studenti potranno accedere al percorso extracurricolare su richiesta e formeranno un gruppo interclasse di un massimo di 35 componenti. In caso di esubero di richieste si procederà ad una selezione in base a criteri definiti dal Collegio dei docenti.

Il percorso prevede una durata triennale per un totale di 150 ore, suddivise in 50 ore annuali: 20 ore tenute dai docenti di scienze, 20 ore dai medici indicati dall'Ordine provinciale, 10 ore "sul campo", tramite attività condotte in presenza o a distanza presso strutture sanitarie, ospedali, laboratori di analisi individuati dall'Ordine Provinciali dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri.

Con cadenza bimestrale, a conclusione di ogni nucleo tematico di apprendimento, è prevista la somministrazione di una prova di verifica: 45 quesiti a risposta multipla elaborati dal Comitato Tecnico Scientifico della scuola capofila di rete che il Ministero



dell'Istruzione ha individuato nel Liceo Scientifico "Leonardo da Vinci" di Reggio Calabria a cui, tra l'altro, è stato affidato il compito di predisporre la piattaforma web (www.miurbiomedicalproject.net), per la condivisione, con i licei aderenti alla rete, del modello organizzativo e dei contenuti didattici del percorso.

Una Cabina di Regia nazionale eserciterà la funzione di indirizzo e di coordinamento e valuterà sulla base dell'efficacia dei risultati scientifici ottenuti a fine percorso, la possibilità di regolamentare l'indirizzo in tutti i licei scientifici e classici del Paese.

L'Ordine dei Medici ed degli Odontoiatri di Arezzo ha individuato nel Dott. Andrea Rinnovati, il medico referente per il nostro istituto.

Si è costituito così il Comitato Tecnico-Scientifico che si occuperà del coordinamento organizzativo del percorso e del quale faranno parte: il Dirigente scolastico Prof.ssa Mariella Ristori, il docente referente, Prof.ssa Federica Borgogni, il medico referente Dott. Andrea Rinnovati e il Presidente dell'Ordine provinciale dei Medici, Dott. Lorenzo Droandi.

Nell'a.s. 2022/2023 il gruppo degli studenti partecipanti si è costituito con alunni della classe 3D e 3B.

○ RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

Progetti ERASMUS +

Il Liceo Classico e Musicale "Francesco Petrarca" ha intrapreso un cammino di internazionalizzazione attraverso progetti Erasmus + nel settore VET e Scuola.

Partecipare a progetti Erasmus è un'opportunità per studenti, docenti e l'intero Istituto. Per gli studenti significa accrescere il proprio bagaglio culturale attraverso il confronto con realtà diverse, sviluppare senso di indipendenza, autonomia e flessibilità, approfondire le competenze comunicative in lingua straniera, in una parola diventare appieno cittadino europeo. Per i docenti vuol dire accrescere le opportunità per lo sviluppo professionale e rafforzare la qualità dell'insegnamento-apprendimento. Ma soprattutto, il programma Erasmus + ha una ricaduta positiva sull'intero istituto e la comunità in cui è immerso, in quanto innesca cambiamenti in termini di modernizzazione e internazionalizzazione.



Progettare mobilità e partenariati influisce sulle modalità organizzative e la capacità di lavorare in gruppo per creare strategie didattiche più stimolanti per gli alunni.

I progetti Erasmus che ci vedono partners sono:

Erasmus+ “TRABAJANDO EN EL FUTURO A TRAVÉS DE LA MUSICA” che vede Capofila Real Conservatorio Profesional de Música “Julián Arcas” Almería (Spagna / Spagna) 2021/2023

Il progetto mira a:

- Dimostrare che la musica è veicolo di saggezza, bellezza, fraternità e uguaglianza tra gli esseri umani e con il pianeta, e che può aiutare a forgiare un futuro più civile.
- Dare una dimensione multiculturale alle varie scuole e quindi agli studenti e al personale in generale, promuovendo il multilinguismo e l'inclusione di tutte le persone
- Avanzare nella digitalizzazione dei nostri processi educativi
- Ampliare gli orizzonti professionali e lavorativi dei nostri giovani musicisti attraverso conoscenza della realtà di altri paesi europei.

Erasmus+ J.M. “EUpress” di cui è capofila è il dipartimento di scienze politiche di Roma3 2022/2027.

Il progetto mira ad aumentare la consapevolezza di una cittadinanza europea comune; gli studenti saranno portati ad avere una solida conoscenza dell'UE.

Il programma di lavoro prevede:

- sperimentazione pratica attraverso un laboratorio di giornalismo.
- la dimensione transnazionale dell'apprendimento cooperativo sostenuta dalla mobilità informatica ed estiva;
- la capacità di analizzare i fenomeni locali da una prospettiva comunitaria, grazie allo studio approfondito dei temi chiave della Next Gen EU;
- la possibilità di essere sostenuti nell'acquisizione di conoscenze e strumenti di lavoro specifici da un team di progetto.

Gli studenti saranno stimolati ad un approccio critico basato sulla verifica delle fonti e sull'etica giornalistica, per renderli in grado di valutare i contenuti senza pregiudizi e di capire come produrre informazioni con rigore metodologico. Gli studenti più meritevoli parteciperanno all'esperienza di mobilità all'interno delle scuole estive,



dove potranno condividere le stesse attività svolte nel proprio istituto. Le attività del workshop saranno pubblicate in tutte le lingue del progetto.

Accreditati per **Erasmus+ mobilità studenti all'estero**, con capofila Fondazione Arezzo Innovazione, 2021/2027.

Per l'anno 2023 sarà organizzata l'esperienza di mobilità all'estero con una disponibilità, all'interno delle scuole della provincia di Arezzo, per 45 studenti delle classi IV (mobilità brevi da 28 giorni) e 6 per studenti neodiplomati (mobilità lunghe di 90 giorni).

Scambio Liceo Petrarca – IES Sierra Bermeja di Malaga, la scuola ha iniziato un rapporto di collaborazione con un istituto spagnolo al fine di: conoscere le differenze nell'organizzazione scolastica in merito al percorso di formazione musicale nei diversi paesi europei (Spagna); confrontare le metodologie didattiche ed educative; avviare una collaborazione con il corpo docente per organizzare futuri scambi e progetti con gruppi di studenti delle due scuole in linea con gli obiettivi e le competenze di entrambi gli istituti; conoscere i programmi di studio della scuola ospitante, i livelli di ingresso e di uscita.



Iniziativa prevista in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Lo sviluppo del pensiero computazionale fornisce un apparato concettuale che permette di riflettere su e/o modellare una costruzione intessendo un rapporto tra un progetto e la sua realizzazione. La costruzione di questa capacità può contribuire a favorire lo sviluppo di elementi di progettualità anche in ambiti disciplinari diversi da quello informatico. Coding e pensiero computazionale possono contribuire ad apprendere strategie di risoluzione di problemi, progettazione e comunicazione.

Dopo aver raggiunto nel triennio precedente gli obiettivi di:

- Arrivare al 100% delle aule collegate ad Internet;
- Dotare ogni aula didattica e speciale di una LIM;
- Fare in modo che il rapporto scuola/alunni-famiglia sia “sempre più digitalizzato in termini di comunicazione e servizi”: reperire, valutare, conservare, produrre, presentare, elaborare e scambiare informazioni.
- Migliorare la dotazione di strumenti tecnologici nel laboratorio informatica, linguistico e aula Tec
- Aver maggiormente diffuso l'uso delle nuove tecnologie nella didattica

Ci si propone di:

- implementare le competenze digitali all'interno dei curricula scolastici;
- individuare ampie potenzialità di pratiche legate alle competenze digitali (uso e programmazione di applicazioni informatiche software anche in rete) funzionali alle programmazioni didattiche disciplinari e al piano dell'inclusione.
- Diffondere le buone pratiche acquisite tra tutti gli studenti (Progetto curricula digitali, progetto SIAE, progetto Cinema Scuola)

Azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale e Piano Scuola 4.0

Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) prima e il Piano Scuola 4.0 poi, hanno l'obiettivo di modificare gli ambienti di apprendimento per rendere l'offerta formativa di ogni Istituto coerente con i cambiamenti della società della conoscenza e con le esigenze e gli stili cognitivi delle nuove generazioni. Il D.M. 851 del 27 ottobre 2015, in attuazione dell'art.1, comma 56 della legge 107/2015, ne ha previsto l'attuazione al fine di:

- Migliorare le competenze digitali degli studenti anche attraverso un uso consapevole



delle stesse; implementare le dotazioni tecnologiche della scuola al fine di migliorare gli strumenti didattici e laboratoriali ivi presenti;

- Favorire la formazione dei docenti sull'uso delle nuove tecnologie e dei nuovi linguaggi multimediali ai fini dell'innovazione didattica; individuare un animatore digitale; partecipare a bandi nazionali ed europei per finanziare le suddette iniziative.
- Le nuove tecnologie digitali rappresentano una fonte di informazione molto vasta. Compito del docente è quello di insegnare non solo il metodo di accesso a queste risorse e le loro caratteristiche tecniche (motori di ricerca, database, cataloghi digitali di biblioteche, e-books, forum e social networks) ma anche di insegnare a comprendere l'attendibilità e la veridicità di una fonte in maniera critica.

Appare interessante in una scuola come il Liceo Petrarca, lo studio dell'informatica umanistica (*digital humanities*), cioè di tutte quelle applicazioni e software che riguardano ad esempio strumenti specialistici per la riproduzione, la digitalizzazione, l'edizione e traduzione di testi, antichi e moderni; i software per la catalogazione e l'archiviazione di testi ed immagini; i linguaggi di mark up per l'edizione critica e di applicazione alla filologia; le riviste elettroniche e gli e-book; i meta-database di riviste specialistiche. Un mondo nuovo ed innovativo che l'autonomia della scuola può iniziare a far conoscere ai suoi alunni.

Dall'anno di entrata in vigore della riforma dei Licei (2010) viene introdotta per tutti i licei musicali (con un monte annuale di 66 ore e lungo l'intero quinquennio) l'insegnamento delle tecnologie musicali. Tale materia ha permesso la costituzione di una base di dispositivi audio tecnologici informatici e l'inizio di una sperimentazione didattica fortemente ancorata in ambito digitale, innovativo e tecnologico. Questo arricchimento disciplinare ha permesso una prima convergenza nazionale su obiettivi formativi e competenze da raggiungere anche grazie alla realizzazione di laboratori attrezzati con standard elevati che permetteranno tra l'altro la verifica in sede di esame di Stato delle pratiche apprese.

Come emerso dal RAV, la nostra scuola si propone di sviluppare una comunicazione soddisfacente su tutti i livelli, sia interna tra gli attori della scuola (alunni/docenti e personale) che esterna tra scuola e comunità territoriale (famiglie/fornitori/scuole enti e aziende).

A questo proposito le prime azioni previste e in gran parte attuate sono il miglioramento del sito (maggiore fruibilità e visibilità delle iniziative e delle comunicazioni interne per i docenti, gli alunni i genitori e il personale tutto) e lo sfruttamento di tutte le potenzialità



del registro elettronico (rapporti scuola famiglia – ricevimento genitori) e l'uso di Office365 per la condivisione di documenti, moduli, materiale didattico.

Oggi diventa necessario per i docenti aggiornarsi e far propri i linguaggi multimediali e i loro relativi strumenti, imparare ad usare o fruire grafica 2D, animazione, video affiancando l'abituale lezione frontale con il libro di testo con lezioni che sviluppino altri canali e potenzialità: ciò è stato messo particolarmente in evidenza dall'esigenza di attivare la didattica digitale integrata.

Dal febbraio 2020 il nostro istituto, in rete con altre scuole del territorio, ha preso parte al progetto

” Rendere visibile il sapere, la geo localizzazione come forma aumentata di testualità”, supervisionato da Indire. Ciò ha consentito ad alcuni docenti di seguire una specifica formazione che ha avuto l'obiettivo di creare, sperimentare e mettere a disposizione delle scuole curricoli didattici innovativi, cioè percorsi interdisciplinari specializzati nella geolocalizzazione delle informazioni e in grado di creare contesti di apprendimento che possano generare conoscenza grazie al reperimento e all'analisi di dati assunti tramite la mappatura del territorio. La competenza digitale acquisita nel progetto appena conclusosi, sarà riproposta in altri gruppi di alunni e utilizzata in vari contesti disciplinari e potrà contribuire a creare un curriculum digitale d'istituto.

Per arricchire la scuola di adeguati mezzi tecnologici funzionali al Piano (LIM, sala proiezioni, impianto HIFI, nuovi Pc, software, ecc.) la scuola ha utilizzato sia fondi ministeriali assegnati per far fronte alle nuove esigenze della Didattica Digitale Integrata che fondi nazionali e europei specifici (PON “Ambienti Digitali”, PON relativo allo standard di assetto dei licei musicali, Progetto SIAE, Progetto Cinema e Scuola, PON FESR REACT EU Digital Board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione e FESR REACT EU realizzazione di reti locali, cablate e wireless nella scuola).

Si potrà continuare a migliorare le aule e i laboratori di dotazioni tecnologiche grazie ai fondi PNRR così come la formazione dei docenti.

Il Liceo Petrarca è stato, per il terzo anno consecutivo, individuato come scuola polo provinciale per il Premio Scuola Digitale, proposta ministeriale che intende valorizzare progetti e iniziative delle scuole, che hanno proposto modelli innovativi e buone pratiche di DDI.



Aspetti generali

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale del Liceo Classico – Musicale "F. Petrarca". L'intero PTOF, pur nella molteplicità delle azioni didattiche e degli indirizzi di studio, si caratterizza come progetto unitario e integrato, elaborato professionalmente nel rispetto delle reali esigenze dell'utenza e del territorio, con l'intento di formare persone in grado di pensare ed agire autonomamente e responsabilmente all'interno della società.

I principi a cui il PTOF del Liceo si ispira sono i seguenti:

Libertà di insegnamento nel quadro delle finalità generali e specifiche del servizio, nel rispetto della promozione della piena formazione degli alunni e della valorizzazione della progettualità individuale e di Istituto. **Autonomia scolastica.** Realizzare una scuola dell'autonomia dove vengono valorizzate le libertà, le capacità di decisione e di assunzione di responsabilità, che permettano di vivere e di lavorare con tutte le componenti scolastiche nella prospettiva della realizzazione di un progetto educativo e formativo condiviso.

Successo formativo e personalizzazione. Garantire il successo formativo per tutti gli alunni, inteso come pieno sviluppo della persona umana, nel rispetto delle identità personali, culturali, sociali dei singoli alunni e coerentemente con gli esiti professionali attesi nei diversi percorsi formativi. La diversità dovrà essere intesa come valore e non come ostacolo al raggiungimento degli obiettivi formativi.

Attuazione dei principi di pari opportunità. Promuovere l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni, al fine di informare e di sensibilizzare gli studenti, i docenti e i genitori sulle tematiche indicate dall'articolo 5, comma 2, del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 ottobre 2013, n. 119 e sottolineato dal comma 16 della Legge 107/15 (Buona Scuola). Più in generale, la promozione di uno spirito di inclusione e di pluralità, intesa come parte ineludibile del processo formativo curricolare di ciascuna disciplina.

Insegnamento delle discipline scolastiche agli studenti con Bisogni Educativi Speciali

. Promuovere sempre più una efficace ed efficiente cultura dell'inclusione; riconoscere le differenti modalità di comunicazione, attraverso percorsi specifici di aggiornamento e di formazione del personale docente, l'eliminazione di eventuali barriere (fisiche e strutturali),



l'adattamento dei percorsi formativi, l'acquisizione di strumentazioni didattiche e tecnologiche utili a migliorare i processi di apprendimento, per renderli più efficaci e coinvolgenti;

Partecipazione consapevole della componente studentesca alla vita della Scuola.

Favorire la partecipazione delle studentesse e degli studenti in uno spirito virtuoso di autentica costruzione di comunità, di elaborazione progettuale comune ispirata alla democrazia e al riconoscimento dei reciproci diritti e doveri, dell'esercizio dei ruoli e del contesto istituzionale in cui la scuola pubblica deve operare.

Progettazione. Tendere a una scuola di qualità capace di progettare e sviluppare nuovi servizi e nuove modalità di erogazione in rapporto alle nascenti esigenze educative e sociali. Inoltre, per assicurare il successo formativo di tutti gli alunni, l'organizzazione educativa e didattica dovrà essere personalizzata, sia negli obiettivi che nei percorsi.

Collegialità. Procedere per gruppi di lavoro, condividere progetti, rispettare e assumere le decisioni prese a livello di Collegio Docenti, dei Dipartimenti e dei Consigli di Classe.

Ricerca, aggiornamento e autoaggiornamento continuo. Favorire la ricerca e la sperimentazione nelle varie discipline e nei metodi di insegnamento. Utilizzare i momenti di programmazione collegiale come occasione di approfondimento delle proprie competenze. L'aggiornamento continuo è un dovere professionale.

Flessibilità. Privilegiare la flessibilità dell'offerta formativa e dei servizi offerti, nel rispetto dei fini istituzionali della Scuola e del POFT medesimo. Tale flessibilità va intesa come personalizzazione educativa, in riferimento non solo alle esigenze delle realtà locali, ma anche delle esigenze dei singoli alunni che sono il centro del processo formativo, dall'assolvimento dell'obbligo scolastico all'inserimento qualificato nell'Università.

Ambiente di apprendimento. Promuovere una scuola attenta a progettare intorno all'alunno ambienti ricchi di occasioni di formazione, apprendimento, crescita e benessere.



Traguardi attesi in uscita

Secondaria II grado - TIPOLOGIA: LICEO CLASSICO

Istituto/Plessi

Codice Scuola

LICEO STATALE F. PETRARCA

ARPC010002

Indirizzo di studio

● CLASSICO

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i



doveri

dell'essere cittadini;

- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva

nei gruppi di lavoro;

- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;

- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche

e delle scienze naturali.

Competenze specifiche:

competenze specifiche del Liceo Classico:

- applicare, nei diversi contesti di studio, di ricerca e di lavoro, la conoscenza delle linee di sviluppo

della tradizione e della civiltà occidentale e del suo patrimonio culturale, nei diversi aspetti, in

particolare per poter agire criticamente nel presente;

- utilizzare la conoscenza delle lingue classiche e delle loro strutture linguistiche per padroneggiare le

risorse linguistiche e le possibilità comunicative dell'italiano, in relazione al suo sviluppo storico,

e per produrre e interpretare testi complessi;

- applicare le conoscenze e le abilità apprese in ambito linguistico, storico, filosofico e scientifico per

condurre attività di ricerca, per affrontare e risolvere problemi nuovi, utilizzando criticamente le

diverse forme di sapere e le loro reciproche relazioni;

- utilizzare gli strumenti del Problem Posing e Solving e i procedimenti argomentativi sia della scienza

sia dell'indagine di tipo umanistico.

● MUSICALE E COREUTICO - SEZ. MUSICALE

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i licei:



- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;
- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva nei gruppi di lavoro;
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;
- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche e delle scienze naturali.

Competenze specifiche:

competenze specifiche del liceo Musicale e Coreutico, sezione Musicale:

- eseguire ed interpretare opere musicali di epoche, generi e stili diversi, con autonomia nello studio e capacità di autovalutazione;
- eseguire le proprie parti all'interno di insiemi vocali e strumentali, interagendo attivamente nel gruppo ai fini dell'esecuzione collettiva;
- utilizzare e sperimentare tecniche di produzione audio video e compositive nell'ambito della musica elettro-acustica, elettronica e informatico - digitale;



- analizzare gli elementi strutturali del linguaggio musicale utilizzando le principali categorie sistematiche applicate alla descrizione delle musiche di tradizione orale e scritta
- individuare le ragioni e i contesti storici, sociali e culturali relativi ad opere, autori, personaggi, artisti, movimenti, correnti musicali e allestimenti coreutici;
- riconoscere, descrivere e analizzare, mediante l'ascolto, la visione e la decodifica dei testi, repertori significativi del patrimonio musicale e coreutico nazionale e internazionale.

Approfondimento

Il Liceo "Petrarca" favorisce una formazione equilibrata della personalità, sviluppa le capacità critiche e la duttilità nel ragionamento, dà gli strumenti per una formazione permanente, educa a riconoscere il bello in tutte le sue forme e prepara una mentalità aperta ad una dimensione europea e curiosa di scoprire altre culture e tradizioni.

Al termine del quinquennio lo studente può, sia affrontare agevolmente qualunque facoltà universitaria, sia inserirsi nell'ambito lavorativo.

Il Liceo riconosce, sia nel campo artistico-letterario, sia in quello filosofico-scientifico, che in quello musicale, il fondamento per leggere in modo critico e consapevole la modernità e per esplorarla con gli strumenti specifici dei diversi campi di indagine. La ricerca e l'azione dell'Istituto è orientata alla trasmissione dei valori democratici di cittadinanza, in un'ottica anche europea. L'orientamento formativo, grazie al quale la vita della Scuola aiuta lo studente a compiere scelte motivate, significative, personali e libere, rappresenta in questo quadro uno dei fini della formazione degli alunni.

La specificità formativa dell'Indirizzo Liceale: per licealità si intende un tipo di formazione che si caratterizza per la dimensione teorica e storica dei vari saperi; nella consapevolezza della pluralità delle possibili prospettive culturali, le varie discipline individuano analogie e differenze strutturali reciproche, delineando una visione adeguata ad una realtà pluridimensionale, in cui è superata la tradizionale contrapposizione fra sapere umanistico e sapere scientifico. I due indirizzi – Classico e Musicale – rappresentano modalità specifiche di declinare la licealità, scegliendo, fra la pluralità dei



saperi, quelli che più compiutamente disegnano il profilo culturale specifico dei giovani. Le conoscenze raggiunte dagli studenti non hanno una finalità necessariamente professionalizzante, ma hanno una valenza formativa generale, in quanto consentono l'acquisizione di metodi di studio, di abilità logico-comunicative, di quadri culturali di riferimento, che contribuiscono a potenziare l'autonomo sviluppo delle capacità critiche, verificabili anche attraverso un ventaglio di esperienze, di studio - lavoro.

Promuovere la Cittadinanza: per comprendere correttamente il significato del termine "cittadinanza" è necessario, al di là del richiamo ai diritti e ai doveri del cittadino, sentirsi parte di un processo di crescita politica, sociale e culturale della comunità di appartenenza nazionale, europea e mondiale. In una società pluri-culturale la scuola concorre alla formazione della cittadinanza con contributi di molteplici valori (convivenza democratica, rispetto dei diritti/bisogni umani, intercultura, ecc.) attraverso percorsi di educazione alla legalità, alla salute, all'ambiente che arricchiscano in modo trasversale l'intero progetto formativo della nostra Scuola.

Educazione ad interpretare la contemporaneità e ad interrogare il passato: inserire la contemporaneità nel progetto educativo non significa solo rendere i ragazzi testimoni informati del nostro tempo, ma lavorare sui contenuti disciplinari per farli diventare parte integrante di una visione generale della realtà. Ciò significa proporre una nuova organizzazione dei contenuti che sappia rendere consapevoli i nostri studenti dei cambiamenti avvenuti e di quelli che si stanno ancora verificando nella società del nostro tempo.



Insegnamenti e quadri orario

LICEO STATALE F. PETRARCA

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

I riferimenti normativi

La legge 20 agosto 2019 n. 92 ha introdotto nell'ordinamento scolastico italiano l'educazione civica quale insegnamento trasversale che, sviluppando la conoscenza e la comprensione dei profili sociali, economici, giuridici e ambientali della società" (art.2.1), "contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale del paese nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri".

La legge pone a fondamento del nuovo insegnamento la conoscenza della Costituzione italiana, riconoscendola come criterio chiaro ed organico di valenza culturale e pedagogica, capace di accogliere, dare senso ed orientamento alle persone che vivono nella scuola e alle discipline ed attività che vi si svolgono.

I nuclei tematici dell'insegnamento sono individuati dalle Linee guida applicative della legge (DM 22 giugno 2020 n. 35, Allegato A) nella Costituzione, nello sviluppo sostenibile e nella cittadinanza digitale.

Rispetto ad essi ed in riferimento alle integrazioni al Profilo educativo, culturale e professionale dello studente (DM cit. Allegato B), ciascuna istituzione scolastica, nell'esercizio della propria autonomia didattica ed organizzativa, deve aggiornare ed integrare il proprio curriculum di istituto e l'attività di programmazione didattica.

Le indicazioni legislative ulteriori da tenere presenti nella definizione del curriculum di istituto dell'educazione civica riguardano il docente coordinatore, l'orario annuale e la valutazione.

Per ciascuna classe è individuato, tra i docenti a cui è affidato l'insegnamento



dell'educazione civica, un docente con compiti di coordinamento.

Al nuovo insegnamento devono essere dedicate almeno a 33 ore annue, da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti (art. 1 comma 4).

L'insegnamento trasversale dell'educazione civica è affidato, in contitolarità, ai docenti del consiglio di classe e/o al docente di discipline giuridiche ed economiche presente nell'organico dell'autonomia della scuola (art. 2 comma 4).

Per la valutazione, che dovrà essere sia periodica che finale, la legge rimanda alle disposizioni normative sulla valutazione e richiede che sia il docente coordinatore a formulare la proposta di voto, espresso in decimi, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti a cui l'insegnamento è affidato.

I nuclei tematici

La L.92/2019 e le Linee Guida adottate in applicazione della stessa si sviluppano intorno a tre tematiche fondamentali:

1. Costituzione, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

La conoscenza, la riflessione sui significati, la pratica quotidiana del dettato costituzionale rappresentano il primo e fondamentale aspetto da trattare. Esso contiene e pervade tutte le altre tematiche, poiché le leggi ordinarie, i regolamenti, le disposizioni organizzative, i comportamenti quotidiani delle organizzazioni e delle persone devono sempre trovare coerenza con la Costituzione, che rappresenta il fondamento della convivenza e del patto sociale del nostro Paese. Collegati alla Costituzione sono i temi relativi alla conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite. Anche i concetti di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza (ad esempio il codice della strada, i regolamenti scolastici, dei circoli ricreativi, delle Associazioni...) rientrano in questo primo nucleo concettuale, così come la conoscenza dell'Inno e della Bandiera nazionale.

2. Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

L'Agenda 2030 dell'ONU ha fissato i 17 obiettivi da perseguire entro il 2030 a salvaguardia della



convivenza e dello sviluppo sostenibile. Gli obiettivi non riguardano solo la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psico-fisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità. In questo nucleo, che trova comunque previsione e tutela in molti articoli della Costituzione, possono rientrare i temi riguardanti l'educazione alla salute, la tutela dell'ambiente, il rispetto per gli animali e i beni comuni, la protezione civile.

3. Cittadinanza digitale.

Alla cittadinanza digitale è dedicato l'intero articolo 5 della Legge, che esplicita le abilità essenziali da sviluppare nei curricoli di Istituto, con gradualità e tenendo conto dell'età degli studenti. Per "Cittadinanza digitale" deve intendersi lo sviluppo della capacità di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali al fine di esercitare i principi della cittadinanza digitale con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica. "Sviluppare questa capacità a scuola, con studenti che sono già immersi nel web e che quotidianamente si imbattono nelle tematiche proposte, significa da una parte consentire l'acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo nuovo e così radicato modo di stare nel mondo, dall'altra mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta, considerando anche le conseguenze sul piano concreto. Non è più solo una questione di conoscenza e di utilizzo degli strumenti tecnologici, ma del tipo di approccio agli stessi; per questa ragione, affrontare l'educazione alla cittadinanza digitale non può che essere un impegno professionale che coinvolge tutti i docenti contitolari della classe e del Consiglio di classe."

In particolare la Legge individua distintamente i seguenti contenuti:

Art. 3 comma 1

1. la Costituzione, le istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; storia della bandiera e dell'inno nazionale;
2. l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile;
3. educazione alla cittadinanza digitale;
4. gli elementi fondamentali di diritto, con particolare riguardo al diritto del lavoro;



5. educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari;
6. educazione alla legalità e al contrasto delle mafie;
7. educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni;
8. formazione di base in materia di protezione civile

Articolo 5

1. corretta valutazione della credibilità ed affidabilità delle fonti di dati, informazioni e contenuti digitali;
2. individuazione delle forme di comunicazione digitali appropriate per ogni contesto;
3. informazione e partecipazione al dibattito pubblico attraverso l'utilizzo di servizi digitali;
4. conoscenza delle norme comportamentali nell'utilizzo delle tecnologie digitali;
5. creazione e gestione dell'identità digitale,
6. conoscenza delle politiche sulla tutela della riservatezza dei dati applicate dai servizi digitali;
7. conoscenza dei pericoli degli ambienti digitali: rischi per la salute e minacce al proprio benessere fisico e psicologico; inclusione sociale, con particolare attenzione ai comportamenti di bullismo e cyberbullismo.

Nell'ambito dell'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sono altresì promosse:

1. l'educazione stradale;
2. l'educazione alla salute e al benessere;
3. l'educazione al volontariato e alla cittadinanza

Articolo 8

L'insegnamento trasversale dell'Educazione civica è integrato con esperienze extra-scolastiche, a partire dalla costituzione di reti anche di durata pluriennale con altri soggetti istituzionali, con il mondo del volontariato e del Terzo settore, con particolare riguardo a quelli impegnati nella promozione della cittadinanza attiva. I Comuni possono promuovere ulteriori iniziative in collaborazione con le scuole, con particolare riguardo alla conoscenza del funzionamento delle amministrazioni locali e dei loro organi, alla conoscenza storica del territorio e alla fruizione stabile di spazi verdi e spazi culturali.

Competenze di cittadinanza: obiettivi di sviluppo



L'introduzione dell'insegnamento dell'Educazione civica si pone in continuità con gli obiettivi formativi previsti dal nostro Liceo in cui, lo sviluppo delle competenze di cittadinanza attraverso l'educazione a stili di vita sostenibili, al rispetto dei diritti umani, all'uguaglianza di genere, alla promozione di una cultura di pace e di non violenza, alla cittadinanza globale, alla valorizzazione delle diversità culturali, riveste da sempre un ruolo centrale.

Un'attenzione particolare è riservata alla conoscenza della Carta costituzionale, quale tavola valoriale oltre che documento fondante la convivenza politica nazionale.

L'integrazione del nuovo insegnamento con esperienze extra-scolastiche rappresenta un altro aspetto di continuità rispetto al nostro progetto formativo, da sempre aperto alla collaborazione con altri soggetti istituzionali, con il mondo del volontariato e del Terzo settore, e volta a favorire: il pieno sviluppo della persona nella costruzione del sé; corrette e significative relazioni con gli altri; il benessere scolastico ed il miglioramento della comunicazione e del dialogo alunni/ docenti; l'attenzione alla dimensione corporea del soggetto, alla comunicazione non verbale e para-verbale, alla valutazione dell'intelligenza emotiva e dell'empatia; la positiva interazione con la realtà naturale e sociale, attraverso percorsi di educazione alla legalità, alla salute, all'ambiente, in una costante azione di promozione dello sviluppo delle competenze di cittadinanza globale. A tale ambito va perciò ricondotta la frequente partecipazione di singole classi a progetti e/o incontri con enti, associazioni, fondazioni che, a livello locale o nazionale, promuovono, nei vari campi, la cultura sottesa alle tematiche cui il nuovo insegnamento rinvia.

L'elaborazione del curriculum di istituto dell'educazione civica pertanto non può che porsi in continuità con gli obiettivi formativi già previsti, con i percorsi e le attività progettuali svolte e con i contenuti delle discipline.

Gli obiettivi e le competenze specifiche

La trattazione dei temi sopra elencati avviene individuando i contenuti e le attività delle varie discipline che presentino delle connessioni con gli stessi e contribuiscano al perseguimento degli obiettivi specifici e delle competenze propri dell'educazione civica.

Le competenze proprie dell'educazione civica sono quelle delineate nell'allegato C del DM 35/2020, a cui integralmente si rimanda, il quale integra Il Profilo Educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione del secondo ciclo di istruzione.

Gli obiettivi specifici di apprendimento, invece, in attesa della definizione degli stessi da



parte del ministero, sono individuati dal singolo consiglio di classe al momento della progettazione dei percorsi e declinati in termini di conoscenze e competenze.

Le competenze trasversali di cittadinanza, così come declinate dall'ultima raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea nel 2018, intese come "capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti, sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e delle sostenibilità", costituiscono l'orizzonte di riferimento entro cui ogni percorso si inserisce.

Articolazione dei percorsi nel quinquennio

Il testo di legge prevede che l'orario dedicato a questo insegnamento non possa essere inferiore a 33 ore per ciascun anno di corso, da svolgersi nell'ambito del monte ore complessivo annuale previsto dagli ordinamenti, comprensivo della quota di autonomia eventualmente utilizzata. Non ci sono indicazioni specifiche circa la suddivisione delle tematiche proposte tra i vari anni di scuola o tra le discipline. La norma richiama esclusivamente il principio della trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari e sottolinea che ogni disciplina è, di per sé, parte integrante della formazione civica e sociale di ciascun alunno.

Ogni percorso, prevede quindi la trattazione dei temi relativi ai tre nuclei fondamentali sopra esposti e ciascun Consiglio di Classe è chiamato a valutare la possibilità di creare percorsi comuni attraverso la progettazione di UDA interdisciplinari. L'approccio privilegiato è quello della didattica per competenze, uno strumento metodologico in cui lo studente è posto al centro dell'azione didattica ed assume responsabilità ed autonomia nella costruzione del suo apprendimento; il lavoro in classe è centrato sull'esperienza, ed è sviluppato attraverso l'attuazione di compiti significativi.

Nell'autonomia di ciascun consiglio di classe rispetto alla programmazione dei percorsi annuali, si indicano i criteri di riferimento seguenti.

Primo biennio

Nelle classi prime e seconde, il nucleo tematico "Costituzione", svolto anche prevedendo la docenza o codocenza del docente di discipline giuridiche ed economiche, è trattato in modo da contestualizzare ed attualizzare specifici contenuti disciplinari, indicando nella



Costituzione, nei valori e negli obiettivi dei Trattati Europei e delle organizzazioni internazionali le scelte e gli esiti del progressivo evolversi dei modi e dei temi della convivenza civile. Particolare attenzione è dedicata alle competenze di cittadinanza attiva attraverso la conoscenza dei regolamenti scolastici e degli organi di partecipazione democratica e la loro pratica esperienza. Il nucleo tematico "sviluppo sostenibile" privilegia la trattazione degli obiettivi dell'agenda 2030 nell'ottica del rispetto e tutela dell'ambiente e delle sue risorse mettendo in evidenza le relazioni reciproche che intercorrono fra le scelte individuali, quelle collettive ed il futuro del pianeta. In tale nucleo deve rientrare la previsione di percorsi e progetti di educazione alla salute e al consumo consapevole.

La "cittadinanza digitale", trova spazio nelle molteplici declinazioni e spunti che essa offre, dalla conoscenza e tutela dei diritti propri e altrui, al contrasto del bullismo, all'uso consapevole dei social-media. In particolare si tiene conto dei bisogni degli alunni riguardo alle forme di comunicazione digitale e all'esigenza della tutela della loro salute fisica e psicologica.

Secondo biennio e quinto anno

Nel secondo biennio, il nucleo tematico "Costituzione" prevede la trattazione dei temi legati al lavoro e alla sicurezza. Nel Liceo Musicale è previsto uno spazio dedicato all'approfondimento degli aspetti giuridici dell'inserimento nel mondo del lavoro all'uscita dal biennio di specializzazione (Conservatorio). Ampio spazio è dedicato ai temi della tutela e valorizzazione dei beni storico artistici e del paesaggio, non soltanto come espressione della identità culturale del nostro Paese e parte costitutiva del patrimonio culturale di ogni individuo, ma anche come risorsa per comprendere le interdipendenze fra persone e territori, fra collettività ed istituzioni. Nel quinto anno i temi della Costituzione quali l'Ordinamento dello Stato, i valori fondanti della convivenza democratica, i rapporti con l'ordinamento internazionale, sono trattati soprattutto nella loro prospettiva storica e politica con un approfondimento della recente Storia Istituzionale Repubblicana per una migliore comprensione dell'attuale assetto Costituzionale.

La valutazione

Per l'anno scolastico 2022/2023 la valutazione, coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica, farà riferimento agli obiettivi e alle competenze individuati



in via sperimentale dal Collegio Docenti ed inseriti nel PTOF. A partire dall'anno scolastico 2023/2024 la valutazione avrà a riferimento gli obiettivi specifici di apprendimento definiti dal Ministero dell'istruzione; sono previste valutazioni periodiche e finali, come previsto dal d.P.R. 122/2009. La contitolarità dell'insegnamento dell'Educazione Civica comporta la necessità che in ciascun Consiglio di Classe venga designato un coordinatore che, in sede di scrutinio, formulerà la proposta di voto, espressa in decimi, dopo aver acquisito tutti gli elementi conoscitivi (voti e osservazioni) dai docenti contitolari della materia del Consiglio di Classe.

Il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva, all'ammissione all'esame di stato e all'attribuzione del credito scolastico.

Approfondimento

Già il DPR 89/2010, e ancor di più la L. 107/2015 consentono alla Scuola una organizzazione flessibile e articolata del tempo-scuola. Le lezioni sono suddivise in moduli orari di 55/60 minuti, per consentire 1 modulo orario supplementare nei percorsi, umanistico, matematico-scientifico e musicale tradizionale; nei due percorsi Cambridge sono previsti 2 moduli orari aggiuntivi.

Per il Liceo Musicale il numero complessivo dei moduli settimanali comprende anche le lezioni pomeridiane individuali di strumento e per gruppi di musica d'insieme.

Sono, inoltre, previsti rientri pomeridiani per progetti di approfondimento e per lo svolgimento di corsi opzionali organizzati a classi aperte, nonché attività di stage che possono svolgersi anche in periodi non compresi nel calendario scolastico.

Unità didattica	ore
Ingresso	07.40 - 08.15
1	08.20 - 09.15
2	09.15 - 10.05
Intervallo	10.05 - 10.15



3	10.15 - 11.10
4	11.10 -12.00
11.10 – 12.10 per chi esce in 4° ora	
Intervallo	12.00-12.10
5	12.10-13.05
6	13.05-14.00

Il presente quadro orario è stato adottato negli ultimi anni, date le nuove condizioni legate all'evento pandemico.

Il potenziamento dell'offerta formativa sarà possibile grazie alle ore ricavate per la flessibilità prevista ai sensi del DPR 89/2009 e ai sensi della L. 107/2015. La rimodulazione dell'orario cattedra, a causa dei moduli da 55 minuti, comporta il recupero dei minuti di lezione restanti in attività di potenziamento nelle varie discipline, di compresenza in orario di lezione, di progettazione, realizzazione attività di recupero, nonché tramite sostituzioni di colleghi assenti.

Nell'ambito dell'ampliamento dell'offerta formativa, anche alla luce delle indicazioni date dalla legge 107/2015, si prevedono i seguenti percorsi:

1. Per il Liceo Classico

- Il percorso Umanistico (con il potenziamento dell'area umanistica o artistica);
- La Sezione Rondine (con il potenziamento legato al Percorso Ulisse);
- Il percorso Matematico-Scientifico (con il potenziamento delle discipline matematico-scientifiche);
- Il percorso Cambridge (con il conseguimento delle certificazioni IGCSE in English as a Second Language e Mathematics).

PERCORSO UMANISTICO

L'approfondimento delle materie umanistiche (un modulo in più di Italiano nel primo biennio, di Latino, Greco o Storia dell'arte negli anni successivi anche in base alle indicazioni del consiglio di classe) è inteso inizialmente a rafforzare gli strumenti logici e linguistici dei giovani allievi, in modo da agevolare il loro primo approccio alle lingue classiche. In seguito le ore di approfondimento verranno dedicate sempre più all'educazione alla lettura, sia dei classici (anche in lingua), che dei moderni, stimolando negli studenti la capacità di esercitare una lettura critica e una contestualizzazione storica dei testi. Resta la possibilità di dedicare, durante tutto il quinquennio, parte delle ore al



rafforzamento delle competenze di traduzione, con l'intento di prevenire gli insuccessi scolastici o, nell'ultimo anno, di preparare i nostri allievi in vista dell'esame di Stato. L'approfondimento di Storia dell'arte permette di comprendere meglio il "linguaggio delle immagini" che è ormai, per i giovani nati nel XXI secolo, la via di comunicazione più consueta e utilizzata.

Nel primo biennio l'attività curricolare sarà potenziata con progetti riguardanti:

- Uso consapevole dei mezzi di comunicazione;
- Laboratori di scrittura creativa;
- Incontri con gli autori.
- Nel secondo biennio e quinto anno l'attività curricolare sarà potenziata con progetti riguardanti:
 - Lettura dei testi nell'insegnamento della filosofia;
 - Potenziamento dello studio della Storia dell'arte, nei suoi aspetti più direttamente collegati alla tutela, al restauro, alla conservazione e alla musealizzazione.

SEZIONE RONDINE

La Sezione Rondine si fonda su una attività didattica innovativa basata sul metodo Rondine che si pone l'obiettivo di rispondere ai molteplici interrogativi della realtà giovanile quali, ad esempio, conflittualità, "ricerca di identità", un ambiente sostenibile, ricerca di valori di riferimento.

Il team di docenti che compone il Consiglio di Classe, ha svolto uno specifico percorso di formazione, organizzato dal polo formativo d'eccellenza Rondine Academy, tramite il quale gli insegnanti sono stati certificati "Docenti Metodo Rondine". I due elementi innovativi del percorso sono:

Il tutor di classe, cioè un facilitatore relazionale, che è offerto alla classe e ai docenti per ottimizzare ogni tipo di relazione. Il Tutor opera per un numero complessivo di sei moduli orari, di cui quattro in compresenza con i docenti delle discipline curricolari e due moduli in orario pomeridiano con cadenza settimanale, collegati con il Percorso Ulisse.

Tale figura applica il Metodo Rondine sulla trasformazione creativa dei conflitti, supportando la classe e i docenti per:

- rafforzare la coesione e, conseguentemente, evitare la dispersione scolastica;
- tenere alta la motivazione, creando le condizioni ottimali per l'apprendimento.

Percorso Ulisse è un insieme ordinato e progressivo di esperienze educative e formative che conducono lo studente alla ricerca della propria vocazione professionale, gettando le



basi per il suo progetto di vita. Tale percorso, che si svolge in due moduli pomeridiani con cadenza settimanale, dal terzo al quinto anno, contiene al suo interno: educazione civica, PCTO ed educazione ambientale; tali attività sono sempre integrate con quelle curricolari e periodicamente monitorate. Il percorso Ulisse può avvalersi del contributo di esperti e prevedere viaggi di istruzione mirati alla conoscenza, ad esempio, delle Istituzioni italiane ed europee.

Nel primo biennio l'attività curricolare sarà potenziata con progetti riguardanti:

- Potenziamento di argomenti inerenti alla cittadinanza locale e globale (scoperta delle Life skills);
- Attività propedeutiche al percorso Rondine;
- Incontri con il tutor.

PERCORSO MATEMATICO-SCIENTIFICO

Il percorso prevede un modulo in più di matematica o scienze per ciascun anno nella prospettiva di un legame sempre più saldo tra cultura scientifica e tradizione umanistica. Favorisce l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali.

I "moduli aggiuntivi" consentiranno:

- Di svolgere il programma in modo più approfondito;
- Di usufruire di un tempo maggiore per consolidare le conoscenze e per recuperare le difficoltà/lacune pregresse;
- Di potenziare le attività di laboratorio;
- Di arricchire le lezioni con collegamenti interdisciplinari e con riferimenti alla Storia della matematica e delle discipline scientifiche in genere.
- Nel primo biennio l'attività curricolare sarà potenziata con progetti riguardanti:
 - ECDL.
- Nel secondo biennio e quinto anno l'attività curricolare sarà potenziata con progetti riguardanti:
 - Approfondimenti di argomenti legati alle scienze naturali e alla fisica;
 - Esperienze laboratoriali.

PERCORSO CAMBRIDGE

Il percorso offre una prospettiva internazionale perché ci rende parte di una vasta comunità permettendo di conseguire le certificazioni IGCSE. Infatti, grazie alla



certificazione del Liceo come “Cambridge International School”, docenti di madrelingua supportano gli insegnanti curricolari di matematica e di inglese al fine di preparare gli studenti a sostenere gli esami per la certificazione Cambridge IGCSE in *Mathematics e English as a Second Language*. Gli esami si terranno all’inizio del quarto anno.

Ai moduli curricolari di matematica e di inglese se ne aggiungerà uno in presenza con l’insegnante madrelingua per svolgere il *Syllabus* Cambridge.

Il percorso proposto, Classico Cambridge, permetterà di fondere armoniosamente cultura umanistica e scientifica superandone la tradizionale dicotomia grazie ad un canale linguistico internazionale.

PERCORSO NAZIONALE DI “BIOLOGIA CON CURVATURA BIOMEDICA”

Classi terze (a classi aperte)

Il corso ha l’obiettivo di fornire risposte concrete alle esigenze di orientamento post-diploma degli studenti, per facilitarne le scelte sia universitarie che professionali: lezioni frontali e sul campo per capire, sin dalla terza classe del Liceo, se si abbiano le attitudini a frequentare i corsi di laurea di Medicina o di ambito sanitario.

Realizzato in collaborazione con l’Ordine dei Medici e Odontoiatri di Arezzo, esso avrà una struttura flessibile e si articolerà in periodi di formazione in aula e in periodi di apprendimento mediante didattica laboratoriale.

La sperimentazione indirizzata agli studenti a partire dalle classi terze avrà una durata triennale (per un totale di 150 ore), con un monte ore annuale di 50 ore: 20 tenute dai docenti di scienze, 20 dai medici indicati dagli ordini provinciali, 10 “sul campo”, tramite attività condotte presso strutture sanitarie, ospedali, laboratori di analisi individuati dagli Ordini Provinciali dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri.

Le studentesse e gli studenti delle classi terze potranno accedere al percorso extracurricolare su richiesta e formeranno un gruppo interclasse che dovrà essere costituito da non più di 35 alunni; in caso di esubero di richieste si procederà ad una selezione in base a criteri definiti dal Collegio dei Docenti.

1. Per il Liceo Musicale :

- Percorso musicale tradizionale;
- Percorso musicale Cambridge (con il conseguimento delle certificazioni IGCSE in English as a Second Language e Music).

PERCORSO TRADIZIONALE



Il percorso si caratterizza per un potenziamento linguistico attraverso la conoscenza dei linguaggi multimediali e/o lo studio di elementi di lingua latina, così da potenziare la sua valenza formativa. Il piano di studi del Liceo Musicale, supportato da una lunga tradizione, coniuga una valida preparazione di base nelle materie di cultura generale con un'ampia conoscenza delle discipline specifiche di ambito musicale, avvalendosi anche di numerosi rapporti di collaborazione con vari Conservatori del territorio. Il titolo di maturità artistica del Liceo Musicale permette l'accesso a qualsiasi facoltà universitaria.

Nel primo biennio si introdurrà:

- Potenziamento della grammatica italiana;
- Laboratorio di scrittura;
- Approfondimento dei nuovi linguaggi artistici (cinema, teatro, web tv);
- Uso consapevole dei mezzi di comunicazione.

Nel secondo biennio e quinto anno si introdurrà:

- Potenziamento delle discipline di indirizzo;
- Approfondimento operativo dei linguaggi multimediali (testo, grafica, animazione, video, audio).

PERCORSO CAMBRIDGE

Il percorso offre una prospettiva internazionale perché permette un'approfondita conoscenza della lingua e cultura inglese e il conseguimento delle certificazioni IGCSE. Infatti, grazie alla certificazione del Liceo come "Cambridge International School", docenti di madrelingua supportano gli insegnanti curricolari di Teoria Analisi e Composizione e di Inglese al fine di preparare gli studenti a sostenere gli esami per la certificazione Cambridge IGCSE in *Music e English as a Second Language*. Gli esami si terranno alla fine del terzo anno e/o quarto anno.

Ai tre moduli curricolari di Teoria Analisi e Composizione e di Inglese se ne aggiungerà uno in compresenza con l'insegnante madrelingua per svolgere il *Syllabus* Cambridge.

L'obiettivo di questa proposta, che approfondisce la conoscenza della lingua inglese e delle discipline musicali, studiate in lingua, è comprendere la connessione tra cultura umanistica, linguistica e musicale per aprirsi al mondo.

Ammissione al Liceo Musicale

L'iscrizione alla classe prima del Liceo Musicale "è subordinata al superamento di una prova preordinata alla verifica del possesso di specifiche competenze musicali" (art. 7



comma 1 del Regolamento sull'assetto ordinamentale del D.L. 112/2008) che si svolge entro il mese di febbraio.

La prova che ogni candidato dovrà sostenere si articola nelle seguenti fasi:

- Colloquio motivazionale per l'accertamento delle attitudini psico-fisiche del candidato, della sua motivazione e interesse verso le discipline di indirizzo;
- Prova orale di "Teoria, Analisi e Composizione": per verificare le competenze teorico/tecniche;
- Prova pratica di "Esecuzione e interpretazione": per verificare le competenze strumentali.

La Commissione incaricata dell'accertamento di cui all'ART. 7, comma 2 del Regolamento, è nominata dal Dirigente Scolastico ed è composta da due docenti del Liceo Musicale e da due rappresentanti del Conservatorio "Cherubini di Firenze".

In sede di esame di ammissione lo studente deve dimostrare interesse e motivazione per le discipline dell'ambito musicale, oltre che buona attitudine musicale e competenze esecutive definite nei repertori individuati dai singoli insegnati, approvati dal Collegio dei Docenti e pubblicati all'Albo della Scuola.

STRUMENTI ATTIVI NEL LICEO MUSICALE

Le studentesse e gli studenti che si iscrivono al Liceo Musicale "F. Petrarca" possono richiedere i seguenti strumenti (corno e contrabbasso novità dall'a.s.2023/2024):

- CANTO
- CHITARRA
- CLARINETTO
- CONTRABBASSO
- CORNO
- FISARMONICA
- FLAUTO
- OBOE
- PERCUSSIONI



- PIANOFORTE
- SAXOFONO
- TROMBA
- TROMBONE
- VIOLINO
- VIOLONCELLO

Allegati:

Quadri Orari Potenzamenti Liceo Classico e Liceo Musicale.pdf



Curricolo di Istituto

LICEO STATALE F. PETRARCA

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Approfondimento

Curricolo d'Istituto e Piano triennale dell'offerta formativa

In base all'art. 1 comma 14 della Legge 107/2015 il Piano Triennale dell'Offerta Formativa si configura come il documento fondamentale che consente ad ogni istituzione scolastica di dare piena attuazione all'autonomia scolastica. Parte integrante del PTOF è il curricolo d'istituto comprensivo: 1) degli obiettivi delle discipline e degli insegnamenti attivati ed i relativi criteri di valutazione alla luce delle Indicazioni nazionali e del Regolamento sui Nuovi Licei di cui al DPR 89/2010; 2) delle attività di ampliamento dell'offerta formativa, da attuarsi mediante l'uso delle quote di autonomia, della flessibilità oraria, dell'organizzazione modulare del monte orario, dell'articolazione del gruppo classe, del ricorso all'orario plurisettimanale per svolgere attività laboratoriali, interdisciplinari, in compresenza, Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO), visite e stage nazionali e internazionali, nonché mediante le aperture pomeridiane, ai sensi del comma 3 art. 1 L. 107/2015; 3) delle attività extra-curricolari, integrate in una progettazione didattica ed educativa che, nel rispetto della libertà d'insegnamento, consenta lo sviluppo strategico dell'offerta formativa attraverso il miglioramento continuo e il potenziamento della didattica con metodologie innovative. In tal modo, se, in generale, il P.T.O.F. descrive il profilo e l'identità culturale profonda della scuola ed è il risultato del contributo dell'intera comunità scolastica, il curricolo d'istituto ne costituisce in particolare il tessuto didattico e formativo. L'intera progettazione didattica, formativa, educativa e organizzativa seguente sarà rivolta a sostenere il processo di ridefinizione della cittadinanza locale e globale e a promuovere l'accesso dei giovani del territorio a più ampie



e ricche opportunità formative, ove le risorse umane e finanziarie a legislazione vigente lo consentano, mediante la fruizione di un sempre più ampio carnet di diritti attraverso l'acquisizione di un curriculum di competenze culturali, professionali e sociali articolato, flessibile e aperto. In particolare, il Liceo Statale "Francesco Petrarca" intende coniugare le Indicazioni Nazionali relative ai Nuovi Licei (D.P.R. 89/2010) con le proposte formative emergenti dalla storica esperienza valutativa della scuola, recentemente arricchita dal Rapporto di autovalutazione, e dalle proposte e pareri provenienti dagli studenti, dai genitori e dal territorio per fornire all'utenza e ai docenti un curriculum integrato ed innovativo, che tenga conto degli obiettivi di attuazione dell'autonomia scolastica mediante il potenziamento dell'offerta formativa previsti dalla L. 107/2015. Il curriculum di scuola rappresenta lo strumento condiviso di individuazione degli obiettivi comuni e specifici di apprendimento e delle modalità (metodologie, spazi, tempi, strumenti) attraverso cui realizzarli. L'autonomia scolastica ha uno scopo ben definito: garantire a tutti gli alunni il successo formativo - DPR 275/1999 - art. 1 comma 2. "L'autonomia delle istituzioni scolastiche è garanzia di libertà di insegnamento e di pluralismo culturale e si sostanzia nella progettazione e nella realizzazione di interventi di educazione, formazione e istruzione mirati allo sviluppo della persona umana, adeguati ai diversi contesti, alla domanda delle famiglie e alle caratteristiche specifiche dei soggetti coinvolti al fine di garantire loro il successo formativo, coerentemente con le finalità e gli obiettivi generali del sistema di istruzione e con l'esigenza di migliorare l'efficacia del processo di insegnamento e di apprendimento." Le competenze non sono abilità esecutive (il mero "saper fare"), ma dovrebbero rappresentare i risultati formativi di lungo periodo, ciò che rimane dopo l'esperienza della scuola, che non può essere certo la semplice memorizzazione di "pezzi" di curriculum contenutistico. Troppo spesso la valutazione si limita ad accertare se lo studente è capace di riprodurre un frammento di curriculum, meno se ha acquisito gli strumenti e la mentalità giusta per poter andare avanti, per appassionarsi al sapere e vivere l'apprendimento come una risorsa a disposizione per risolvere problemi e capire il mondo che lo circonda. La nuova normativa si propone di adeguare completamente il sistema di istruzione italiano al quadro comune europeo delle competenze, come definito nella Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 aprile 2008 sulla costituzione del Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente che prevede una forte integrazione tra competenze in situazione di studio e di lavoro al fine, da un lato, di consentire una migliore coerenza tra istruzione, formazione e domanda di lavoro e, dall'altro, di favorire la mobilità geografica e sociale dei giovani europei che



devono inserirsi in un mercato del lavoro sempre più settorializzato e in costante evoluzione.

Il Curricolo del Liceo Classico-Musicale “Francesco Petrarca”, elaborato dai docenti sulla base delle Indicazioni nazionali per i Licei, costituisce l’iter formativo che la scuola offre ai propri alunni, composto di percorsi di conoscenze, sviluppo di abilità e raggiungimento di competenze.

Riuniti in apposite commissioni disciplinari, i docenti hanno elaborato il Curricolo delle discipline che, a partire dai traguardi di competenza fissati a livello nazionale, gradualizza in ogni annualità le specifiche abilità ed i contenuti ad esse collegati.

Secondo il Quadro Europeo delle Qualifiche le conoscenze, le abilità e le competenze vengono così definite:

- **Conoscenze:** assimilazione di informazioni (fatti, principi, teorie e pratiche) relative ad un settore. Sono teoriche e pratiche.
- **Abilità:** applicazione delle conoscenze e utilizzo del know how necessario per portare a termine compiti e risolvere problemi. Sono cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (abilità manuale, uso di metodi, di materiali, di strumenti).
- **Competenze:** comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali, metodologiche in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e personale. Sono descritte in termini di responsabilità e autonomia.

Per il Curricolo di Istituto completo si rimanda all’Allegato n.1



Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

● IMUN United Network -Progetto "European Camp"

Lo *European Camp* è un progetto di didattica innovativa basato sul metodo del *learning by doing* che si svolgerà a Ventotene (Latina) durante l'anno scolastico 2021-2022. Gli studenti, all'interno di una sessione simulata del Parlamento Europeo, entreranno nel ruolo di deputati, affrontando all'interno del model le questioni che nel 2022 sta per affrontare questa importantissima istituzione comunitaria. Il progetto si svolgerà in lingua inglese.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista



● FAI (Fondo per l'Ambiente Italiano) Progetto "Apprendisti ciceroni"

Il progetto, realizzato in collaborazione con il FAI, offre agli studenti l'occasione di accompagnare il pubblico alla scoperta del patrimonio di arte e natura del proprio territorio e di sentirsi direttamente coinvolti nella vita sociale culturale ed economica della comunità. Il percorso, articolato in attività formative in aula ed attività di tipo esperienziale, è finalizzato alla realizzazione di presentazioni, nella forma di testi in lingua italiana ed inglese, relative a siti o beni individuati dal FAI ed offerte al pubblico in occasione delle Giornate di primavera.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- Fondazione Nazionale

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista



● Università degli Studi di Firenze Progetto "Sarò matricola"

In collaborazione con L'Università di Firenze ed attraverso l'inserimento nelle sue strutture gli studenti avranno la possibilità di conoscere il mondo accademico, fare esperienza di nuovi contesti, maturare competenze orientative.

Il progetto "Sarò matricola" permette agli studenti di sperimentarsi nel contatto reale con le discipline universitarie e di riflettere sull'esperienza producendo una breve relazione dell'attività svolta utilizzabile nel contesto scolastico nella forma peer to peer. Il progetto prevede lezioni e laboratori specifici per potenziare aspetti disciplinari e facilitare la scelta accademica ancorata all'esperienza ed offre occasione di approfondimento disciplinare di aree specifiche. Attraverso il coinvolgimento e la partecipazione attiva degli studenti alle attività di laboratorio promuove la comprensione basata sull'esperienza

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)

Durata progetto

- Annuale



Modalità di valutazione prevista

● Scuola Superiore Sant' Anna di Pisa Progetto ME.MO. 2.0

Il progetto si propone, in collaborazione con la Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa, di accompagnare verso la scelta universitaria un numero selezionato di studenti di merito del penultimo anno della scuola secondaria superiore attraverso un percorso di orientamento articolato in momenti di orientamento informativo, percorsi formativi e di crescita personale, lavori di gruppo, workshop e attività di didattica orientante

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista



● Banca d'Italia- Progetto "Educazione finanziaria attraverso i classici della letteratura"

La Banca d'Italia, sulla base di un Protocollo siglato con il Ministero dell'Istruzione, ha reso disponibili le professionalità delle proprie strutture organizzative e del proprio personale per promuovere percorsi atti a sviluppare nei giovani le competenze trasversali utili alla loro futura occupabilità. Pertanto, in collaborazione con la Banca d'Italia, filiale di Arezzo, alcuni dei nostri studenti, in un percorso inedito caratterizzato da suggestive trasversalità, saranno guidati a riflettere su concetti chiave, anche complessi, della teoria e della storia economica e su temi squisitamente economici quali risparmio, pianificazione e indebitamento, prendendo le mosse dalla lettura dei grandi classici della letteratura italiana, inglese e francese

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- Istituto di Diritto Pubblico

Durata progetto

- Annuale



Modalità di valutazione prevista

● Archivio di Stato- Progetto "dalle fonti alla Storia: Atti della Corte d'Assise Speciale- Arezzo 1945-46"

Guidati dai Funzionari dell'Archivio di Stato di Arezzo, gli studenti sperimenteranno sia l'attività di archivista (analisi scientifica della documentazione, riordino e produzione di inventari) che quella di storico (studio della documentazione e narrazione di fatti ed eventi del passato): il percorso prevede, nella prima fase, l'analisi ed il riordino di fascicoli di età contemporanea relativi agli atti del processo sui crimini di guerra giudicati dalla Corte d'Assise Speciale di Arezzo negli anni 1945-46 e in un secondo momento, la scrittura delle vicende incontrate che saranno ripercorse in un pomeriggio di presentazione pubblica all'Archivio di Stato.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)

Durata progetto

- Annuale



Modalità di valutazione prevista

● Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV) Progetto "Rilievi geofisici applicati alla ricerca archeologica"

Il percorso didattico proposto dall'Osservatorio Sismologico, sede aretina dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV), prevede il coinvolgimento di studenti del Liceo a supporto delle attività sperimentali di indagini geofisiche del sottosuolo (sismometriche, geoelettriche, georadar), mirate alla prospezione in aree di interesse archeologico. Nello specifico, le attività saranno svolte nell'area del giardino, antistante la Fortezza Medicea di Arezzo, con l'intento di individuare la presenza di una cisterna romana, secondo le indicazioni fornite dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio della Provincia di Arezzo. A corredo della fase operativa, agli studenti saranno offerti incontri durante i quali verranno illustrati i principi di funzionamento della strumentazione utilizzata, la tipologia di dati raccolti, le tecniche di analisi e saranno discussi i risultati ottenuti.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Pubblico Unità Organizzativa (EPU UOR)



Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

● Associazione "I Care"- Progetto " Laboratorio di integrazione linguistica e culturale"

In collaborazione con L'Associazione ODV "I Care" e nell'ambito di un accordo tra il nostro Liceo e l'Istituto comprensivo "IV Novembre" di Arezzo, alcuni studenti, affiancati da docenti e volontari dell'associazione, svolgeranno una funzione di tutoraggio alle attività didattiche rivolta ai bambini delle classi terze, quarte e quinte della scuola primaria, misurandosi con l'impegno e la responsabilità di un compito attivo come il sostegno allo studio e sperimentando il valore ed il significato dell'esperienza di volontariato.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)



Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

● **Fondazione Archivio Diaristico Nazionale- Progetto “Dimmi, diari multimediali di migranti”**

Il percorso prende l'avvio dall'analisi di alcuni testi provenienti dai fondi dell'Archivio diaristico nazionale e consiste in un lavoro con storie ed auto-narrazioni peculiari alle migrazioni che, attraverso la costruzione/decostruzione di mappe e immaginari, con approfondimenti sugli aspetti geografici e geopolitici relativi ai racconti, è finalizzato all'acquisizione di conoscenze, capacità, competenze per lavorare come una Commissione di lettura. Al termine sono previste attività di restituzione all'interno del progetto Biblioteche didattiche ed un diretto coinvolgimento degli studenti all'interno del Premio Pieve Saverio Tutino in qualità di componenti la giuria del Premio.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- Museo



Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

● Fondazione Verso - Progetto "La fonderia automatizzata"

Un presente ipertecnologico al servizio della creatività, questo il senso del progetto didattico trasversale finalizzato allo sviluppo di un ambiente installativo creativo che vedrà coinvolti alcuni studenti del Liceo musicale insieme con gli studenti dell'istituto Tecnico Professionale Margaritone. L'area espositiva di "Casa dell'Energia" (ex sede della Fonderia Bastanzetti) ospiterà l'opera e ne diverrà parte integrante, per un vero e proprio intervento *site specific*; sarà infatti creato un percorso installativo che faccia dialogare i suoni che provenivano dai macchinari dell'epoca (tradotti anche in composizioni musicali sperimentali) con tessuti, video, schede elettroniche e sensori. Un suggestivo *sound design* che prenderà ispirazione dalla prima robotica di inizio '900 ma anche dalla recente industria 4.0, con l'ambizione di costruire un ponte tra archeologia industriale ed innovazione ipertecnologica. Partendo dalla memoria storica dello spazio che riconduce alla Fonderia Bastanzetti, gli studenti saranno accompagnati in un percorso esperienziale e psicologico che, attraverso lavori di gruppo, favorirà il contatto con parti di sé (sensazioni, emozioni, pensieri), implicate nei processi creativi, secondo un *modus operandi* che sostiene il talento e le inclinazioni personali degli studenti, inducendoli alla scoperta di soft skills latenti.



Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Le attività di alternanza scuola-lavoro sono svolte anche durante i periodi di sospensione dell'attività didattica

Soggetti coinvolti

- Fondazione

Durata progetto

- Biennale

Modalità di valutazione prevista

● **Curia vescovile di Arezzo - Progetto" Censimento e studio di organi delle chiese di Arezzo"**

Il progetto prevede, a partire da una formazione teorica sugli aspetti tecnici degli strumenti ed uno studio storico musicale con approfondimento in lingua inglese, il censimento degli organi delle chiese della città di Arezzo e la loro geo - localizzazione. Al termine del percorso è prevista la presentazione, anche in lingua inglese, degli strumenti censiti e l'esecuzione di brani scelti da parte degli studenti pianisti con



registrazioni audio-video ed editing finale.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- Curia Vescovile

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

● IL MODELLO ORGANIZZATIVO DEI PCTO

I PCTO nel sistema educativo italiano: norme e obiettivi.

L'alternanza scuola-lavoro, introdotta con la legge 28 marzo 2003 n.53 e con il d.lgs. 15 aprile 2005 n. 77 che ne è conseguito, è una metodologia didattica che permette agli studenti di affiancare alla formazione scolastica, prettamente teorica, un periodo di esperienza pratica presso un ente pubblico o privato. Nel 2015, con la legge.n.107, l'alternanza scuola-lavoro è stata resa obbligatoria per tutti gli studenti del secondo



biennio e dell'ultimo anno della scuola secondaria di secondo grado. In base ad essa, gli istituti di formazione, sulla base di apposite convenzioni stipulate con le imprese, sono tenuti a organizzare per i propri studenti periodi di formazione professionale in azienda o altre attività che favoriscano l'integrazione con il mondo del lavoro (giornate di orientamento, incontri con aziende e professionisti, stage, ricerca sul campo, project work). La legge 30 dicembre 2018 n. 145 (art.1 commi 784-787) ha innovato, per alcuni aspetti, il sistema, disponendo la ridenominazione dei percorsi di alternanza scuola lavoro in "percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento" (d'ora in poi denominati PCTO); questi ultimi, a decorrere dall'anno scolastico 2018/2019, sono attuati, nell'arco del triennio finale, per una durata complessiva rideterminata in ragione dell'ordine di studi (licei, istituti tecnici e istituti professionali). Nei Licei il monte orario minimo viene ridotto da 200 a 90 ore.

Se il nucleo fondamentale di questo modello di apprendimento è rimasto lo stesso, dare la possibilità agli studenti di rendere completo il percorso di studi vivendo una fase di formazione presso un'impresa, un ente privato o un ente pubblico, il cambio di denominazione porta con sé importanti modifiche dal punto di vista concettuale e, di conseguenza, anche nelle modalità di svolgimento. Si riduce il numero minimo di ore, ma soprattutto cambiano le finalità del programma. Si passa, infatti, da un'impostazione finalizzata a integrare l'apprendimento in aula con l'esperienza lavorativa e l'avvicinamento al mondo del lavoro, ad un nuovo approccio basato su quelle competenze trasversali che permettono allo studente di raggiungere una maggiore consapevolezza sulle scelte inerenti il suo sviluppo personale ed il suo futuro.

In un mondo in rapida evoluzione, l'istruzione e la formazione sono chiamate a svolgere un ruolo chiave per l'acquisizione di capacità e competenze utili a cogliere le opportunità che si presentano in previsione dei cambiamenti della società e del mondo del lavoro di domani. Lo scopo principale dei Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) è quindi quello di far acquisire allo studente le competenze trasversali indirizzate all'orientamento nel mondo del lavoro o al proseguimento degli studi superiori in funzione del proprio percorso formativo. Questo vuol dire includere la dimensione curriculare, la dimensione esperienziale, la dimensione orientativa. Quest'ultima soprattutto: è innegabile il ruolo e la funzione rilevante che assume l'orientamento, definito come un "processo continuo che mette in grado i cittadini di ogni età, nell'arco della vita, di identificare le proprie capacità, le



proprie competenze e i propri interessi, prendere decisioni in materia di istruzione, formazione e occupazione, nonché gestire i propri percorsi personali." Attraverso il protagonismo attivo dei soggetti in apprendimento, si sviluppa la capacità di operare scelte consapevoli, si sviluppa un'attitudine, un "abito mentale", una padronanza sociale ed emotiva. Costruire ed esprimere competenze auto-orientative facendosi arbitro del proprio destino è tanto più importante di fronte alla velocità delle trasformazioni tecnologiche, considerato il progressivo acuirsi dello sfasamento tra la capacità formativa e la rapidità evolutiva delle professionalità, che evidenzia, sempre più, un sostanziale e generale disallineamento di competenze. I PCTO contribuiscono dunque ad esaltare la valenza formativa dell'orientamento in itinere, laddove pongono gli studenti nella condizione di maturare un atteggiamento di graduale e sempre maggiore consapevolezza delle proprie vocazioni, in funzione del contesto di riferimento e della realizzazione del proprio progetto personale e sociale, in una logica centrata sull'auto-orientamento.

Un approfondimento a parte meritano le competenze personali e sociali comprendenti le soft skill, ovvero quelle competenze trasversali e trasferibili attraverso la dimensione operativa del fare: capacità di interagire e lavorare con gli altri, capacità di risoluzione di problemi, creatività, pensiero critico, consapevolezza, resilienza e capacità di individuare le forme di orientamento e sostegno disponibili per affrontare la complessità e l'incertezza dei cambiamenti, preparandosi alla natura mutante delle economie moderne e delle società. L'acquisizione delle competenze trasversali permette allo studente di arricchire il proprio patrimonio personale con una serie di conoscenze, abilità e atteggiamenti che gli consentono di assumere comportamenti adeguati rispetto alle diverse situazioni in cui può venire a trovarsi, dalla più semplice alla più complessa. In proposito è degna di nota la classificazione operata dal *World Economic Forum* in cui si rileva che i cittadini del XXI secolo avranno necessità di un maggiore numero di competenze rispetto a quelle attualmente richieste e che, in aggiunta alle competenze fondamentali, i cittadini devono possedere competenze quali collaborazione, creatività, pensiero critico e di *problem solving*, oltre a caratteristiche qualitative come perseveranza, curiosità e iniziativa, autonomia, organizzazione, capacità di risoluzione di problemi, pensiero critico, consapevolezza, capacità di lavorare e interagire in un gruppo (*team-working*), flessibilità e adattabilità, precisione e resistenza allo stress, innovazione nel gestire il compito assegnato, comunicazione e comprensione della complessità dei vari linguaggi. Tali competenze



consentono al cittadino, prima ancora che allo studente, di distinguersi dagli altri, di influenzare il proprio modo di agire e di attivare strategie per affrontare le sfide di modelli organizzativi evoluti in contesti sempre più interconnessi e digitalizzati.

Allo stato attuale quindi si parla di Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento; cresce l'attenzione per le competenze trasversali (spendibili sia nel mondo del lavoro che nella quotidianità); cresce l'attenzione per l'orientamento; si predispongono percorsi per gli studenti basati su contesti di esperienza utili a favorire la conoscenza di sé, delle proprie attitudini, delle proprie competenze in funzione di una scelta post diploma più consapevole e ponderata; nei Licei sono previste minimo 90 ore; l'espletamento dei percorsi è requisito d'accesso per l'ammissione all'esame di maturità ed è considerato in sede di colloquio orale

Modalità di realizzazione

A partire da questa fondamentale premessa, il Piano dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento del nostro Liceo:

- è progettato in una prospettiva temporale triennale;
- è articolato in fasi a sviluppo graduale, dalla terza alla quinta classe in modo da rispettare lo sviluppo personale, culturale e professionale degli alunni in relazione alla loro età;
- richiama l'approccio globale centrato sulla formazione della persona, potenzia la centralità dello studente nell'azione educativa e rappresenta il quadro di riferimento per la costruzione e il rafforzamento delle competenze trasversali e delle specifiche competenze orientative indispensabili per la valorizzazione della persona e per favorire la capacità di effettuare scelte consapevoli e appropriate lungo tutto l'arco della vita;
- si collega al mondo reale attraverso attività orientate all'azione, per mezzo di esperienze maturate durante il corso degli studi, acquisite attraverso progetti orientati al fare e a compiti di realtà;
- prevede incontri con esperti, visite aziendali, ricerca sul campo, project work in/con l'impresa, tirocini curricolari, stage all'estero.

Il Liceo Petrarca si avvale inoltre, dal 2018, della collaborazione di ANPAL Servizi, agenzia in house del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. L'attività si colloca nell'ambito del protocollo operativo di intesa sottoscritto a fine 2017 con il Ministero dell'Istruzione, finalizzato a garantire alle scuole secondarie superiori assistenza



tecnica nella progettazione e realizzazione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento.

Nello specifico, l'assistenza tecnica di ANPAL Servizi presso il nostro Liceo si sostanzia in: collaborazione per la qualificazione e l'organizzazione operativa dei PCTO, attivazione di azioni di orientamento in uscita per gli studenti, supporto/formazione ai docenti sui temi della transizione e del passaggio dalla scuola superiore all'istruzione terziaria e al lavoro.

I percorsi nel Liceo prevedono, dunque:

- Formazione in aula o presso la Struttura Ospitante (per acquisire conoscenze e competenze trasversali). Qualora regole di comunità limitino gli spostamenti (come in situazione di emergenza sanitaria per epidemia), la formazione potrà essere erogata in modalità a distanza;
- Didattica curricolare in stretta correlazione con il Profilo Educativo Culturale e Professionale;
- Incontri con esperti delle diverse aree tematiche
- Nel corso del secondo biennio e del quinto anno, il Liceo offre agli studenti una serie di attività in aula, utili ai fini dell'acquisizione delle competenze trasversali e dell'orientamento. I principali contenuti riguardano:
 - Norme sulla sicurezza e prevenzione infortuni;
 - Norme sulla Privacy;
 - Diritto (Diritto del lavoro, Costituzione Italiana);
 - Attività ex Orientamento (incontro con esperti del mondo del lavoro e delle Università per tutte le aree tematiche);
 - Curriculum dello studente (riflessione sulle attività svolte e sulle competenze acquisite).

Obiettivi

Arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici con l'acquisizione di competenze trasversali spendibili anche fuori del contesto scolastico ed in particolare in contesto lavorativo;

- Favorire l'orientamento dei giovani per potenziare e armonizzare le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali;
- Realizzare un organico collegamento della nostra scuola con la società civile e le sue molteplici articolazioni e forme di aggregazione e manifestazione, pubbliche



e private, individuali o collettive che consenta la conoscenza reciproca, la collaborazione e l'apertura alla partecipazione attiva dei giovani ai processi formativi;

- Correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale e socio-economico del territorio;
- Favorire l'acquisizione di capacità relazionali;
- Fornire elementi di orientamento professionale;
- Acquisire elementi di conoscenza critica della complessa società contemporanea.

I PCTO si sviluppano con forme organizzative differenti, anche a seconda delle esigenze personali del singolo studente. La personalizzazione del percorso è un aspetto essenziale perché permette allo studente di prendere consapevolezza e di auto-orientarsi nella definizione del suo progetto di crescita personale. È pertanto possibile sviluppare tipologie di PCTO diverse all'interno di uno stesso gruppo classe e sono previsti percorsi individuali che ciascuno studente può scegliere in base ai propri interessi e alle proprie propensioni. Il Liceo ha già attivato e attiverà convenzioni con vari Enti/Aziende ma lo studente può anche proporre di nuovi previ accordi con il consiglio di classe e la Funzione Strumentale. La scelta va fatta ricadere tra le seguenti aree: Umanistica, Artistica e Linguistica; Scientifico Tecnologica; Biologico-Sanitaria; Economico-Giuridica; Sociale e Sportiva. Nello stipulare le convenzioni individuali, il Liceo privilegerà le proposte di aziende ed enti che possano ospitare più di uno studente, che possano offrire moduli formativi condivisi con la scuola e garantire la presenza reale e sostanziale di un tutor aziendale che monitori i processi e che certifichi i risultati conseguiti dallo studente.

Ruoli e compiti

La realizzazione dei percorsi è frutto della sinergia di diverse professionalità, interne ed esterne, e vede impegnate tutte le componenti della scuola:

Studente. È il beneficiario dell'attività di alternanza. La condizione e premessa per un corretto avvio di un percorso in alternanza è costituito dalla condivisione da parte dello studente delle conoscenze, competenze ed abilità che potrà acquisire durante l'esperienza.

Genitori. I genitori sono chiamati a condividere il progetto motivando e sostenendo lo studente nella rielaborazione dell'esperienza e facendone emergere la rilevanza



orientativa.

Dirigente Scolastico. Assicura un indirizzo generale all'istituto. Individua le imprese ed enti pubblici e privati disponibili per l'attivazione di percorsi di ASL. Costituisce reti di scuole e stipula convenzioni. Valuta a consuntivo le collaborazioni attivate.

Collegio dei Docenti. Individua i percorsi di alternanza in coerenza con il PTOF. Definisce i tempi e le modalità di realizzazione.

Referente per i PCTO: cura la progettazione e la programmazione iniziali. Assicura una continua e aggiornata informazione sull'andamento e lo sviluppo delle attività progettuali. Predisponde la documentazione richiesta dalla normativa specifica.

Consiglio di classe: i Consigli di classe hanno un ruolo centrale nella progettazione (o coprogettazione) dei percorsi, nella gestione e realizzazione degli stessi e, infine, nella valutazione del raggiungimento dei traguardi formativi. Tutti i membri del consiglio, pur con diversi gradi di coinvolgimento, partecipano alla progettazione, al monitoraggio delle attività e alla valutazione delle competenze acquisite. In particolare, il Consiglio di classe individua i tutor interni, designando i docenti che affiancano e accompagnano gli alunni nel percorso dell'alternanza. Ratifica le competenze, a conclusione dell'anno scolastico, recependo le attività di valutazione in itinere svolte dal tutor esterno e, sulla base degli strumenti condivisi, può integrare la valutazione finale degli apprendimenti. La valutazione del percorso in alternanza incide sul livello dei risultati di apprendimento conseguiti nell'arco del secondo biennio e dell'ultimo anno del corso di studi.

Tutor interno: elabora, insieme al Tutor esterno, il progetto formativo che verrà sottoscritto dalle parti coinvolte; assiste e guida lo studente nei percorsi e ne verifica, in collaborazione con il tutor esterno, il corretto svolgimento; gestisce le relazioni con il contesto in cui si sviluppa l'esperienza di apprendimento, rapportandosi con il tutor esterno; monitora le attività e affronta le eventuali criticità che dovessero emergere dalle stesse; osserva, comunica e valorizza gli obiettivi raggiunti e le competenze progressivamente sviluppate dallo studente; promuove l'attività di valutazione sull'efficacia e la coerenza del percorso da parte dello studente coinvolto

Tutor esterno. Ha il compito di accompagnare e supportare i giovani inseriti in azienda e promuovere un'efficace integrazione tra la formazione esterna al luogo di lavoro e la formazione interna all'azienda. Il Tutor formativo esterno svolge le seguenti funzioni: controlla la documentazione in uscita e in entrata; collabora con il Tutor interno alla progettazione, organizzazione e valutazione dell'esperienza di alternanza;



favorisce l'inserimento dello studente nel contesto operativo e lo assiste nel percorso.

Struttura ospitante. L'apporto fondamentale richiesto al soggetto ospitante è costituito da un confronto sulla "cultura" dell'alternanza, con la scelta, cioè, di proporsi come risorsa per il bene comune, come occasione e contesto per una crescita e un adattamento professionale dello studente.

I Documenti dei PCTO

Per ogni alunno è predisposto un **Percorso Formativo Personalizzato**, elaborato dal Consiglio di Classe e dal tutor interno, coerente con il profilo educativo, culturale e professionale del percorso di studi, in cui si specificano le attività didattiche ed esperienziali da svolgere e le competenze attese. Qualora sia prevista la collaborazione di strutture esterne e periodi di formazione in contesto operativo presso di esse, sono stipulate apposite **Convenzioni** fra la scuola e l'ente ospitante. In questo caso i percorsi sono co-progettati con la struttura ospitante e costituiscono parte integrante della Convenzione stessa. L'adesione dello studente al Percorso è formalizzata nel **Patto Formativo dello Studente**, sottoscritto dallo studente stesso e dai genitori.

La partecipazione degli studenti ai percorsi e lo svolgimento delle attività previste è rappresentata e documentata nel **Foglio-Firme**.

Nel tempo la nostra Scuola ha ampliato il ventaglio degli enti pubblici e privati con cui ha instaurato legami di collaborazione e co-progettazione.

Molteplici sono anche le occasioni di apertura e di relazione che la Scuola intrattiene con i vari attori sociali, grazie alla sua storia ed al suo ruolo nella definizione dell'identità culturale e nella crescita, culturale e professionale, dell'intera comunità.

Solo per citarne alcuni:

Enti pubblici territoriali: Comune di Arezzo, Provincia di Arezzo;

Enti pubblici: USL Toscana sudest, Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, Centro di Ricerca per la Selvicoltura di Arezzo, Estra energie Arezzo, AISA Impianti San Zeno, Società Nuove Acque;

Musei e Biblioteche: Archivio di Stato di Arezzo, Museo Archeologico Nazionale Gaio Cilnio Mecenate, Museo dei Mezzi di Comunicazione, Fraternita dei Laici, Biblioteca del Seminario Vescovile, Archivio Diaristico nazionale di Pieve S. Stefano;

Università, accademie e istituti di istruzione e formazione: Università degli studi di Siena, Università degli studi di Firenze, Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa, Accademia



Britannica, Accademia Petrarca di lettere, arti e scienze, Conservatorio "Cherubini" di Firenze, Istituto Comprensivo Statale di Anghiari e Monterchi, Scuola Maria Consolatrice di Arezzo;

Istituzioni ed associazioni concertistiche ed orchestrali Maggio Musicale Fiorentino, Associazione Orchestra Giovanile di Arezzo, Orchestra Nazionale Licei Musicali, Scuola di musica di Fiesole; Organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS): Oxfam Italia, Caritas Arezzo, FAI Fondo Ambiente Italiano, Centro Villa Severi, Croce Bianca, Associazione Margherita+, Associazione I Care, Associazione Codice ADAF, Legambiente;

Enti privati operanti in ambito culturale o dei beni culturali: Officine della cultura, Laboratorio di restauro;

Librerie: Libreria Feltrinelli, Libreria Mondadori, Libreria Casa sull'albero;

Studi professionali: Studi legali, Studi commerciali, Studi odontoiatrici, Studio di architettura Archè. Ambulatori e cliniche veterinarie;

Ordini professionali: Ordine Provinciale dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri di Arezzo. Ordine dei medici veterinari di Arezzo;

Società sportive dilettantistiche: Circolo Tennis Giotto ASD, Tennis Arezzo, Arezzo rugby, Società ginnastica F. Petrarca Arezzo.

Questa ricca rete di rapporti e collaborazioni ha fatto sì che la scuola, negli anni passati, sia stata in grado di offrire ai suoi studenti una grande varietà di percorsi, non di rado a misura di singolo alunno. Negli ultimi due anni, la situazione di emergenza epidemiologica ha reso purtroppo necessaria la sospensione di molte attività in presenza, soprattutto in ambito medico-scientifico, e delle esperienze all'estero, condizionando le modalità di fruizione di quasi tutti i percorsi che, quando possibile, sono stati svolti a distanza. Già dal precedente anno scolastico è ripresa, in tutta la sua ricchezza, la collaborazione della scuola con le tante realtà culturali, sociali ed economiche, pubbliche e private del territorio e non solo.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Le attività di alternanza scuola-lavoro sono svolte anche durante i periodi di sospensione



dell'attività didattica

Modalità di valutazione prevista

La valutazione dei percorsi ad opera del Consiglio di Classe, in termini di ricaduta sugli apprendimenti disciplinari e sul comportamento, avviene sulla base degli strumenti che, in fase di progettazione, si indicano e si elaborano come funzionali alla valutazione dei comportamenti ed atteggiamenti dello studente -competenze trasversali- (foglio delle presenze, schede di osservazione, diari di bordo ...) oppure per la valutazione dei risultati conseguiti (compiti di realtà, prove esperte, prodotti). I risultati della valutazione sono esplicitati in una **Scheda di valutazione**.

Al termine del triennio i risultati finali della valutazione sono sintetizzati nella **Certificazione finale delle competenze** acquisite dagli studenti che costituisce parte del Curriculum dello studente, allegato al Diploma finale.

I PCTO sono parte integrante dei percorsi curricolari, pertanto di essi si tiene conto nella fase di ammissione all'esame di Stato, poiché concorrono alla valutazione delle discipline alle quali afferiscono e a quella nel comportamento e contribuiscono alla determinazione del credito scolastico.

Nell'ambito dell'Esame di Stato, una parte del colloquio è dedicata all'illustrazione, da parte del candidato, delle esperienze vissute durante i percorsi, con le modalità da lui stesso prescelte (relazioni, elaborati multimediali ...), contribuendo a determinare il punteggio del colloquio e quindi anche del punteggio complessivo. Pertanto gli alunni delle classi quinte sono chiamati a redigere una **scheda di rendicontazione** delle attività progettuali, in cui presentano le esperienze formative comuni e specifiche svolte e riflettono sulla propria esperienza sia riguardo alle conoscenze e competenze acquisite, sia riguardo al suo valore rispetto alle scelte formative o professionali future.

● Lanterne magiche- Progetti di "critica cinematografica" e "analisi del linguaggio filmico"



In collaborazione con Mediateca Toscana, nell'ambito del Programma regionale di educazione ai linguaggi del cinema e dell'audiovisivo "Lanterne Magiche", si svolgeranno, nel corso dell'a.s. 2022/23, due distinti percorsi: "critica cinematografica" e "analisi del linguaggio filmico".

L'educazione all'immagine è una vera e propria disciplina che insegna il **linguaggio audiovisivo**, basato su un codice diverso da quello della lingua scritta o parlata. I film, i documentari e tutte le opere audiovisive parlano allo spettatore secondo un codice ben definito, il "linguaggio delle immagini", che il programma Lanterne Magiche aiuta a conoscere e interpretare. Le attività proposte, sotto la guida di esperti del settore, giornalisti e storici del cinema, offriranno a due gruppi di studenti un'iniziale specializzazione nel campo della critica, della valorizzazione e della realizzazione di opere cinematografiche e audiovisive e forniranno, in senso più ampio, le competenze di base per la comunicazione e la diffusione multimediale di un'opera artistica dal punto di vista culturale.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- Mediateca

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista



● **Curricoli digitali “Rendere visibile il sapere, la geolocalizzazione come forma aumentata di testualità”**

Il progetto, cui hanno partecipato 52 studenti, ha avuto tra gli obiettivi quello di creare, sperimentare e mettere a disposizione delle scuole curricoli didattici innovativi.

Alcuni docenti hanno seguito un corso imparando a sviluppare percorsi di curricoli digitali interdisciplinari specializzati nella geolocalizzazione delle informazioni per “rendere visibile” il sapere”; si sono create le condizioni affinché i contesti di apprendimento possano generare conoscenza grazie al reperimento e all’analisi di dati assunti tramite la mappatura del territorio. Gli studenti sono stati coinvolti nella costruzione di una storymap che è andata ad illustrare alcuni luoghi della nostra provincia, nello specifico luoghi che hanno trovato spazio nella Commedia di Dante. La nostra scuola si è inserita così nel vasto programma di celebrazione del Sommo Poeta in occasione del settecentenario della sua morte, ragion per cui la poesia di Dante è stato il nostro punto di partenza e di arrivo; poi, però, l’obiettivo si è spostato verso la divulgazione della bellezza e dell’importanza del patrimonio storico, naturalistico, culturale delle nostre vallate e della nostra città coinvolgendo anche attori del mondo produttivo.

Modalità

- Impresa Formativa Simulata (IFS)

Soggetti coinvolti

- scuole



Durata progetto

- Biennale

Modalità di valutazione prevista



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Viaggi d'istruzione

Le tipologie di viaggi I viaggi d'istruzione comprendono una vasta gamma di iniziative, che si possono così sintetizzare:

- Viaggi di integrazione della preparazione di indirizzo. Liceo Classico: alle classi quarte/quinte viene proposto il viaggio d'istruzione nella Grecia classica che rappresenta un periodo di lezioni in loco; esso costituisce un momento didattico fondamentale per toccare con mano l'essenza di un mondo che, insieme a quello romano, rappresenta la culla e l'origine della nostra civiltà. In alternativa itinerari culturali in Sicilia, cui si riconosce il valore aggiunto del contatto con le tracce lasciate dalla civiltà classica nel nostro Paese. Le classi V, di consuetudine, effettuano viaggio di più giorni in un Paese estero. Liceo Musicale: il viaggio è essenzialmente finalizzato alla acquisizione di esperienze letterarie e tecnico - musicali - professionali. Al riguardo, assumono tale tipologia i viaggi laddove le mete investano particolare rilevanza e interesse dal punto di vista delle competenze disciplinari.
- Viaggi connessi alle competenze di cittadinanza Nell'ambito dei provvedimenti previsti per l'insegnamento dell'educazione civica si è attuato un percorso sperimentale in cui si coinvolgono gli studenti attorno ai temi dell'Europa, delle sue vicende nel corso del ventesimo secolo e delle sfide del ventunesimo secolo, elaborando un'azione di educazione civica europea. Il progetto si realizza con un viaggio d'istruzione a Ventotene (La scuola per il futuro dell'Europa- Ventotene Santo Stefano).
- Viaggi connessi ad attività sportive. A questi si riconosce una valenza sotto il profilo dell'educazione alla salute o della crescita culturale e sportiva dell'alunno. Per esempio le classi prime partecipano da anni al progetto "Beach&volley" school, le classi terze al Progetto neve, un soggiorno in una località sciistica del Trentino durante la quale gli studenti seguono un corso sci.
- Viaggi e visite nei parchi e nelle riserve naturali. Per alcuni anni è stato proposto alle classi I - II un itinerario scientifico-naturalistico al Parco Naturale dell'Isola del Giglio, che unisce la visita ad un laboratorio di biologia marina, alla scoperta di una natura per tanti aspetti nuova.
- Visite guidate a mostre, monumenti, musei, gallerie.
- Visite, anche brevi, a località d'interesse storico-artistico e siti archeologici.
- Partecipazione a concerti.
- Visita di più giorni a città estere.

Normalmente proposto alle classi V, questo tipo di viaggio ha lo scopo primario di mostrare agli studenti monumenti e luoghi di interesse più lontani dalla loro realtà quotidiana, senza trascurare un pur veloce contatto con culture e stili di vita diversi da quelli cui si è abituati

- Scambi culturali. Si effettuano essenzialmente con scuole di altre nazioni ed hanno come obiettivo la conoscenza della realtà linguistica del paese straniero o il suo approfondimento.



Possono inoltre rientrare all'interno di determinati ambiti promossi dagli organismi nazionali (Miur, reti di scuole, etc.) ed internazionali (Leonardo, Comenius, etc.). Le classi seconde Cambridge partecipano a soggiorni all'estero (Inghilterra, Irlanda) con annessi corsi in preparazione esami IGCSE.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Acquisizione di esperienze letterarie e tecnico - musicali - professionali. Educazione civica in chiave europea- Crescita culturale e sportiva, educazione ambientale- Conoscenza di culture e stili di vita diversi da quelli cui si è abituati.



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Approfondimento

A causa della pandemia da Covid- Sars 19, tutti viaggi di istruzione e le visite guidate sono state sospese per due anni, pertanto le importanti finalità formative, previste nel POFT 2019-22, che la Scuola attribuisce a tali attività, sono state realizzate solo parzialmente. Riprese nell'a.s.2021/2022,i viaggi di istruzione, le visite guidate, gli scambi culturali con i relativi obiettivi educativi, torneranno ad essere un importante percorso di ampliamento formativo

I viaggi di istruzione, le visite guidate e gli scambi culturali costituiscono un arricchimento dell'offerta formativa del Liceo Classico-Musicale Statale "F. Petrarca"; dunque, sono attività complementari a quelle istituzionali di insegnamento e pertanto devono essere coerenti con gli obiettivi educativi, didattici e professionali della classe a cui vengono proposti. Non sono certamente attività esclusivamente ricreative e devono servire a completare la preparazione degli allievi, ad ampliare i rapporti interpersonali, ossia rappresentare un'occasione di socializzazione. I giorni ad esse dedicati assumono a pieno titolo il valore di giorni di lezione.

Come per tutte le altre attività didattiche, esse sono programmate seguendo un iter didattico articolato e completo, ossia stabilendo gli obiettivi da raggiungere, le attività da realizzare, le verifiche da effettuare e la loro valutazione.

● **Progetti finalizzati al potenziamento delle abilità linguistiche**

Nello studio della lingua straniera si sono valorizzate le competenze linguistiche attraverso: • Continuazione percorsi Cambridge; • Uso di nuove metodologie; • Uso di didattiche innovative come il cooperative learning per una formazione pluridisciplinare; • Costruzione di competenze linguistiche e abilità comunicative in lingua straniera insieme all'acquisizione e allo sviluppo di conoscenze disciplinari; • Moduli CLIL (Content and Language Integrated Learning) durante le



ore curricolari nelle classi del triennio. In particolare saranno coinvolte le seguenti discipline: Matematica, Fisica, Storia dell'Arte, Storia, Tecnologie musicali e Storia della Musica. Verranno selezionati alcuni argomenti che saranno proposti con la metodologia CLIL in lingua inglese; • Progetto madrelingua: un docente madrelingua, in compresenza, per un'ora alla settimana, in tutte le classi prime e seconde non Cambridge; • Corsi finalizzati alle certificazioni PET, FIRST, IELTS; • Progetto Multilinguismo: possibilità di attivare corsi pomeridiani extracurricolari in francese, spagnolo, tedesco, cinese, greco. • Partecipazione a progetti nazionali e internazionali condotti in lingua inglese: Young G7, Festival della diplomazia, Scuola ambasciatrice del Parlamento europeo; • Esperienze studio individuali all'estero; progetti di simulazioni dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite o di altri multilateral bodies in collaborazione con l'Associazione United Network Europa • Erasmus Plus è il programma dell'Unione europea per l'Istruzione, la Formazione, la Gioventù e lo Sport. Erasmus+ offre ai giovani studenti dell'Unione Europea opportunità di studio, formazione, di esperienze lavorative o di volontariato all'estero. • Soggiorni linguistici all'estero. Questi soggiorni prevedono un corso di lingua inglese generale e in più delle lezioni o attività specifiche riconoscibili come crediti nei PCTO.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Costruzione di competenze linguistiche e abilità comunicative in lingua straniera insieme all'acquisizione e allo sviluppo di conoscenze disciplinari- Migliorare gli esiti delle prove Invalsi- Aumentare il numero di alunne/i che ottengono le certificazioni linguistiche



Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

interne ed esterne

● Progetti finalizzati al potenziamento delle competenze matematico logiche e scientifiche

L'educazione scientifica concorre al raggiungimento di competenze quali: esprimere adeguatamente informazioni, intuire e immaginare, risolvere e porsi problemi, progettare e costruire modelli di situazioni reali, operare scelte in condizioni d'incertezza. Obiettivo importante in questo processo è far comprendere agli studenti, attraverso l'esperienza diretta nei laboratori scientifici esperenziali di matematica, fisica e scienze naturali, le strategie della ricerca; le attività laboratoriali rappresentano uno strumento didattico fondamentale per acquisire quelle competenze e capacità in ambito scientifico ormai indispensabili nella società in cui viviamo e fondamentali per consolidare la preparazione degli studenti in vista del percorso universitario e del successivo ingresso nel mondo del lavoro. La scienza come forma di cultura, può offrire le condizioni favorevoli per integrazioni interdisciplinari tra materie dell'area scientifica e umanistica, abituando i giovani alla multidisciplinarietà e all'approccio scientifico ai problemi, competenze sempre maggiormente richieste in ogni ambito professionale. Indipendentemente dall'indirizzo o dal potenziamento scelto, a tutti gli studenti verrà offerta la possibilità di partecipare a: • Olimpiadi di Matematica; • Giochi di Archimede; • Olimpiadi della chimica; • Corsi ECDL; • Progetti riguardanti Problem Possing e Problem Solving con metodologia di cooperative learning; • Conferenze pomeridiane di matematica, fisica e scienze. • Corsi di preparazione ai test universitari di medicina e altri corsi di laurea in ambito sanitario

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini



- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

L'educazione scientifica concorre al raggiungimento di competenze quali: esprimere adeguatamente informazioni, intuire e immaginare, risolvere e porsi problemi, progettare e costruire modelli di situazioni reali, operare scelte in condizioni d'incertezza.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

interne ed esterne

Approfondimento

A partire dall'anno scolastico 2022/2023, il nostro liceo è tra 250 Istituti individuati dal Ministero dell'Istruzione per la sperimentazione del percorso di Biologia con curvatura biomedica.

Si tratta di un percorso didattico, unico nel territorio nazionale nella struttura e nei contenuti, istituzionalizzato grazie ad un protocollo d'intesa tra il MIUR ("Direzione generale degli ordinamenti scolastici") e la Federazione Nazionale dell'Ordine dei Medici, dei Chirurghi e degli Odontoiatri.



Il percorso formativo rientrerà nei PCTO in previsione che l'alunno metta in atto i propri meccanismi di costruzione delle competenze in forma individuale e cooperativa, consolidando, attraverso un coinvolgimento attivo, conoscenze e abilità tecnico- scientifiche in campo biomedico e sanitario. L'esperienza, fortemente orientante, intende accrescere negli studenti una maggiore consapevolezza delle proprie attitudini ed offrire una preparazione di ampio respiro, nel corso dell'intero triennio, ai Test di Ammissione alle facoltà scientifiche biomediche e sanitarie

● Progetti finalizzati al potenziamento delle competenze umanistiche e di socialità

• Progetto " Le emozioni della poesia" - " Il linguaggio del teatro" - "Adotta un autore"- "Lettura guidata per generi narrativi". Si tratta di percorsi didattici proposti alle classi per sviluppare la capacità di ascolto e di riflessione sulla complessità della parola poetica, sulle tematiche centrali dei testi scelti e sulle proprie percezioni a seguito della recitazione dei testi stessi. I percorsi intendono anche avvicinare i ragazzi al teatro come forma d'arte viva e necessaria, far crescere spettatori più preparati e critici. • Piano scuola estate. Il Piano Scuola Estate del Liceo Petrarca, finanziato da fondi ministeriali e dal bando Monitor 440, ha cercato di recuperare il più possibile i disagi e gli svantaggi formativi creati negli studenti dalla particolare situazione pandemica che ha fortemente condizionato il lavoro scolastico. Si è agito sul recupero della socialità (attività sportive all'aria aperta, visite sul territorio a carattere ambientalistico e artistico, attività artistico/musicali) delle competenze di base (Orientamento in entrata, lettura della musica, giochi matematici) dell'accoglienza e l'inclusione. Sono state attivate didattiche di tipo laboratoriale, cooperative learning, debate, peer education. • PON Apprendimento e socialità. Il Liceo Petrarca ha avuto assegnati fondi relativi al PON "Apprendimento e socialità"; il progetto presentato prevede l'attivazione di quindici progetti diversificati per assecondare e promuovere il successo formativo degli studenti, sviluppando le competenze di base e potenziando la formazione informale e non formale. L'offerta formativa ha raccolto interventi legati all'approfondimento delle discipline di indirizzo, al teatro, alle certificazioni nelle lingue straniere e informatiche, alle STEM, all'orientamento permanente, alle abilità di scrittura (giornalino scolastico), alle competenze nei linguaggi audiovisivi (cineforum).



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

sviluppare la capacità di ascolto e di riflessione sulla complessità della parola poetica avvicinare i ragazzi al teatro come forma d'arte viva

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

interne ed esterne



● Progetti finalizzati al potenziamento delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica

- Meeting diritti umani. Il Meeting, organizzato dalla regione Toscana in collaborazione con Oxfam Italia, si pone come obiettivi l'educazione alla legalità nella scuola e nelle istituzioni, la lettura e la conoscenza della struttura della Dichiarazione Universale dei Diritti umani e dei principali articoli che la compongono, nonché quello di far percepire tale Dichiarazione come uno strumento vivo di partecipazione democratica e di riferimento per l'umanità.
- Cittadinanza e Costituzione nelle classi del biennio. Ci si pone l'obiettivo di promuovere la conoscenza della Costituzione italiana, dei suoi principi fondamentali, dei diritti e doveri dei cittadini, dell'ordinamento della Repubblica; e di promuovere la conoscenza delle organizzazioni internazionali attive nella promozione della pace, della difesa dei diritti umani, dello sviluppo sostenibile, della legalità e della collaborazione fra i popoli.
- "Scuola amica dei Rifugiati" • Il percorso, rivolto principalmente agli studenti delle Quarte, intende favorire la riflessione sul tema dell'esilio anche attraverso il contatto diretto con i rifugiati e l'ascolto delle loro storie di vita e vuol essere un'occasione per guardare alle "persone rifugiate" non solo come destinatari di servizi ma come protagonisti di un'offerta culturale.
- "Economia Civile e di Comunione"– Polo Bonfanti Il percorso, rivolto principalmente agli studenti delle classi Quinte, intende far conoscere ai ragazzi modelli di economia alternativa promuoventi il bene comune. Vengono approfonditi in classe argomenti di Economia Civile ed Economia di Comunione e si propongono incontri con imprenditori che lavorano in questi modelli di economia e impresa, organizzando anche visite guidate al Polo "L. Bonfanti" Loc. Burchio (Incisa Valdarno - Fi) che ospita una Scuola di Economia Civile.
- Scuola ambasciatrice del Parlamento europeo. Svolgere attività di promozione delle istituzioni europee, e in particolare del Parlamento, come luogo di democrazia e di partecipazione. Fra le attività previste ogni anno la scuola organizzerà la Festa dell'Europa.
- Scuola rifiuti zero. Lo scopo del progetto "Scuola rifiuti zero" è quello di diffondere tra gli studenti la cultura della riduzione dei rifiuti, del riuso e riciclo, le buone pratiche ambientali e l'importanza della raccolta differenziata.
- Partecipazione studentesca. La scuola è palestra ideale di partecipazione in quanto promuove nel proprio ambito la più ampia progettualità, la capacità di assumere un ruolo propositivo, attivo e partecipe, ma anche la capacità di co-gestire i problemi, di ipotizzarne le dinamiche sottostanti, di esprimere le soluzioni più funzionali.
- La scuola per il futuro dell'Europa. Ventotene-Santo Stefano 1941-2021: proposte per un'Educazione civica europea. L'istituto a partire dal seminario di studi "La scuola per il futuro dell'Europa", tenutosi a settembre 2021 a Ventotene-Santo Stefano ed organizzato dal MIUR e



dall'associazione SISUS, è chiamato, nell'ambito dei provvedimenti previsti per l'insegnamento dell'Educazione civica ad elaborare percorsi didattici sui tre nuclei dell'Educazione civica, con particolare attenzione alla nascita e allo sviluppo delle Istituzioni europee, dei diritti umani, della cittadinanza europea. Con Ventotene l'istituto partecipa ad una sperimentazione, nella scuola e con altre scuole, di metodologie didattiche innovative e attente alla ricerca storica delle fonti e alla valorizzazione dei luoghi della memoria, coinvolgendo docenti e studenti in modo partecipativo e attivo attorno ai temi dell'Europa, delle sue vicende nel corso del XX secolo e delle sfide del XXI secolo da affrontare in un contesto internazionale e globalizzato. L'istituto in collaborazione con altri docenti italiani, metterà a punto una proposta per un'Educazione civica europea che sarà presentata sulla piattaforma MIUR per la preparazione della Conferenza sul futuro dell'Europa, in occasione della Festa dell'Europa prevista il 9 maggio 2022.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le



organizzazioni del terzo settore e le imprese

- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

Risultati attesi

Acquisire le conoscenze e le competenze necessarie per promuovere lo sviluppo sostenibile
Conoscenza della Carta Costituzionale

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

interne ed esterne

Approfondimento

Al fine di rispondere nel modo più appropriato alle nuove o maggiori emergenze che minacciano la vita, la salute, la società, il costume, l'ambiente, la dignità, il lavoro, emerse anche a livello internazionale come "mali da curare" e valori da coltivare, la scuola deve far propri gli obiettivi dell'Agenda 2030 (*Agenda Globale per lo Sviluppo Sostenibile* approvata dall'ONU nel 2015). Pertanto, il nostro Liceo si propone di svolgere attività e di partecipare a progetti che forniscano agli studenti le conoscenze e le competenze necessarie per promuovere lo sviluppo sostenibile. Ciò avverrà, in particolare, attraverso l'educazione per lo sviluppo e gli stili di vita sostenibili, i diritti umani, l'uguaglianza di genere, la promozione di una cultura di pace e di non violenza, la cittadinanza globale, la valorizzazione delle diversità culturali e il contributo della cultura allo sviluppo sostenibile.

Un'attenzione particolare sarà riservata alla promozione della partecipazione intesa come conoscenza della Carta Costituzionale, quale documento fondativo della convivenza politica nazionale, e come pratica dei diritti e dei doveri degli studenti. E'



con la partecipazione attiva alla vita scolastica ed agli organismi collegiali previsti dalla normativa vigente che gli studenti possono, infatti, contribuire alla realizzazione della democrazia nella scuola e svolgere in prima persona una esperienza di cittadinanza attiva.

● Progetti per la prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico

Stare Bene a scuola • Sportello di ascolto e consulenza psicologica: Attività di un professionista (psicologo) come figura formativa e di supporto in alcune situazioni particolari che possano verificarsi nella didattica e nella vita scolastica: è un' occasione offerta a studenti, ma anche a docenti, genitori e a tutto il personale scolastico. Lo sportello si realizza in colloqui di natura "non terapeutica" con personale professionale (psicologo) cui si accede volontariamente, gratuitamente, in orario non scolastico e nella totale riservatezza. Possono essere previsti anche interventi e occasioni di formazione in classe o nei Consigli di Classe per affrontare, con l'aiuto dell'esperto qualificato, eventuali situazioni conflittuali o i passaggi di crescita nella relazione educativa. • Formazione di studenti Tutor: lo psicologo scolastico si occupa di formare degli studenti in grado di gestire, in modo autonomo e coordinati dai docenti referenti, l'accoglienza delle classi prime all'inizio di ogni anno scolastico, i quali costituiranno così un punto di riferimento per i nuovi studenti nel corso di tutto l'anno. L'attività di formazione è rivolta ad alcuni studenti delle classi terze scelti attraverso una selezione motivazionale; questi studenti, delle quarte, saranno quindi i tutor nelle classi prime. • Formazione dei docenti: Si organizzano percorsi di formazione per i docenti della Scuola sulle tematiche dell'apprendimento collaborativo e sullo sviluppo delle competenze di resilienza e sugli stili di vita. Si ritiene, infatti, che l'aggiornamento dei docenti non solo sui contenuti disciplinari, ma anche sulle modalità educative relazionali, possa favorire negli studenti sia l'apprendimento che la promozione delle risorse individuali, contribuendo a contrastarne l'abbandono scolastico. Partecipazione di alcuni docenti alla formazione sul metodo "Rondine".

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Facilitare l'inserimento nel nuovo ambiente scolastico- Ridurre il disagio adolescenziale-
Facilitare la relazione dentro la classe- Creare occasioni di supporto peer to peer.

Risorse professionali

interne ed esterne

● Progetti per il potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte; alfabetizzazione alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

In accordo con il Piano delle Arti e il DM 60 "Promozione della cultura umanistica e valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali" sarà compito della Scuola promuovere lo studio, la conoscenza storico-critica e la pratica delle arti, quali requisiti fondamentali del curriculum, nonché, in riferimento alle competenze sociali e civiche, sviluppare le capacità analitiche, critiche e metodologiche relative alla conoscenza del patrimonio culturale nelle sue diverse dimensioni. Molte e diversificate sono le attività proposte in questo ambito: • Orchestra Liceo Petrarca -orchestra archi - gruppo ottoni - gruppo percussioni - coro del Liceo Petrarca - Laboratorio di musica jazz - gruppo Flutensemble. Questi gruppi, che si possono svolgere in attività curricolari ed extracurricolari, coinvolgono alunni delle diverse classi che hanno così modo di partecipare alle manifestazioni promosse in ambito cittadino e regionale in occasioni professionalizzanti ed orientative. • Stagione concertistica degli allievi. La stagione



concertistica che prevede più eventi domenicali aperti al pubblico, permette di realizzare con gli allievi un "Progetto Concerto" riproducendo nel modo più fedele possibile un'attività professionale di ambito concertistico. E' anche un'occasione di condivisione con le famiglie e la comunità del territorio. • Incontri con artisti presenti sul territorio. Incontro con musicisti per realizzare masterclass, che sono momenti significativi per migliorare le proprie abilità strumentali e per acquisire la consapevolezza che la formazione musicale può anche avere una valenza professionale. • Partecipazione Concorsi: Concorso "Scuole in Musica" di Verona; Concorso del CALCIT di Arezzo; Concorso Zangarelli; Rassegna musicale nazionale "Città di San Vincenzo"; Concorso Musicale "Città di Firenze" - P. Zuccotti; Concorso musicale Esperia - Comune di Albese con Cassano; Concorso "Riviera Etrusca" - Piombino (Li). • Giornate del FAI: Il progetto mira a potenziare e valorizzare le competenze degli allievi nella disciplina di Storia dell'Arte, attraverso un percorso formativo incentrato sulla conoscenza dei beni artistici e paesaggistici del territorio, coinvolgendo altre materie, in particolare quelle dell'area linguistica. Tra le molte finalità, l'iniziativa è volta a stimolare lo spirito di una cittadinanza attiva, con il coinvolgimento dei giovani nella tutela del patrimonio culturale, in quanto bene di inestimabile valore e simbolo della nostra stessa identità. • Gruppo teatro. Il progetto intende approfondire il linguaggio e la cultura teatrale per sviluppare negli studenti e nelle studentesse capacità creative ed espressive. Un'esperienza consolidata negli anni che ha anche la valenza di promuovere la conoscenza di sé e imparare a lavorare collaborando con gli altri. Il numero, sempre molto elevato dei partecipanti (superiore al 10% degli iscritti della scuola), porta alla realizzazione di due o tre spettacoli finali rappresentati al teatro della Bicchieraia e aperti al pubblico. • Laboratori musicali e artistici in collaborazione con altre istituzioni scolastiche: Si sosterranno i progetti che coinvolgano altre istituzioni scolastiche di pari grado o grado diverso che avranno come punto di forza la collaborazione e l'apprendimento fra pari. Tramite la collaborazione con altre istituzioni scolastiche gli allievi potranno valutare le loro capacità, anche sotto l'aspetto prettamente didattico svolgendo, dove possibile, un lavoro di tutoraggio. • Realizzazione progetto "Teatri al centro" con la Rete Arti Arezzo: il liceo Petrarca si è fatto promotore, come capofila, della costituzione di una rete di scuole che comprende tutti i sette Istituti Comprensivi della provincia di Arezzo ad indirizzo musicale. La rete ha partecipato alla misura D (livello nazionale) del bando Piano delle Arti, con il progetto "Teatri al centro" che è risultato tra quelli finanziati.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia



dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Favorire la socializzazione- Offrire occasioni professionalizzanti- Educare alla conoscenza e al rispetto dei beni culturali- Restituire alla collettività il frutto del proprio lavoro.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele
Altro

Risorse professionali

interne ed esterne

Approfondimento

Progetto Regionale Toscana Musica

Obiettivi

Il Progetto Regionale Toscana Musica è un'iniziativa strutturata, coordinata e promossa dall'Ufficio Scolastico Regionale in collaborazione con i quattro AFAM della regione. La finalità principale del progetto consiste nel contribuire in misura



determinante al successo scolastico e formativo degli studenti promuovendo azioni efficaci e organiche che favoriscano la diffusione della cultura musicale e l'apprendimento pratico della musica sia negli aspetti di fruizione che in quelli riguardanti la sfera della creatività. Potenziare ed ampliare le opportunità di incontro degli studenti con la cultura e la pratica della musica, costituiscono fattori determinanti per:

- l'evoluzione delle capacità percettive e cognitive nella loro completa molteplicità
- consolidamento degli apprendimenti e della memoria che contribuisce a formare il senso di autoefficacia nei bambini, nei ragazzi, nei giovani
- richiamare la competenza chiave di cittadinanza n° 8 "Consapevolezza ed espressione culturale"
- Per raggiungere la finalità generale, ossia contribuire in misura determinante al successo scolastico e formativo degli studenti promuovendo azioni efficaci e organiche che favoriscano la diffusione della cultura musicale ed il potenziamento della pratica della musica, il Progetto Regionale Toscana Musica dovrà necessariamente perseguire i seguenti obiettivi:
- Potenziare e diffondere la cultura, la fruizione e la pratica della musica in ogni suo aspetto, allo scopo di sviluppare nelle studentesse e negli studenti la cosciente consapevolezza di cittadini europei (competenza chiave di cittadinanza n° 8 "Consapevolezza ed espressione culturale");
- Progettare e realizzare percorsi di apprendimento musicale che accompagnino la crescita degli studenti a partire dalla prima infanzia fino al conseguimento del titolo di studio conclusivo;
- Realizzare e attuare un curriculum verticale della musica condiviso a livello regionale;
- Armonizzare i cicli di studio, in modo da realizzare organicamente ed efficacemente la filiera artistico musicale
- Proporre un modello regionale di certificazione delle competenze che comprenda tutto l'arco del curriculum verticale della musica;
- Fornire alle istituzioni scolastiche gli strumenti operativi utili per attivare e potenziare iniziative efficaci per la diffusione della cultura e della pratica musicali.

A questi obiettivi fondamentali se ne collegano alcuni correlati e complementari:

- Ottimizzare le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili, finalizzandole



alla realizzazione del progetto;

- Consolidare il ruolo dell'istituzione scolastica all'interno della comunità territoriale in cui è inserita;
- Favorire ed accrescere la collaborazione interistituzionale tra gli enti;
- Attivare una collaborazione stabile e proficua con le istituzioni AFAM;
- Favorire ed accrescere la co-progettazione in rete tra istituzioni scolastiche.

Nel perseguire gli obiettivi sopra indicati si avrà cura di temperare estensione e intensità. Infatti, se da un lato sarà fondamentale ampliare la "cittadinanza musicale", ossia il numero dei cittadini "musicalmente alfabetizzati", dall'altro sarà altrettanto importante che i giovani che intendono orientarsi professionalmente verso la musica siano adeguatamente sostenuti e valorizzati, fornendo loro mezzi e supporti necessari per il conseguimento dei loro traguardi.

Le azioni del Progetto Regionale Toscana Musica

1. Curricolo verticale della musica, comprendente tutta la filiera formativa ordinamentale, articolato in due fasi complementari: "Musica per tutti" e "Percorso formativo professionalizzante";
2. Articolazione della certificazione delle competenze in cinque fasi: proposta di un modello regionale di certificazione;
3. Adeguamento del RAV e conseguente impostazione ed attuazione del PdM
4. Valorizzazione delle attività progettuali di base della pratica della musica, attraverso una riqualificazione a livello regionale dei progetti DM 8/11;
5. Costituzione di una rete regionale dei Licei Musicali, preposta a concordare modalità e strategie condivise di orientamento in entrata ed uscita, con particolare riguardo ai rapporti con le scuole secondarie di primo grado ad indirizzo musicale e gli AFAM.

Azioni programmate all'interno del liceo Petrarca funzionali al progetto

- **Realizzazione di una convenzione unica fra tutti i licei musicali della Toscana e gli AFAM**

Il documento è già stato elaborato e finalmente consente di avere un accordo condiviso

- **Costituzione della Rete Arti Arezzo, comprendente Liceo Petrarca e i sette**



Istituti Comprensivi ad Indirizzo Musicale della Provincia aretina,

- Realizzazione del progetto Teatri al Centro finanziato con i fondi del Piano delle Arti-
Iniziative, anche in rete o in collaborazione con il terzo settore, di diffusione della cultura musicale e di pratica della musica, corale e/o strumentale:

- Collaborazione con la Fondazione Guido di Arezzo per facilitare e promuovere la partecipazione dei giovani agli eventi artistici dalla Fondazione promossi.

- **Iniziative che contribuiscano alla diffusione della cultura musicale, al potenziamento della creatività e della pratica della musica:**

- Coro e orchestre del Liceo Petrarca
- Gruppo teatro Liceo Petrarca
- Vari concerti da realizzare durante l'anno aperti alla cittadinanza
- Messa in scena della "Lisistrata" opera di Aristofane, con la partecipazione di alunni del liceo classico e musicale che volgeranno il ruolo di attori, compositori, esecutori.
- Concorso nazionale " Il Giardino di Apollo" per giovani compositori ed esecutori.
- Master Class destinate agli studenti.

● Attività di recupero e sostegno

Il recupero è parte integrante del processo di apprendimento. La scuola offre una pluralità di interventi diversificati affinché tutti gli studenti possano conseguire almeno i livelli minimi nelle diverse aree disciplinari e sappiano cogliere le opportunità di crescita che l'istruzione pubblica offre. Il recupero non è una mera ripetizione di argomenti non ben assimilati, ma è un intervento diretto a sollecitare nello studente un atteggiamento costruttivo, responsabile e attivo, affinché la conoscenza sia vissuta come autentica conquista individuale. Gli insegnanti possono, coerentemente con i ritmi di apprendimento degli alunni, favorire il recupero con una strategia di rallentamento/sostegno/potenziamento dell'azione didattica-educativa in orario scolastico; altresì la Scuola offre le seguenti tipologie di intervento: • "Sportelli pomeridiani", inerenti varie discipline, come Italiano, Matematica, Latino, Greco, Inglese, Fisica, Tecnologie Musicale e Teoria e Analisi Musicale, rivolti a tutti gli studenti, anche su richiesta di un gruppo ristretto. Gli alunni, così, possono richiedere un'attività specifica di recupero e potenziamento su argomenti e contenuti da loro esplicitati. Tali attività vengono attivate da novembre a maggio. • "Aula studio" per gli alunni del Liceo Musicale: ogni pomeriggio un docente gestisce un gruppo di alunni che, in attesa della lezione pomeridiana di strumento, rimangono a scuola e possono



trovare uno spazio in cui svolgere i compiti, esercitarsi con lo strumento e prepararsi per le eventuali verifiche con il supporto di un docente. • Alla fine dell'anno scolastico, verranno organizzati corsi specifici per il recupero delle materie nelle quali gli alunni hanno avuto la sospensione del giudizio negli scrutini. • Interventi del Tutor motivazionale rivolti agli studenti che abbiano perduto fiducia nelle proprie capacità di apprendimento o abbiano assunto atteggiamenti di rifiuto e che siano pertanto a rischio di abbandono scolastico. • Eventuale attivazione di progetti antidispersione, anche in collaborazione con agenzie esterne, da svolgersi in orario extracurricolare. • Attivazione percorsi orientanti al metodo di studio, rivolti agli alunni in ingresso.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Miglioramento delle competenze di base degli alunni- Riduzione del numero degli alunni con giudizio sospeso- Riduzione dei trasferimenti e degli abbandoni.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele



● Progetti funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito

Agli alunni sarà raccomandata la partecipazione ai seguenti certamina e concorsi: • Olimpiadi della Matematica • Olimpiadi della Chimica • Olimpiadi di Italiano • Olimpiadi della Filosofia • Romanae Disputationes di Bologna (BO) • Certamen in ponticulo Herae di Pontedera (PI) • Certamen Caesarianum ad Rubiconem di Savignano sul Rubicone (FC) • Latinus Ludus di Mondaino (RN) • Certamen Sallustianum di L'Aquila (AQ) • Certamen Taciteum di Terni (TR) • Certamen Augusteum di Torino (TO) • Certamen Horatianum di Venosa (PZ) • Certamen Lucretianum di Napoli (NA) • Certamen Ciceronianum di Arpino (FR) • Certamen Florentinum di Firenze (FI) • Certamen Viterbiense della Tuscia di Viterbo (VB) • Concorso "Scuole in Musica" di Verona; • Concorso Narrativa giovane - Fondazione Spadolini Nuova Antologia • in collaborazione con Fondazione Chianti Banca • Concorso del CALCIT di Arezzo; • Concorso Zangarelli; • Rassegna musicale nazionale "Città di San Vincenzo"; • Concorso Musicale "Città di Firenze" - P. Zuccotti; • Concorso musicale Esperia - Comune di Albese con Cassano; • Concorso "Riviera Etrusca" - Piombino (LI) Altre forme di incentivo secondo intese e accordi stabiliti con soggetti pubblici e privati sono rappresentati da borse di studio che premiano i migliori risultati riportati nelle discipline scientifiche, in ambito musicale e nello studio della filosofia. Progetto "studente-atleta alto livello". Il Liceo aderisce al programma sperimentale per una formazione di tipo innovativo destinato a studenti-atleti di alto livello: è questa l'opportunità dal Decreto ministeriale 279 del 10 aprile 2018. Il programma crea le condizioni per superare le criticità che nascono durante il percorso scolastico degli studenti-atleti, soprattutto le difficoltà nella regolare frequenza delle lezioni. L'obiettivo è dare sostegno e supporto alle scuole per promuovere concretamente il diritto allo studio e il successo formativo anche di questi studenti. Al termine dell'anno scolastico, tramite il portale SIDI del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, l'Istituto comunicherà i dati degli studenti meritevoli che, previo esplicito consenso, saranno pubblicati nell'Albo Nazionale delle Eccellenze.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia



dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Acquisire maggiore consapevolezza riguardo al proprio stile di apprendimento, ma anche maggiore attenzione verso le carenze e le criticità dei propri coetanei - Favorire per tutti un percorso educativo e formativo sempre più partecipe, condiviso e inter-disciplinare.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

interne ed esterne

Approfondimento

L'Istituto si propone di individuare le eccellenze fra i propri alunni e di valorizzarle attraverso iniziative di potenziamento e di personalizzazione del percorso educativo e formativo; in particolare, attiverà metodologie innovative, quali il cooperative learning, il flipped teaching e il peer tutoring, e progetti di didattica laboratoriale, sia in orario curricolare sia in orario extra-curricolare.

All'interno di ogni gruppo-classe e fra classi differenti, in una dimensione trasversale e inclusiva, ogni alunno sarà stimolato ad acquisire maggiore consapevolezza riguardo al proprio stile di apprendimento, ma anche maggiore attenzione verso le carenze e le criticità dei propri coetanei, delle quali poi ciascuno - e soprattutto gli alunni più meritevoli - sarà sollecitato a farsi carico e ad attivarsi, per ideare e condividere strategie di ripasso e recupero, al fine di favorire per tutti



un percorso educativo e formativo sempre più partecipe, condiviso e interdisciplinare.

Inoltre, attraverso una Figura Strumentale appositamente incaricata, l'Istituto raccoglierà e farà circolare fra gli insegnanti e gli alunni i bandi dei vari certamina e concorsi attinenti a diverse discipline e promossi da differenti istituzioni, nazionali o internazionali, raccogliendo poi le iscrizioni di quanti segnaleranno interesse e, concordemente con le risorse finanziarie disponibili, attivandosi per offrire agli iscritti una preparazione supplementare adeguata e più approfondita e per sostenere - almeno in parte - gli eventuali costi di iscrizione, viaggio e alloggio per alunni e/o accompagnatori.

● Progetto orientamento

Orientare significa mettere l'individuo nella condizione di prendere coscienza del sé con l'obiettivo di raggiungere il pieno sviluppo della persona e di contribuire, così, al progresso della società in cui è inserito. Significa sostenere lo studente in un processo decisionale che lo accompagni nel percorso di crescita e formazione personale per far fronte alle mutevoli esigenze della vita. In questa attività è pertanto necessario considerare l'individuo nella sua globalità, ovvero nelle diverse dimensioni psicologiche che lo costituiscono, quali gli aspetti cognitivi, affettivo-emotivi e sociali. In questo senso l'attività di orientamento è trasversale a tutte le discipline, presente in ogni fase dell'attività didattica e coinvolge tutte le scelte educative che riguardano una scuola. Poiché l'orientamento, proprio in ragione del suo carattere trasversale, è stato trattato nelle varie sezioni del POFT finora descritte, in questa parte ci limiteremo ad indicare l'articolazione dell'attività in ingresso e in uscita, in linea con le esperienze già in atto nella scuola.

Orientamento in entrata

L'attività di orientamento in entrata è fondamentale per garantire continuità al nostro Liceo (Classico e Musicale) e solidità alla proposta didattico-educativa di cui esso si fa promotore; una proposta che sa essere, oggi più che mai, molto valida e formativa per i giovani che si affacciano, attraverso gli studi, alla vita adulta e che si apprestano a rivestire un ruolo nella società. Tale attività si articola in più momenti che, integrandosi l'uno con l'altro, danno vita ad un progetto molto complesso:

- In primo luogo il progetto prevede l'organizzazione di quattro o cinque "Giornate di Scuola aperta" (Open Days) nei mesi di novembre-dicembre-gennaio. Le "giornate" si articolano in un primo momento, di presentazione generale della Scuola, ed in un secondo che prevede la realizzazione di laboratori disciplinari e di strumento tenuti dai vari docenti in collaborazione con gli alunni.



Scopo dei laboratori disciplinari è quello di dare un “assaggio” delle varie materie di studio del nostro Istituto, permettendo un primissimo approccio soprattutto con quelle non conosciute dai futuri allievi. In questa occasione i ragazzi presentano, in forma sintetica, anche tutte le altre attività della Scuola (giornalino studentesco, teatro, coro, orchestra, etc...). • Il secondo momento in cui si articola l'attività di orientamento è costituito, previa richiesta da parte dei dirigenti e dei responsabili dell'orientamento, dall'organizzazione di simulazioni di lezioni disciplinari (in particolare greco/latino, scienze, matematica, inglese etc.) o comunque di attività laboratoriali da svolgersi nelle ore curriculari del mattino, prevalentemente online, presso i vari Istituti Comprensivi del territorio. Durante questi incontri vengono “drammatizzati” dai nostri studenti, in chiave aggiornata, passi di testi poetici di autori greci o latini, oppure vengono eseguiti ed interpretati brani musicali, illustrandone il contesto storico-culturale. Tali lezioni costituiscono la più viva testimonianza delle potenzialità scuola, mostrando direttamente le capacità acquisite da coloro che seguono il nostro percorso di studio. • Terzo momento è costituito dalla presenza agli open-days organizzati nel pomeriggio dalle Scuole Medie della città e della Provincia di Arezzo, anche se nell'anno corrente il numero di open days organizzati in presenza dalle scuole medie si è ridotto considerevolmente, causa emergenza Covid. Essenziale risulta comunque essere la partecipazione a tali eventi dei nostri studenti, che meglio di chiunque altro sanno raccontare la validità del progetto formativo di cui il nostro Istituto si fa portatore. Potranno infine essere organizzati anche “progetti di gemellaggio” con i vari Istituti Comprensivi del territorio che potrebbero contemplare anche uscite didattiche legate a temi oggetto del gemellaggio stesso. Da alcuni anni, tra le attività di orientamento organizzate dalla Scuola, è previsto anche il progetto “Alunno per un giorno” in base al quale invitiamo, nelle nostre classi, alunni delle classi terze delle varie Scuole Medie del territorio a partecipare alle varie lezioni che si tengono in orario curriculare (sempre nell'assoluto rispetto delle norme Covid). Gli alunni hanno così modo di avere un primissimo approccio con la nostra scuola e di sperimentare le modalità di insegnamento/apprendimento dei nostri insegnanti e alunni. Orientamento in uscita L'orientamento in uscita ha lo scopo di consolidare la conoscenza di sé per effettuare una scelta consapevole dopo il percorso scolastico liceale; esso ha l'obiettivo di favorire la conoscenza dei percorsi proposti dai diversi Atenei (toscani e non), nonché delle numerose possibilità offerte dal mondo produttivo, in modo che ciascuno possa compiere scelte di studio e/o professionali mature e responsabili. A tal proposito, si propongono le seguenti attività: • Occasioni di incontro tra alunni ed ex-allievi dell'Istituto in cui questi ultimi descrivano il loro iter formativo e professionale, soprattutto quando particolarmente significativi. Progetti di Alternanza Scuola-Lavoro con relativo stage. • Adesione al progetto Alma Diploma • Partecipazione degli studenti ad attività di orientamento organizzate nei diversi Atenei presso le strutture universitarie, soprattutto online (Lezioni, Open day, etc...). • Interventi e lezioni di docenti universitari presso le strutture del Liceo o di altri istituti aretini. • Partecipazione a convegni promossi nel territorio da



Università e associazioni di ricerca.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Prendere coscienza del sé con l'obiettivo di raggiungere il pieno sviluppo della persona-
Sostenere lo studente in un processo decisionale che lo accompagni nel percorso di crescita e formazione personale per far fronte alle mutevoli esigenze della vita.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele



Risorse professionali

interne ed esterne

● Promozione della cultura del benessere psicofisico

La promozione della cultura del benessere psico-fisico ha lo scopo di favorire lo sviluppo di competenze relazionali e comunicative, attraverso la dimensione del "sapersi mettere in gioco", per acquisire una migliore gestione delle proprie emozioni e sviluppare maggior resilienza alle difficoltà come possibile causa di stress. E' importante recuperare il rapporto natura-persona e promuovere comportamenti ispirati a uno stile di vita sano con particolare attenzione al proprio regime alimentare, alla prevenzione delle patologie, allo star bene con se stessi e con gli altri.

Corso sul BLS. All'interno della programmazione curriculare di Scienze Motorie del nostro Liceo e nel rispetto delle indicazioni ministeriali, già da alcuni anni viene inserito un corso sul BLS "Basic Life Support" (Sostegno di base alle Funzioni Vitali) per il biennio. Per il triennio il corso si completa con in BLSD "Basic Life Support and Defibrillation" (Sostegno di base alle funzioni vitali e defibrillazione). Il corso si integra poi con lezioni su elementi di primo soccorso, che in particolare riguardano le prime cure da prestare in caso di alcuni traumi legati all'attività motoria e sportiva praticata durante le lezioni di Scienze Motorie. Per gli allievi del quinto anno, che lo vorranno, si prevede la possibilità di sostenere un esame per ottenere la qualifica atta ad usare il defibrillatore semiautomatico portatile, come prevedono le normative vigenti. AVIS a scuola. L'AVIS è costantemente impegnata nella promozione del dono, del volontariato e della cittadinanza attiva tra le nuove generazioni. Per questo motivo, il contatto diretto con gli studenti nell'ambito di incontri formativi promossi durante l'anno scolastico rappresenta uno dei canali privilegiati per diffondere i valori della solidarietà e della generosità.

Educazione Alimentare. Istruzione e Salute sono strettamente collegate e la Scuola è ormai da tutti riconosciuta ambiente privilegiato per attivare con successo politiche volte a promuovere il benessere della collettività. Quando sono in buona salute, i bambini e i giovani apprendono meglio. L'Educazione Alimentare si configura, quindi, come un importante tassello dell'Educazione alla Salute. Risulta infatti fondamentale acquisire corrette abitudini alimentari fin dalla prima infanzia, in quanto un positivo approccio con il cibo getta le basi per un futuro stile di vita corretto, una crescita psicofisica armonica ed una accettazione della naturale forma del proprio corpo, riducendo il rischio di DCA (Disturbi del Comportamento Alimentare).

Gruppo sportivo - Centro Sportivo scolastico. L'obiettivo è quello di stimolare gli allievi ad una pratica sportiva partecipata e gratificante e di ampliare le possibilità offerte, nonostante le difficoltà strutturali. Le attività del GS da un lato integrano il percorso formativo delle ore curricolari di Ed.



Fisica, dall'altro contribuiscono allo sviluppo di una cultura sportiva, del movimento e del benessere, per l'acquisizione di un corretto "atteggiamento competitivo". Tale cultura sportiva si identifica inoltre nella pratica del Volley, Beach Volley, Sci, Tennis ed Orienteering. Il Liceo inoltre ha un Centro Sportivo scolastico, organizzato in base ad un proprio regolamento la cui finalità è la promozione di iniziative intese a suscitare e consolidare nei giovani la consuetudine all'attività sportiva, come fattore di formazione umana e di crescita civile e sociale. Il Centro Sportivo Scolastico è funzionale all'organizzazione dell'attività sportiva scolastica per: promuovere stili di vita corretti; sostenere gli studenti nel vivere il proprio corpo con maggiore serenità e fiducia; promuovere il confronto con gli altri per affrontare esperienze in comune e saper essere squadra con spirito positivo; diffondere i valori positivi dello sport.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



Risultati attesi

Favorire lo sviluppo di competenze relazionali e comunicative, attraverso la dimensione del "sapersi mettere in gioco"- Migliore gestione delle proprie emozioni e sviluppare maggior resilienza alle difficoltà come possibile causa di stress.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	interne ed esterne

● Attività gestite da e con gli studenti

Tutti gli alunni del Liceo "F. Petrarca" hanno la possibilità di svolgere attività extra-scolastiche che amplino l'offerta data dalle materie curricolari, per accrescere un senso critico, civile e artistico di tipo autonomo. Molte di queste attività sono ideate e gestite dagli studenti. Annualmente vengono eletti quattro alunni che vanno a rappresentare tutti gli studenti della Scuola nel Consiglio di Istituto e due alunni che rappresentino la classe nei CdC. La collaborazione di tutti i rappresentanti e di tutti gli studenti dà vita alle attività che gli alunni decidono di realizzare nella Scuola. Ogni anno il Liceo diventa così, oltre che luogo di cultura ed educazione, luogo di scambio, creatività, confronto e crescita personale, grazie alle attività che gli studenti in prima persona decidono di avviare e gestire. Tramite tali attività, inoltre, si vuole valorizzare il significato di persona e cittadino, promuovendo valori di inclusione, cittadinanza e costituzione. I rappresentanti degli studenti e di classe si impegnano a mantenere e a promuovere ogni attività da loro organizzata, così da lasciare la Scuola un "po' migliore" di come l'hanno trovata. Comitato studentesco I rappresentanti degli studenti e i rappresentanti di classe si riuniscono mensilmente fuori dall'orario delle lezioni per discutere tematiche riguardanti la Scuola. All'interno dei comitati studenteschi vengono proposte e decise, a votazione, tutte le attività che gli studenti intendono svolgere nell'orario scolastico ed extrascolastico, inoltre, vengono riportati eventuali problemi o difficoltà gli studenti abbiano rilevato. Infine è compito dei rappresentanti di Istituto riferire alla comunità studentesca di quanto è emerso nel Consiglio d'Istituto e informarla circa la calendarizzazione delle assemblee,



le mete dei viaggi d'istruzione e di molte altre iniziative della Scuola. Assemblee d'Istituto I rappresentanti degli studenti organizzano, una volta al mese, delle assemblee di Istituto che si svolgono nell'arco di una mattina nella sede di via Cavour. Le assemblee sono organizzate in gruppi di lavoro, che trattano ognuno un tema specifico, proposto dagli studenti. Vengono organizzati, per esempio, gruppi di "cineforum", di "musica dal vivo" o di "gruppi lettura". Spesso vengono invitati esperti esterni che tengano conferenze su argomenti di carattere sociologico, artistico, letterario e scientifico. Il fine delle assemblee è quello di creare un clima di unione fra gli studenti, ma anche di arricchimento culturale, oltre che esperienziale nell'ottica dell'inclusione dell'altro e di sviluppare, infine, un senso di responsabilità civile e sociale tramite il principio dell'educazione tra pari. Progetto tutor Gli studenti delle classi IV e V si impegnano tutti gli anni a svolgere il progetto tutor, con la finalità di accogliere e includere gli alunni delle classi prime, costituendo così un punto di riferimento per ogni problema o difficoltà. Open Day Tutti gli anni, gli studenti e i professori si impegnano a presentare la scuola agli alunni della scuola media in modo attivo e creativo, per stimolarli a conoscere e iscriversi alla nostra Scuola. Cineforum Il cineforum è un'attività proposta e gestita dagli studenti che prevede la proiezione mensile di pellicole nell'Aula Magna della Scuola. Selezionate e presentate da un esperto, le proiezioni sono seguite da un dibattito sui temi trattati nel film. Giornalino scolastico Dedalus Il progetto gestito dagli studenti e in continua evoluzione, perché aperto alle singole proposte dei componenti della redazione, realizza un giornalino a periodicità mensile. Ogni numero è progettato dalla redazione per essere il più originale possibile, in modo da avvicinare gli studenti alla lettura e a trattare la maggiore varietà di temi possibili; il confronto sulle tematiche più attuali e la condivisione di materiale utile alla stesura dell'articolo, consentono di ampliare le conoscenze degli alunni partecipanti. All'interno della redazione è possibile occuparsi della parte informatica che riguarda principalmente l'impaginazione del giornalino, oppure della realizzazione di vignette e disegni. Tornei Sportivi Vengono organizzati, autonomamente dagli studenti, tornei sportivi tra tutte classi. Carta dello studente La carta dello studente è una tessera che, acquistata dagli studenti con un piccolo contributo, consente di usufruire di promozioni in molti negozi, bar, ristoranti, librerie ecc. ubicati in centro. La carta dello studente è stata pensata per consentire agli studenti di avere uno sconto nell'acquisto del pranzo ogni volta in cui, a causa di attività scolastiche pomeridiane, gli alunni debbano pranzare "fuori".

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo



tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Accrescere un senso critico, civile e artistico di tipo autonomo- Educazione tra pari- Sviluppare il senso di responsabilità sociale.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

interne ed esterne

● Rapporti con le famiglie

Un dialogo costante, approfondito e costruttivo con le famiglie è sicuramente importante per aiutare i ragazzi a diventare più maturi e responsabili sia nei confronti degli impegni scolastici sia nei confronti dell'altro in senso lato. In quest'ottica diverse sono le opportunità di



comunicazione e di incontro offerte alle famiglie: • L'assemblea per l'elezione dei rappresentanti di classe nel corso della quale a luogo l'incontro con il docente-coordinatore; • Riunione con i genitori degli alunni delle classi prime ad inizio a.s.; • Ricevimento mattutino previsto ogni due settimane previa prenotazione tramite registro elettronico; • Due pomeriggi di ricevimenti collettivi, uno in autunno e uno in primavera; • Eventuale invio di lettera ai genitori degli alunni in particolare difficoltà; • Disponibilità del Dirigente Scolastico ad incontrare i genitori su appuntamento; • Il registro elettronico come strumento per ricevere anche informazioni e comunicazioni specifiche; • Le famiglie sono inoltre invitate a tutti gli eventi musicali e culturali organizzati dal Liceo quali concerti, spettacoli, conferenze, ecc.; • Dal a.s. 2016/2017, infine, il nostro Liceo organizza la "Notte del Liceo Classico", giornata ricca di avvenimenti culturali e conviviali, che aiuta a creare un legame sempre più stretto tra città e scuola, in un rapporto di mutuo riconoscimento, di sostegno e di collaborazione. Il "registro elettronico" permette, inoltre, agli studenti e alle famiglie di verificare direttamente la specifica situazione scolastica. Le pagelle e i documenti attestanti i risultati conseguiti al termine di ogni periodo sono registrati telematicamente sul registro elettronico e liberamente scaricabili dagli alunni e dalle famiglie interessate. Sul sito istituzionale della Scuola sono riportate tutte le informazioni fondamentali della vita scolastica. La pubblicazione sul sito costituisce a tutti gli effetti comunicazione ufficiale alle famiglie.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo



studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Aiutare i ragazzi a diventare più maturi e responsabili sia nei confronti degli impegni scolastici sia nei confronti dell'altro in senso lato.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: UN PROFILO DIGITALE
PER TUTTI
IDENTITA' DIGITALE

- Sistema di Autenticazione unica (Single-Sign-On)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: CURRICULO DIGITALE
D'ISTITUTO
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento

Attività

Titolo attività: METODOLOGIE
DIDATTICHE INNOVATIVE
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

LICEO STATALE F. PETRARCA - ARPC010002

Criteri di valutazione comuni

Principi generali e criteri

La valutazione accompagna la programmazione didattica nell'arco di tutto il suo sviluppo in quanto è presente:

1. nella fase iniziale come valutazione osservativa che:

- Definisce il livello di partenza per avviare il processo formativo del singolo allievo e della classe;
- Definisce il percorso didattico più utile all'interno di ogni area disciplinare o di ogni Consiglio di classe, mediante test di ingresso che diano le informazioni necessarie sulle competenze ed abilità già in possesso dell'alunno.

2. nella fase intermedia, come valutazione formativa e di monitoraggio che:

- Indica il grado di assimilazione delle conoscenze;
- Registra il ritmo dell'apprendimento;
- Individua le lacune e gli ostacoli del percorso didattico;
- Permette di apportare le dovute modifiche al programma di insegnamento mediante l'uso di tutti gli strumenti di verifica che l'insegnante riterrà opportuni ed idonei.

3. nella fase finale come valutazione formativa e sommativa che:

- Si colloca al termine del processo di apprendimento;
- Evidenzia gli effettivi risultati conseguiti dallo studente;
- Esprime un giudizio complessivo sulla qualità delle conoscenze, competenze ed abilità;
- Costituisce il bilancio della programmazione didattica mediante la valutazione del profitto, del comportamento di ogni singolo alunno, del suo inserimento nell'attività scolastica, fornendo in tal modo anche la verifica dell'efficacia del programma educativo svolto.

La valutazione, dunque, è un'operazione complessa perché porta a formulare un giudizio globale comprensivo delle qualità degli apprendimenti di ciascun allievo, del suo livello di integrazione nella struttura scolastica e del percorso compiuto verso il successo formativo. Perché la valutazione



risponda ai criteri basilari di validità, affidabilità e oggettività, gli obiettivi di fondo devono essere:

- Trasparenza, cioè i criteri di valutazione devono essere chiari ed espliciti, tanto per gli insegnanti quanto per gli studenti;
- Omogeneità, cioè i criteri di valutazione devono essere largamente simili fra tutti gli insegnanti della stessa materia per la stessa fascia di classi tramite l'abitudine al confronto e alla condivisione di pratiche in sede di Dipartimento.
- Tempestività, cioè la valutazione deve essere rapidamente comunicata e riportata sul registro
- I criteri concordati e le griglie elaborate, approvati collegialmente, sono quindi pubblicizzati e spiegati dai docenti alle rispettive classi.

Definizione di criteri comuni per la corrispondenza tra voti e livelli di conoscenza e abilità

Tenendo conto anche delle novità introdotte dal D. Lgs. n. 62/2017, si conferma il principio che la valutazione formativa serva per documentare lo sviluppo dell'identità personale di ogni studente e promuovere l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni delle competenze progressivamente conseguite da ciascun alunno.

I criteri di valutazione fanno riferimento ad indicazioni normative e alle deliberazioni approvate in sede di collegio e di elaborazione del PTOF d'Istituto.

Ogni docente sarà chiamato ad individuare e ad adottare, nella propria autonomia e nell'ambito delle prove previste per ciascun insegnamento (scritte, orali, pratiche), modalità e forme di verifica che ritenga funzionali all'accertamento dei risultati di apprendimento, declinati in competenze, conoscenze e abilità.

I dipartimenti disciplinari stabiliscono, ad inizio anno, l'articolazione della valutazione in un voto unico o distinto tra prove orali e scritte e il numero minimo di prove da effettuare, tenendo anche conto della suddivisione dell'anno scolastico: esse devono essere comunque in numero congruo per giungere ad una valutazione di valore, senza tuttavia esasperare l'impegno didattico degli studenti. In tali contesti sono state elaborate le griglie di riferimento riportate nell'allegato n. 3.

Le prove di verifica scritte saranno corrette entro il termine massimo di 15 giorni lavorativi (tranne eccezioni legate al carico di insegnamento), e consegnate agli studenti: la correzione è considerata, infatti, momento formativo. La valutazione orale deve essere tempestivamente comunicata e riportata dal docente sul registro elettronico.

Nel caso di insegnamenti a valutazione unica, il voto dovrà essere espressione di una sintesi di diverse forme di verifica: scritte, strutturate e non strutturate, multimediali, laboratoriali, orali, documentali, ecc.

Per ogni disciplina, in sede di scrutinio finale, la proposta di voto emerge orientativamente dalla media dei voti assegnati, in una scala da 1 a 10, ponderando l'attribuzione degli stessi in base alle tipologie delle verifiche, delle conoscenze e competenze acquisite, del processo e del percorso di apprendimento, in coerenza con le singole valutazioni già espresse.



Allegato:

Varie Griglie di Valutazione.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Per l'anno scolastico 2022/2023 la valutazione, coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica, farà riferimento agli obiettivi e alle competenze individuati in via sperimentale dal Collegio Docenti ed inseriti nel PTOF. A partire dall'anno scolastico 2023/2024 la valutazione avrà a riferimento gli obiettivi specifici di apprendimento definiti dal Ministero dell'istruzione; sono previste valutazioni periodiche e finali, come previsto dal d.P.R. 122/2009. La contitolarità dell'insegnamento dell'Educazione Civica comporta la necessità che in ciascun Consiglio di Classe venga designato un coordinatore che, in sede di scrutinio, formulerà la proposta di voto, espressa in decimi, dopo aver acquisito tutti gli elementi conoscitivi (voti e osservazioni) dai docenti contitolari della materia del Consiglio di Classe.

Il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva, all'ammissione all'esame di stato e all'attribuzione del credito scolastico.

Allegato:

Educazione Civica.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

Valutazione del comportamento degli studenti

La valutazione del comportamento è espressa in decimi. La votazione sul comportamento degli studenti, attribuita collegialmente dal Consiglio di Classe, concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina, se inferiore a 6/10, la non ammissione al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo.



In sede di scrutinio finale l'attribuzione di un voto insufficiente scaturisce da un attento e meditato giudizio del Consiglio di Classe, esclusivamente in presenza di comportamenti di particolare gravità per i quali vengano comminate sanzioni che comportino l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica e dopo aver accertato che, anche a seguito di tali sanzioni, non si dimostrino apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento, tali da evidenziare un sufficiente livello di miglioramento nel suo percorso di crescita e maturazione.

Riferendosi alla tabella di seguito riportata, il Consiglio di Classe delibera la valutazione comportamentale e tiene conto della media dei voti proposti dai docenti della classe per gli indicatori 1 e 3; per gli indicatori 2 e 4, il coordinatore di classe acquisisce i dati dal sistema informativo e/o dal registro di classe, in modo da proporre il voto complessivo in occasione degli scrutini. Il peso dei quattro indicatori è uguale.

Frequenza inferiore ai 3/4 "dell'orario annuale personalizzato" in mancanza di motivate deroghe (cfr. il DPR N. 122 del 22 giugno 2009, art. 14 c. 7).

Per l'attribuzione del voto di condotta si fa riferimento alla tabella allegata.

Per il rispetto delle scadenze didattiche si intenda la presenza in occasione di verifiche in classe, sia scritte che orali. Si fa riferimento, in questo caso ad eventuali assenze chiaramente riconosciute come "strategiche" per evitare prove di verifica. Questo atteggiamento viene ad influire sul voto di condotta in quanto lesivo:

- verso l'insegnante, il quale nell'organizzazione della propria attività, si trova spesso costretto a formulare prove diversificate per gli studenti assenti;
- verso il clima all'interno della classe, in quanto i compagni sono inevitabilmente portati a polemiche e recriminazioni che inficiano la serena convivenza.

Per comportamento si intende il modo in cui gli studenti agiscono non solo in classe, ma anche durante tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica (intervallo, cambi dell'ora, conferenze, spettacoli ecc.) e durante attività svolte fuori sede (viaggi di istruzione, uscite didattiche e nelle attività di ASL). In questa voce è incluso anche il rispetto nei confronti delle strutture scolastiche, dei compagni, dei docenti, del personale non docente.

Per rispetto del regolamento di Istituto si intende l'osservanza del regolamento in sé ma specificatamente anche per il divieto di fumo e di uso improprio del telefono cellulare.

Allegato:

GRIGLIA ATTRIBUZIONE VOTO CONDO.pdf



Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Criteria generali per la valutazione negli scrutini finali

Alla fine dell'anno scolastico, il Consiglio di Classe delibera, in base al numero e/o alla qualità delle insufficienze, la promozione, la non promozione o la "sospensione del giudizio", come previsto dalla C.M. n. 50 del 20 maggio 2009, Prot. n. 5338, integrata dalla nota 3320 del 9.11.2010.

Gli studenti che presentino un quadro finale positivo vengono ammessi alla classe successiva.

L'ammissione alla classe successiva potrà essere deliberata anche per alunni che presentino carenze tali per cui il quadro complessivo consente di presumere il raggiungimento dei contenuti minimi delle discipline interessate con uno studio autonomo.

La sospensione dello scrutinio per un alunno che presenti, al termine delle lezioni, una o più insufficienze, potrà trovare i suoi presupposti nella constatazione di progressi compiuti nell'anno scolastico, e particolarmente nel secondo periodo, anche in seguito a partecipazione alle attività di recupero poste in essere dal Consiglio di Classe, e debitamente documentate nella prevista valutazione. Tali progressi, seppur eventualmente ancora suscettibili di miglioramento, consentono di presumere la capacità del recupero dei contenuti minimi delle discipline interessate.

A giudizio del Consiglio di Classe lo studente può essere verificato alla riapertura dello scrutinio anche su una parte e/o modalità del programma (ad es. scritto o orale).

La non ammissione di un alunno alla classe successiva dovrà essere collegialmente dettata dal maturato convincimento che il medesimo, a causa delle gravi e/o diffuse lacune, non possa in alcun modo raggiungere, prima dell'inizio dell'anno scolastico successivo, i contenuti minimi delle discipline in questione, né avvalendosi dell'attività di recupero che sarà posta in essere dalla Scuola, né con studio autonomamente condotto. La non ammissione non potrà essere legata ad un numero predeterminato di discipline insufficienti. Allorché le insufficienze gravi e/o diffuse riguardino discipline che presentino una valutazione orale e scritta, il Consiglio di Classe può ritenere che tali carenze siano indicative di contenuti estremamente lacunosi e difficilmente recuperabili, anche in presenza della partecipazione dell'alunno alle attività di recupero proposte dalla Scuola valutata negativamente nell'arco dell'intero anno scolastico.

Per gli studenti per i quali in sede di scrutinio finale il Consiglio di Classe abbia deliberato la "sospensione del giudizio", lo stesso Consiglio di Classe proporrà, compatibilmente con le risorse della scuola, la frequenza dei corsi di recupero organizzati dall'istituzione scolastica da affiancare allo studio individuale.

Alle famiglie degli studenti con "sospensione del giudizio" sarà data comunicazione immediata con lettera che i genitori ritireranno in segreteria o avranno tramite mail nei giorni successivi alla pubblicazione dello scrutinio. Nella lettera saranno indicati i seguenti dati:



- Materia/e con votazione insufficiente;
- Natura delle carenze che hanno portato alle insufficienze;
- Obiettivi, durata e modalità dell'azione di recupero attivata dalla Scuola;

I corsi di recupero e/o gli sportelli didattici, sono previsti per il periodo giugno-luglio, fatte salve eventuali modifiche stabilite dagli O.O.C.C.

Entro la chiusura dell'anno scolastico o, in caso di particolari necessità entro l'inizio delle lezioni dell'anno scolastico successivo, il Consiglio di Classe procederà alla verifica scritta e/o orale a seguito della quale il Consiglio di Classe procederà alla formulazione del giudizio finale di promozione o non promozione a seguito di regolari scrutini.

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Per le classi quinte

Al momento e requisiti di ammissione all'esame dei candidati interni restano quelli previsti dall'art. 13, comma 2, lettere a) e d) del d.lgs. n.62/2017:

- L'obbligo di frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le deroghe per i casi eccezionali già previste dall'art.14, comma 7, del D.P.R. n. 122/2009;
- Il conseguimento di una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo discipline e di un voto di comportamento non inferiore a sei decimi, fatta salva la possibilità per il consiglio di classe di deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'esame per gli studenti che riportino una votazione inferiore a sei decimi in una sola disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto.

Criteria per l'attribuzione del credito scolastico

I crediti scolastici sono attribuiti dal CdC sulla base della tabella di seguito allegata.

La media si ottiene dalle valutazioni di tutte le discipline, tranne IRC. Anche il voto di condotta, viene considerato ai fini della media.

Il massimo della fascia viene attribuito in presenza di almeno due delle condizioni sotto indicate:

1. Partecipazione al dialogo educativo (impegno e interesse, partecipazione ad attività programmate dal CdC, ecc.);
2. Assiduità della frequenza (non più di dieci giorni l'anno di assenze);
3. Partecipazione ad attività integrative (attività teatrale e/o musicale, Tutor, progetti della scuola, concorsi, iniziative di cittadinanza).



In base alle nuove disposizioni, contenute nel D.Lgs n. 62/2017, "In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito scolastico maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno fino ad un massimo di quaranta punti, di cui dodici per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno". Inoltre, il suddetto D.Lgs definisce nelle tabelle dell'allegato A "la corrispondenza tra la media dei voti conseguiti dalle studentesse e dagli studenti negli scrutini finali per ciascun anno di corso e la fascia di attribuzione del credito scolastico" e "Per i candidati che svolgono l'esame di Stato negli anni scolastici 2018/2019 e 2019/2020 la stessa tabella reca la conversione del credito scolastico conseguito, rispettivamente nel terzo e quarto anno di corso e nel terzo anno di corso".

Di seguito sono riportate le tabelle dell'Allegato A valide a partire dall'a.s. 2018/2019.

Allegato:

ATTRIBUZIONE CREDITO SCOLASTICO.pdf

Frequenza scolastica e limite delle assenze

Il comma 7 dell'art. 14 del DPR 122/2009 recita: "ai fini della validità degli anni scolastici - compreso l'ultimo anno di corso - per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato. Le istituzioni scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali [...], motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite".

Deroghe motivate per casi eccezionali

Tale deroga è prevista per assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del Consiglio di Classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati. Spetta, dunque, al Collegio dei docenti definire i criteri generali e le fattispecie che legittimano la deroga al limite minimo di presenza. È compito del consiglio di classe verificare, nel rispetto dei criteri definiti dal Collegio dei docenti, se il singolo allievo abbia superato il limite massimo consentito di assenze e se tali assenze, pur rientrando nelle deroghe previste dal Collegio, impediscano, comunque, di procedere alla fase valutativa. Di seguito i motivi riconosciuti dal Collegio dei Docenti:

- gravi motivi di salute adeguatamente documentati;
- terapie e/o cure programmate;
- donazioni di sangue;



- partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I. e partecipazione ad attività artistiche;
- adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo (cfr. Legge n. 516/1988 che recepisce l'intesa con la Chiesa Cristiana Avventista del Settimo Giorno; Legge n. 101/1989 sulla regolazione dei rapporti tra lo Stato e l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, sulla base dell'intesa stipulata il 27 febbraio 1987).

Allegato:

LIMITE ASSENZE CONSENTITE.pdf

Curriculum dello studente

Il Curriculum dello studente è un documento rappresentativo dell'intero profilo dello studente che riporta al suo interno le informazioni relative al percorso scolastico, le certificazioni conseguite e le attività extrascolastiche svolte nel corso degli anni.

A partire dall'anno scolastico 2020/21 è stato allegato al Diploma conseguito al termine dell'esame di Stato del II ciclo.

Il Curriculum è uno strumento con rilevante valore formativo ed educativo, importante per la presentazione alla Commissione e per lo svolgimento del colloquio dell'esame di Stato del II ciclo. Consente l'integrazione di tutte le informazioni relative ad attività svolte in ambito formale ed extrascolastico e può costituire un valido supporto per l'orientamento degli studenti all'Università e al mondo del lavoro. In prima applicazione, nell'a.s. 2020/21, il Curriculum è valorizzato esclusivamente nell'ambito dell'esame di Stato del II ciclo.

Il Curriculum dello studente è suddiviso in tre parti:

- La prima parte contiene tutte le informazioni relative al percorso di studi, al titolo di studio conseguito, ad eventuali altri titoli posseduti, ad altre esperienze svolte in ambito formale
- La seconda parte è inerente alle certificazioni di tipo linguistico, informatico o di altro genere
- La terza parte riguarda le attività extrascolastiche svolte ad esempio in ambito professionale, sportivo, musicale, culturale e artistico, di cittadinanza attiva e di volontariato.

Nel curriculum dello studente si possono inserire attività svolte prima dell'inizio delle superiori ed in esso vengono riportate le attività extrascolastiche svolte durante i cinque anni di scuola secondaria di secondo grado



Esperienze di studio all'estero : valutazione e attribuzione

Il CdC valuta le informazioni (documentazione/relazione) della scuola estera ospitante. Prima dell'inizio delle lezioni attraverso una prova interdisciplinare sulle discipline (o parti di esse non svolte all'estero), il CdC formulerà un giudizio. I crediti scolastici sono attribuiti dal Consiglio sulla base delle verifiche e delle competenze acquisite all'estero valutate globalmente (CM 236/99). In allegato di seguito la griglia di attribuzione dei crediti:

Allegato:

VERIFICA ALUNNI rientrati da es.pdf

Valutazione alunni disabili e con DSA

Valutazione alunni disabili

A. Gli alunni che hanno seguito un percorso didattico differenziato saranno valutati dal consiglio di classe con l'attribuzione di voti e di un credito scolastico relativi unicamente allo svolgimento di tale piano.

B. Gli alunni che hanno seguito un percorso di studio conforme ai programmi ministeriali saranno valutati sulla base delle votazioni riferite al P.E.I. (obiettivi minimi).

Valutazione alunni con DSA

Gli alunni con DSA (disturbi specifici d'apprendimento), debitamente certificati, saranno valutati tenendo conto della specificità delle situazioni, avendo cura di utilizzare metodi didattici compensativi (utilizzo mappe, calcolatrici, aumento dei tempi ecc) e dispensativi (esercizi orali al posto degli scritti, riduzione compiti, dispensare dallo studio scritto della lingua straniera, utilizzo di testi ridotti, ecc). (Vedi L. 170/2010 e DM Applicativo con allegate Linee Guida).

"L. 170/2010 - Art. 5. (Misure educative e didattiche di supporto)

1. Gli studenti con diagnosi di DSA hanno diritto a fruire di appositi provvedimenti dispensativi e compensativi di flessibilità didattica nel corso dei cicli di istruzione e formazione e negli studi universitari.

2. Agli studenti con DSA le istituzioni scolastiche, a valere sulle risorse specifiche e disponibili a legislazione vigente iscritte nello stato di previsione del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, garantiscono:



- a) l'uso di una didattica individualizzata e personalizzata, con forme efficaci e flessibili di lavoro scolastico che tengano conto anche di caratteristiche peculiari dei soggetti, quali il bilinguismo, adottando una metodologia e una strategia educativa adeguate;
- b) l'introduzione di strumenti compensativi, compresi i mezzi di apprendimento alternativi e le tecnologie informatiche, nonché misure dispensative da alcune prestazioni non essenziali ai fini della qualità dei concetti da apprendere;
- c) per l'insegnamento delle lingue straniere, l'uso di strumenti compensativi che favoriscano la comunicazione verbale e che assicurino ritmi graduali di apprendimento, prevedendo anche, ove risulti utile, la possibilità dell'esonero.

Le misure di cui al comma 2 devono essere sottoposte periodicamente a monitoraggio per valutarne l'efficacia e il raggiungimento degli obiettivi.

Agli studenti con DSA sono garantite, durante il percorso di istruzione e di formazione scolastica e universitaria, adeguate forme di verifica e di valutazione, anche per quanto concerne gli esami di Stato e di ammissione all'università nonché gli esami universitari".



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Il Liceo "Francesco Petrarca" si propone di potenziare l'offerta formativa "in senso inclusivo" sviluppando "una didattica attenta ai bisogni di ciascuno nel realizzare gli obiettivi comuni" (nota ministeriale del 13/06/2013). Tale pedagogia si fonda sul principio che le differenze sono considerate come una risorsa per l'educazione e la loro valorizzazione richiede la capacità di intercettare, per rispondervi in modo adeguato, i diversi bisogni educativi degli alunni.

Destinatari

La Direttiva ministeriale del 27/12/2012 ricorda che "ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta". Tale Direttiva, richiamandosi espressamente ai principi enunciati dalla Legge 53/2003, estende a tutti gli studenti in difficoltà il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento, ampliando così, il campo di intervento all'intera area dei Bisogni Educativi Speciali, comprendente:

- Alunni disabili (legge 104/1992);
- Alunni con disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici (legge 170/2010);
- Svantaggio sociale e culturale;
- Difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse.

L'utilizzo dell'acronimo BES indica "un'area di svantaggio scolastico molto più ampia di quella riferibile esplicitamente alla presenza di deficit". Con tale sigla si indica dunque una vasta area di alunni per i quali si applica il principio di personalizzazione dell'insegnamento. Partendo dall'obbligo di presentare le certificazioni per l'esercizio dei diritti conseguenti alle situazioni di disabilità e di DSA, i docenti possono indicare in quali altri casi si renda necessaria e opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica e quali misure compensative o dispensative adottare successivamente. "Ove non



sia presente certificazione clinica o diagnosi, il Consiglio di classe o il team dei docenti motiveranno opportunamente, verbalizzandole, le decisioni assunte sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche; ciò al fine di evitare contenzioso" (CM8/2013).

Obiettivi di incremento dell'inclusività

- Percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

L'Istituto proporrà attività di aggiornamento e formazione che introducano tutti i docenti ai temi dell'educazione inclusiva e, in particolare, aiutino effettivamente a migliorare la loro capacità di attivare le metodologie dell'apprendimento cooperativo e del tutoring.

- Partecipazione di docenti a corsi di formazione funzionali alle strategie per la realizzazione del PAI proposti da Enti di Formazione/Scuola/Università, organizzati dal Liceo e condivisi con le scuole del territorio.

- Organizzazione di incontri di formazione dove i docenti formati trasferiscono le competenze in una formazione tra pari. Tali corsi devono mirare all'acquisizione di modalità e tecniche d'intervento didattico per il potenziamento delle abilità strumentali, anche grazie all'uso delle nuove tecnologie per la didattica.

- Successivi corsi possono essere previsti su tematiche specifiche emergenti nel corso dell'anno, tenendo anche conto degli alunni in ingresso, delle future rilevazioni o delle evoluzioni di situazioni esistenti e in itinere. L'aggiornamento si avvarrà di consultazione di materiale bibliografico ed informatico, software, banche dati in rete.

- Attività a livello di gruppo- classe

- Utilizzo dei modelli di apprendimento cooperativo e di tutoring.

- Potenziamento del metodo di studio soprattutto nelle classi prime durante il periodo dedicato all'accoglienza.

- Recupero dei prerequisiti per le classi prime durante il periodo dedicato all'accoglienza.

- Attivazione di percorsi inclusivi.

- Elaborazione chiara dei livelli minimi attesi per le varie discipline.

- Organizzazione scolastica

- Valorizzazione tempo scuola/organici.

- Attenzione alla formazione delle classi.

- Rispetto della continuità didattica.

- Progettazione personalizzata per gli alunni con BES previa autorizzazione ed accordo con la famiglia.



- Integrazione attività curricolari-extracurricolari.

· **Territorio**

- Rapporti costanti e collaborativi con servizi socio-sanitari-assistenziali.

· **Famiglia**

- Corresponsabilità e condivisione di intenti.

- Necessità di collaborazione.

· **Strategie metodologiche-didattiche**

- Metodologie didattiche attive, centrate sull'ascolto, sul coinvolgimento, sulla partecipazione, sul lavoro di gruppo e sulle attività laboratoriali.

- Utilizzo di misure dispensative e/o strumenti compensativi.

- Scelte metodologiche inclusive: *cooperative learning, tutoring, peer tutoring*, didattiche plurali sugli stili di apprendimento, didattica per problemi. Rispetto dei tempi di apprendimento.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Personale ATA

Specialisti ASL

Famiglie

Definizione dei progetti individuali



Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Le azioni di rilevazione degli studenti con BES, monitoraggio, valutazione e coordinamento delle attività, nascono dalla costante collaborazione tra il GLI, i GLO e i Consigli di classe, al fine di ottimizzare le risorse, predisporre il PEI e curare al meglio lo svolgimento delle attività didattiche, in linea con i bisogni dello studente con disabilità e della classe.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il Liceo cerca di migliorare il proprio livello di inclusione coordinando tutti i progetti per alunni con Bisogni Educativi Speciali in una strategia che accresca la capacità della scuola di rispondere ai bisogni delle diversità. L'istituto accoglie gli alunni disabili organizzando le attività didattiche ed educative attraverso il supporto dei docenti specializzati, di tutto il personale docente e Ata.

- Dirigente scolastico: compiti consultivi e progettuali, coordinamento del GLI, cura dei rapporti con i diversi enti territoriali.
- GLI: compiti di rilevazione degli studenti con BES, monitoraggio, valutazione e coordinamento delle attività. È inoltre costante la collaborazione tra il GLI, i GLO e i Consigli di classe, al fine di ottimizzare le risorse, predisporre il PEI e curare al meglio lo svolgimento delle attività didattiche, in linea con i bisogni dello studente con disabilità e della classe.
- Docenti Funzione Strumentale/Referenti: in relazione all'inclusione educativa e scolastica sono previste le seguenti figure: funzioni strumentali per gli alunni diversamente abili, BES e DSA. Le funzioni strumentali svolgono compiti di coordinamento dei vari progetti, compiti organizzativi, mediazione tra scuola e famiglie/studenti.
- Consigli di classe: individuazione e monitoraggio dei BES (in seguito, ad esempio, ad una segnalazione dei servizi sociali o sulla base di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche), redazione del PDP e dei PEI con l'insegnante di sostegno. I documenti redatti dovranno essere firmati e condivisi con le famiglie degli alunni interessati, verifica del PDP.
- Docenti di Sostegno: supportano i progetti ponendosi come collegamento fra la famiglia dell'alunno e la scuola.
- Personale ATA: supporto per l'assistenza ad alunni disabili, alle attività di accoglienza e di integrazione.
- Collegio Docenti: delibera il PAI nel mese di giugno; definisce obiettivi e attività per essere inseriti nel PAI nel mese di settembre. Saranno esplicitati: un concreto impegno programmatico per l'inclusione, i criteri e le procedure di utilizzo "funzionale" delle risorse professionali presenti nella scuola, partecipazione ad azioni di formazione e/o prevenzione concordate a livello territoriale, creazione di una rete di lavoro con la scuola secondaria di primo



grado (nuovi alunni in ingresso) per migliorare la continuità educativo didattica, consolidamento di una rete di lavoro con gli Enti referenti, il CTS, le associazioni.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Assume un ruolo fondamentale il rapporto fra istituzione scolastica e famiglia, che dovrà instaurarsi nella logica del supporto reciproco per contribuire al meglio al processo di sviluppo dell'alunno con difficoltà. La famiglia rappresenta infatti un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno sia in quanto fonte di informazioni preziose sia in quanto luogo in cui avviene la continuità fra educazione formale ed educazione informale. Ha il diritto/dovere di: - esprimere le proprie aspettative - condividerle con i docenti che prenderanno in carico il proprio figlio - partecipare alla costruzione de percorso scolastico formativo - verificarlo per gli opportuni interventi - mantenere costanti contatti con tutti gli operatori coinvolti (socio-sanitari territoriali)

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie



Docenti di sostegno Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili) Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili) Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili) Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili) Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistenti alla
comunicazione Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Personale ATA Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Associazioni di riferimento Progetti territoriali integrati

Associazioni di riferimento Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per Progetti integrati a livello di singola scuola



l'inclusione territoriale

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Gli alunni con DSA (disturbi specifici d'apprendimento), debitamente certificati, saranno valutati tenendo conto della specificità delle situazioni, avendo cura di utilizzare metodi didattici compensativi (utilizzo mappe, calcolatrici, aumento dei tempi ecc) e dispensativi (esercizi orali al posto degli scritti, riduzione compiti, dispensare dallo studio scritto della lingua straniera, utilizzo di testi ridotti, ecc). (Vedi L. 170/2010 e DM Applicativo con allegate Linee Guida). "L. 170/2010 - Art. 5. (Misure educative e didattiche di supporto) 1. Gli studenti con diagnosi di DSA hanno diritto a fruire di appositi provvedimenti dispensativi e compensativi di flessibilità didattica nel corso dei cicli di istruzione e formazione e negli studi universitari. 2. Agli studenti con DSA le istituzioni scolastiche, a valere sulle risorse specifiche e disponibili a legislazione vigente iscritte nello stato di previsione del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, garantiscono: a) l'uso di una didattica individualizzata e personalizzata, con forme efficaci e flessibili di lavoro scolastico che tengano conto anche di caratteristiche peculiari dei soggetti, quali il bilinguismo, adottando una metodologia e una strategia educativa adeguate; b) l'introduzione di strumenti compensativi, compresi i mezzi di apprendimento alternativi e le tecnologie informatiche, nonché misure dispensative da alcune prestazioni non essenziali ai fini della qualità dei concetti da apprendere; c) per l'insegnamento delle lingue straniere, l'uso di strumenti compensativi che favoriscano la comunicazione verbale e che assicurino ritmi graduali di apprendimento, prevedendo anche, ove risulti utile, la possibilità dell'esonero. Le misure di cui al comma 2 devono essere sottoposte periodicamente a monitoraggio per valutarne l'efficacia e il raggiungimento degli obiettivi. Agli studenti con DSA sono garantite, durante il percorso di istruzione e di formazione scolastica e universitaria, adeguate forme di verifica e di valutazione, anche per quanto concerne gli esami di Stato e di ammissione all'università nonché gli esami universitari". Per gli alunni diversamente abili la valutazione deve essere congruente con quanto definito nel PEI e va espressa in decimi. Il CdC definisce nel PEI i criteri didattici da adottare per le verifiche e la valutazione. Le prove di verifica possono essere uguali o differenziate rispetto a quelle della classe, in relazione alla tipologia progettata. È opportuno segnalare nella scheda di valutazione che l'alunno ha seguito la programmazione definita nel PEI. Il CdC delibera se ammettere



o meno agli esami di Stato gli studenti certificati. Ove si accerti il mancato raggiungimento degli obiettivi del PEI, il consiglio di classe può decidere che l'alunno ripeta la classe.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Il nostro Liceo vuole offrire agli allievi con Bisogni Educativi Speciali (alunni diversamente abili, DSA, alunni con Disturbi Evolutivi Specifici, alunni con svantaggio culturale, socio-economico e/o momentaneo "bisogno speciale"), analoghe opportunità formative ed orientative previsti per i compagni. Con i percorsi progettuali si sostiene il processo formativo di ciascun alunno, nella prospettiva di un inserimento, come cittadino attivo e consapevole, nella società. Il percorso di PCTO rappresenta un'esperienza che permette agli studenti con BES di sperimentare una dimensione della vita adulta rappresentata dall'inserimento lavorativo. Tale esperienza consente ai docenti di mettersi alla prova in un contesto diverso da quello scolastico e di misurare le proprie potenzialità di vita autonoma, ponendosi l'obiettivo di creare una corrispondenza tra le individuali abilità ed autonomie dell'alunno, gli apprendimenti scolastici e le prassi operative richieste da un contesto socio-riabilitativo o lavorativo reale. Il raccordo fondamentale tra scuola, risorse del territorio e mondo del lavoro, pone particolare attenzione nel rendere tale esperienza coerente al singolo progetto di vita nel rispetto di bisogni educativi formativi speciali degli alunni. Per tale ragione nella pianificazione, nell'attuazione e nella valutazione di questi percorsi sono resi partecipi le famiglie dell'alunno e tutte le componenti interne ed esterne della Scuola. La piena inclusione degli alunni diversamente abili è un obiettivo che la nostra Scuola persegue attraverso un'intensa ed articolata progettualità, valorizzando le professionalità interne e le risorse offerte dal territorio. Il Liceo ha attivato due percorsi orientativi e di stage a supporto dell'inclusione: • Progetto di integrazione mediante un PCTO presso la mensa di piazza Giotto della Caritas di Arezzo; • Progetto di integrazione mediante un PCTO presso l'Osteria delle Logge del grano di Arezzo

Approfondimento

Progetti finalizzati all'inclusività

Il nostro Liceo ha come priorità l'accoglienza e l'inclusione di tutti gli alunni nella scuola e si pone quindi come obiettivo lo sviluppo e l'integrazione degli alunni stessi.



Sono presenti nella Scuola docenti di sostegno e assistenti educativi e alla comunicazione che, in collaborazione con i soggetti coinvolti nel GLO e nel GLI, curano la predisposizione di percorsi formativi individualizzati e favoriscono la predisposizione di attività per l'inclusione.

Per favorire il benessere degli alunni e la loro integrazione all'interno della scuola è stato attivato un progetto di musicoterapia **"Suoni parlanti"**. Le attività previste si propongono di favorire uno spazio relazionale protetto, facilitando la condivisione empatica e il contenimento emotivo attraverso forme di comunicazione non verbale, sostenendo lo sviluppo globale della personalità degli alunni considerata sotto il profilo cognitivo, fisico, affettivo e sociale. Il progetto inoltre si orienta per monitorare e assistere i processi di relazione-inclusione nel gruppo classe, centrando l'osservazione su tutti i suoi componenti. Tali attività laboratoriali costituiscono per i ragazzi BES un'importante occasione di apprendimento, che integra gli interventi didattici individualizzati degli insegnanti di sostegno e degli assistenti educatori e le ore di lavoro autonomo in classe.

Progetto Scuola in ospedale e istruzione domiciliare

-Destinatari

L'istruzione domiciliare è un servizio che la Scuola è tenuta ad organizzare per garantire il diritto all'istruzione e all'educazione degli alunni che siano sottoposti a terapie tali da non permettere la frequenza delle lezioni per un periodo di almeno 30 giorni, anche se non continuativi, durante l'anno scolastico. Il progetto quindi deve assicurare a tali alunni la prosecuzione degli studi, facilitare il re-inserimento nella scuola e prevenire possibili difficoltà che possano sfociare anche nella dispersione e nell'abbandono scolastico.

La scuola in Ospedale è, invece, rivolto ad assicurare agli alunni ricoverati pari opportunità, mettendoli in condizione di proseguire lo sviluppo di capacità e competenze al fine di facilitare il loro reinserimento nella scuola al termine del ricovero ospedaliero e di prevenire eventuali situazioni di dispersione scolastica.

-Normativa di riferimento, si rinvia al sito del MIUR:

<http://www.istruzione.it/archivio/web/istruzione/normativa-della-scuola-in-ospedale.html>

Applicazione delle Linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli studenti adottati

Nell'ambito dell'inclusione scolastica, del diritto allo studio e dei Bisogni Educativi Speciali,



l'Istituto predispone anche le azioni utili a garantire accoglienza, inserimento e, qualora se ne evidenziasse la necessità in particolari momenti del percorso scolastico, attenzioni e piani personalizzati per i ragazzi adottati. In applicazione alle Linee Guida 2014 emanate dal Miur, l'Istituto nomina l'Insegnante referente per l'adozione il quale, nello svolgimento delle attività connesse al suo ruolo, porrà particolare cura alla formazione dei docenti relativamente ai temi sensibili dell'adozione e al rapporto tra adozione ed apprendimento scolastico. Curerà i rapporti con le famiglie e coordinerà le azioni dei consigli di classe; si relazionerà, se necessario, con le risorse ed i servizi presenti nel territorio.

Progetto Istruzione Domiciliare

-Requisiti per l'attivazione del progetto

- In qualsiasi periodo dell'a .s. è possibile attivare il progetto di istruzione domiciliare per alunne/i che siano colpiti da gravi patologie (vedi all.1 - "Linee guida sul servizio di Istruzione domiciliare" 2003 - attualmente in revisione) o impediti a frequentare la scuola per un periodo di almeno trenta giorni, anche non continuativi, durante l'anno scolastico, in possesso di idonea e dettagliata certificazione sanitaria della patologia e del periodo di impedimento alla frequenza delle lezioni, rilasciata dalla struttura ospedaliera in cui l'alunno è stato ricoverato o dallo specialista della patologia di cui l'alunno soffre.
- Il C.d.C. dovrà predisporre un PDP (piano didattico personalizzato) che indichi i docenti coinvolti e le ore di lezione previste; il progetto sarà condiviso dal Consiglio di Classe e deliberato dal Collegio dei docenti e dal Consiglio d'Istituto che resterà agli atti della scuola.
- Il progetto verrà presentato, con certificazione medica allegata, all'USR competente, che lo valuterà ed eventualmente lo approverà, assegnandogli delle risorse finanziarie.

-Finalità del Progetto Istruzione domiciliare:

- Intervenire per rimuovere ostacoli che impediscano la fruizione di attività educative di competenza specifica della Scuola;
- garantire il diritto allo studio e alla salute;
- favorire la continuità dell'esperienza scolastica dell'alunno;
- assicurare il suo reinserimento nella classe di appartenenza;
- soddisfare il bisogno di apprendere, conoscere e comunicare.



-Obiettivi generali:

- Limitare il disagio e l'isolamento sociale dovuto allo stato di salute con proposte educative mirate;
- prevenire l'abbandono scolastico;
- favorire la continuità del rapporto insegnamento-apprendimento;
- mantenere rapporti affettivi con l'ambiente di provenienza.

-Obiettivi educativi e didattici:

- riportare all'interno del domicilio un elemento normalizzante (attività, ritmi di vita, socializzazione, contenimento dell'ansia);
- evitare l'interruzione del processo di apprendimento;
- conservare e sviluppare abilità cognitive e conoscenze disciplinari;
- recuperare l'autostima con nuove aree di competenza (tecnologie multimediali);
- rompere/attenuare l'isolamento del domicilio.
- Incrementare la motivazione allo studio attraverso le potenzialità offerte dalle nuove tecnologie.

-Obiettivi specifici di apprendimento

Per ciò che riguarda gli obiettivi formativi, gli obiettivi specifici di apprendimento e le attività relative alle varie discipline verrà predisposto dal C.d.C. un Piano Didattico Personalizzato. Si precisa, inoltre, che tutti gli interventi didattico-educativi:

- Saranno coerenti con le scelte culturali del PTOF e dell'istituzione scolastica;
- Mireranno ai saperi essenziali per il raggiungimento degli apprendimenti attesi;
- Permetteranno di conseguire le competenze minime richieste;
- Privilegeranno apprendimenti relativi alle aree disciplinari con valutazione e verifiche nelle singole materie.

-Contenuti

- Argomenti di studio legati alle singole programmazioni.

-Attività

- Lezioni in presenza;
- Lezioni in video conferenza con la classe con il tutoraggio di un docente, anche in forma di didattica cooperativa, a distanza con uso di iper-media (dotando il domicilio



dell'alunno di strumentazione telematica);

-Azioni di verifica

Per le azioni di verifica si prevede di avvalersi di ricerche o lavori che sviluppino contenuti attraverso la sollecitazione all'autonomia rispetto al proprio tempo e condizioni di salute.

La verifica delle attività sarà condotta attraverso un'analisi oggettiva (osservazione diretta e monitoraggio in itinere), mentre le verifiche degli obiettivi didattici programmati verteranno sui principali argomenti trattati nelle unità didattiche.

Le attività svolte dagli insegnanti coinvolti nel progetto e gli esiti delle verifiche e tutti quegli atteggiamenti comportamentali utili per una verifica dell'attività svolta verranno documentati sistematicamente su un apposito registro predisposto, in modo da poter disporre degli elementi necessari per la compilazione della scheda di valutazione periodica.

-Metodologie educative e didattiche

Gli interventi dovranno promuovere apprendimenti in tutte le discipline, ma dovranno necessariamente organizzare un contesto di operatività fortemente stimolante.

Gli insegnanti coinvolti terranno conto dei seguenti aspetti:

- Elasticità oraria - Flessibilità degli obiettivi e svolgimento di unità didattiche a breve termine;
- Attenta valutazione, prima di qualunque tipo di intervento, dei tempi di applicazione allo studio, dei limiti fisici e psicologici dell'alunno;
- Attivazione, quando possibile, di lavori di gruppo, anche virtuali, per mantenere il collegamento con i coetanei;
- Potenziamento delle capacità espressive anche con l'uso di diversi codici comunicativi.

-Strumenti

Oltre ai libri di testo in adozione, all'alunna/o verranno consegnati gli eventuali sussidi cartacei forniti ai compagni della classe. Un'attenzione particolare andrà posta all'uso del computer come strumento privilegiato di produttività, di creatività e di comunicazione con l'esterno.

Per tale ragione si ipotizzano:

- Infrastruttura telematica per l'interconnessione;
- PC dotato di webcam e collegamenti Internet ADSL;
- Videocamera digitale;
- Apparecchiature per la videoconferenza.



-Tempi previsti

Periodo di degenza domiciliare in relazione allo stato di salute dell'alunno.

-Modalità di verifica e valutazione del processo formativo

La verifica delle attività sarà condotta attraverso un'analisi oggettiva (osservazione diretta e monitoraggio in itinere), mentre le verifiche degli obiettivi didattici programmati verteranno su:

- Area cognitiva (padronanza, competenza, espressione);
- Area affettiva (interesse, impegno e partecipazione).
- Inoltre, per gli obiettivi educativi, le verifiche riguarderanno:
 - La motivazione al lavoro scolastico e il grado di coinvolgimento;
 - La disponibilità alla collaborazione.

-Figure professionali coinvolte

Si prevede di attivare un percorso che contempli l'erogazione di massimo 6/7 ore settimanali di insegnamento domiciliare.

L'istruzione domiciliare verrà pertanto impartita, in orario aggiuntivo all'orario di servizio, dai docenti della scuola che si occuperanno di effettuare l'insegnamento delle principali discipline previste dal curriculum nazionale.

L'articolazione dell'orario di lezione sarà concordata in itinere tra i docenti e la famiglia e terrà conto, oltre che delle necessità e dei tempi dell'alunno, anche della specificità delle discipline da somministrare.

Potrà essere valutata la possibilità anche per gli altri insegnanti della classe, non coinvolti direttamente nel progetto, di recarsi presso il domicilio dell'alunno per mantenere un contatto relazionale diretto con l'alunno e la famiglia.

Il docente referente-coordinatore del progetto si occuperà anche di instaurare un rapporto proficuo e costruttivo con la famiglia dell'alunno, informandola sulle fasi progettuali e rilevando la disponibilità della stessa ad ospitare i vari insegnanti che si susseguiranno per il regolare svolgimento del progetto stesso.

-Modalità di verifica e rendicontazione del progetto

Il coordinatore del progetto avrà cura di:

1. Di monitorare il regolare svolgimento degli incontri domiciliari programmati e della relativa documentazione;
2. Di controllare il totale e regolare flusso delle informazioni scuola-famiglia e scuola-



ospedale necessarie per lo svolgimento del progetto;

3. Della raccolta delle informazioni e della stesura della relazione finale del progetto contenente una valutazione del grado di apprendimento dell'alunno e della funzionalità generale del progetto;
4. In caso di non ammissione alla classe successiva dell'alunno, analisi delle relative motivazioni da riportare nel verbale di scrutinio finale;
5. Rendicontazione economica.

Allegato:

timbro_PROTOCOLLO-ACCOGLIENZA-BES-1-2.pdf



Piano per la didattica digitale integrata

Il Piano scolastico per la Didattica Digitale Integrata (DDI) del Liceo Classico e Musicale "F. Petrarca" di Arezzo nasce dall'esperienza maturata dalla nostra Istituzione scolastica a seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 che, nella seconda parte dell'anno scolastico 2019-2020, ha determinato la sospensione delle attività didattiche e l'attivazione di modalità di didattica a distanza.

Il D.M. 7 agosto 2020, n. 89, contenente norme su "*Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39*", definisce la Didattica Digitale Integrata quale metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento rivolta a tutti gli studenti della scuola secondaria di II grado, come modalità didattica complementare che integra la tradizionale esperienza di scuola in presenza, nonché agli alunni di tutti i gradi di scuola, in caso di interruzione parziale o totale della didattica in presenza.

La Didattica Digitale Integrata viene, quindi, proposta agli studenti come modalità didattica complementare supportata da strumenti digitali e dall'utilizzo delle nuove tecnologie, che integrano e potenziano l'esperienza scolastica in presenza, nonché a distanza, in caso di nuova interruzione in presenza, assicurando sostenibilità alle attività proposte e attenzione agli alunni più fragili e agli alunni con bisogni educativi speciali, per i quali risulta fondamentale anche il coinvolgimento delle famiglie.

In base all'esperienza maturata con la Didattica a Distanza, secondo le linee guida elaborate dal Collegio Docenti (vedi allegato al PTOF) col presente piano vengono fissati criteri e modalità per la DDI, affinché la proposta didattica dei singoli docenti si inserisca in un quadro pedagogico e metodologico condiviso, che garantisca omogeneità e condivisione dell'offerta formativa.

Per il Piano scolastico per la Didattica Digitale Integrata (DDI) completo si rimanda all'allegato n. 2

Allegati:

PIANO DIDATTICA DIGITALE INTEGR.pdf



Aspetti generali

MODELLO ORGANIZZATIVO

Gli organi collegiali

Gli organi collegiali sono l'organo di gestione ed autogoverno della scuola italiana, istituiti dal DPR n° 416 del 31 maggio 1974, e realizzano il principio costituzionale della partecipazione democratica alle scelte programmatiche, culturali e formative delle istituzioni scolastiche attraverso la presenza di rappresentanti degli studenti e delle famiglie, che rendono così condivise le scelte fondamentali dell'istituzione scolastica, garantendo le tre libertà costituzionali del successo formativo degli studenti, dell'insegnamento e della scelta educativa delle famiglie.

Consiglio di classe

Ha il compito di declinare quanto previsto dai diversi Dipartimenti nell'effettiva situazione delle singole classi, tenendo conto dei livelli medi di capacità e conoscenza degli alunni; hanno altresì responsabilità in relazione al rapporto con le famiglie e alla buona convivenza del gruppo-classe. È composto dai docenti della classe, due rappresentanti dei genitori e due rappresentanti degli studenti; presiede il dirigente scolastico o un docente da lui delegato.

Consiglio di Istituto

È l'organo politico della scuola e, dunque, fornisce gli indirizzi generali per le attività dell'Istituto ed elabora le scelte generali di gestione e di amministrazione; è responsabile dell'adozione di tutti i documenti che regolano la vita della scuola, nei suoi diversi aspetti. È composto da 8 docenti, 2 rappresentanti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario, 4 genitori degli alunni, 4 alunni, il dirigente scolastico. Il presidente viene eletto tra i rappresentanti dei genitori degli alunni.

Giunta esecutiva

È composta da un docente, un impiegato amministrativo o tecnico o ausiliario, un genitore, uno studente, il Dirigente Scolastico, che la presiede, il Direttore dei servizi generali e amministrativi, che ha anche funzioni di segretario della Giunta.

Dirigente Scolastico:

Prof.ssa Mariella Ristori

e-mail: dirigente@liceopetrarca.it

Staff di direzione

Ne fanno parte due docenti collaboratori del Dirigente, designati a norma del



D.Lgs.165/2001, e il Direttore dei servizi generali e amministrativi. Fanno parte dello staff di direzione anche le Funzioni Strumentali al POF e l'Animatore Digitale. Lo staff si riunisce su convocazione del DS o su richiesta dei membri in date da concordare per monitoraggio e pianificazione attività d'Istituto.

Collaboratori del Dirigente Scolastico

Sono stati nominati collaboratori del DS, dall' a .s. 2020/21, la prof.ssa Antonella Fatai (Primo Collaboratore) e la prof.ssa Elena Saletti. Fiduciario per la sede del Liceo Musicale è il Prof. Iasiello Domenico.

Collegio dei docenti

Ha la competenza esclusiva della gestione tecnica della scuola, di tutto ciò che riguarda la didattica, anche negli aspetti organizzativi e di ricerca. È organo sovrano per quanto riguarda la definizione dei criteri di valutazione e l'elaborazione del Piano dell'Offerta Formativa.

Coordinatori dei consigli di classe

I coordinatori di classe curano le comunicazioni scuola-famiglia, presiedono i Consigli di Classe per delega del Preside, seguono l'andamento didattico-disciplinare della classe; contattano le famiglie per segnalare situazioni particolari, coordinano le attività didattiche e le prove di verifica, sovrintendono alla stesura della progettazione didattico-educativa del Consiglio di Classe e alla produzione del *Documento del 15 maggio* per le classi quinte.

Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI)

Istituito dall'art. 9 del D.L.vo n. 66/2017, il GLI è un Gruppo di lavoro istituito presso ciascuna istituzione scolastica che ha compiti di programmazione, proposta e supporto. Il GLI è composto da docenti curricolari, docenti di sostegno ed, eventualmente, da personale ATA, nonché da specialisti della Azienda Sanitaria Locale del territorio di riferimento dell'istituzione scolastica e da un rappresentante dei genitori.

Il GLI è presieduto dal Dirigente scolastico, ed ha il compito di supportare: il Collegio dei docenti nella definizione e nella realizzazione del Piano per l'inclusione, e i consigli di classe nell'attuazione dei PEI e dei PDP. Per la definizione e l'attuazione del Piano di inclusione, il GLI può avvalersi della "consulenza" delle seguenti risorse: genitori, studenti, rappresentanti delle Associazioni territoriali delle persone con disabilità. Per poter realizzare il Piano di inclusione e il PEI, il GLI collabora con le istituzioni pubbliche e private presenti sul territorio.

Comitato studentesco, assemblee di classe e di Istituto



Le assemblee di classe e di Istituto sono occasioni di riflessione su problematiche sia interne sia esterne alla scuola. Ogni studente è stimolato ad acquisire progressivamente consapevolezza dei propri diritti e doveri e a partecipare responsabilmente alle attività del Liceo. In generale, il Liceo promuove il dialogo, la cultura dell'ascolto e la collegialità quali forme di espressione democratica della comunità scolastica. Fondamentale è il rispetto dei principi di legalità e rispetto che vanno promossi attraverso l'educazione alla cittadinanza, nonché nella definizione dei ruoli e delle competenze e nella piena osservanza della normativa vigente.

Comitato Genitori

La comunità scolastica promuove la partecipazione delle famiglie, favorendo le attività del Comitato Genitori che si riunisce periodicamente negli spazi dell'istituto per elaborare proposte e svolgere iniziative di formazione rivolte ai genitori.

RIEPILOGO ORGANIGRAMMA

Figure di sistema

STAFF DIRIGENTE SCOLASTICO	<ul style="list-style-type: none">· Collaboratori· Fiduciari succursali· Coordinamento attività artistiche· Coordinatore attività didattiche strumentali LM
PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO	<ul style="list-style-type: none">· Coordinamento, progettazione PCTO
COMUNICAZIONE INTERNA ED ESTERNA TEAM SCUOLA DIGITALE	<ul style="list-style-type: none">· Gestione sito-web della scuola· Ausilio ai docenti per registro elettronico· Circolazione informazioni fra le varie sedi· Comunicazione e promozione eventi· Documentazione progetti ed eventi realizzati
NUCLEO AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO	<ul style="list-style-type: none">· Attività di monitoraggio e autovalutazione d'istituto· Parere su anno di prova neo immessi in ruolo



COMITATO DI VALUTAZIONE		<ul style="list-style-type: none">· Individuazione criteri per la valorizzazione dei docenti
COORDINATORI DIPARTIMENTO	DI	<ul style="list-style-type: none">· Area Umanistica· Area Scientifica· Area Musicale
RESPONSABILI LABORATORI		<ul style="list-style-type: none">· Laboratori Informatici· Laboratori Linguistici· Laboratorio Scienze· Laboratorio Tecnologie Musicali
COMMISSIONE ELETTORALE		<ul style="list-style-type: none">· Elezione rappresentanti di classe e componenti consiglio istituto
REFERENTI COVID		<ul style="list-style-type: none">· Gestione casi sospetti- Relazioni ASL

Funzioni Strumentali

I docenti responsabili di Funzioni Strumentali hanno compiti di coordinamento generale relativamente a specifiche aree di intervento coerenti con i principi che ispirano l'Offerta Formativa. Per l'a.s. 2021-22 il Collegio Docenti, per una migliore gestione delle attività della scuola, ha individuato 5 aree operative che, allo scopo di svolgere al meglio le attività relative e nell'ottica della condivisione e partecipazione alle scelte, possono essere supportate anche da delle commissioni di lavoro. Le funzioni strumentali per l'a.s. 2021-2022 sono le seguenti (v. Tabella)

AREA 1 GESTIONE DEL POF		<ul style="list-style-type: none">· coordinamento delle attività del POFT· coordinamento progetti e PON· coordinamento dipartimenti· formazione docenti
AREA 2 RELAZIONI E INTERVENTI PER GLI STUDENTI		<ul style="list-style-type: none">· Relazioni con i rappresentanti degli studenti· Coordinamento e formazione alunni tutor e accoglienza classi prime· Accoglienza ed integrazione alunni stranieri· Referente per Cyberbullismo
INCLUSIONE REFERENTE DSA		<ul style="list-style-type: none">· Coordinamento degli interventi e servizi per alunni diversamente abili· Coordinamento adempimenti normativi per



	<ul style="list-style-type: none">alunni diversamente abili, DSA, BESOrganizzazione incontri con esperti esterni
AREA 3 SUPPORTO E PROMOZIONE DELLA DIDATTICA	<ul style="list-style-type: none">Coordinamento progetti formativi con istituzioni ed enti esterniValorizzazione delle eccellenze
AREA 4 ORIENTAMENTO IN INGRESSO E IN USCITA	<ul style="list-style-type: none">Continuità con la scuola mediaPredisposizione materiale promozionaleCoordinamento delle giornate di "Scuola Aperta"Orientamento in uscita e rapporti con le UniversitàOrganizzazione incontri con rappresentanti del mondo del lavoro
AREA 5 SCAMBI CULTURALI	<ul style="list-style-type: none">Coordinamento Progetti Europei, scambi culturali, progetti per la lingua inglese per la lingua inglese
ORGANIZZAZIONE LICEO CAMBRIDGE	<ul style="list-style-type: none">Elaborazione percorso Liceo Cambridge
VIAGGI DI ISTRUZIONE	<ul style="list-style-type: none">Coordinamento viaggi d'istruzione

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

Il personale di segreteria, che opera nella sede centrale di via Cavour 44, è composto dal Direttore dei Servizi Generali, per il secondo anno con titolarità nella scuola, e da 6 assistenti amministrativi (uno dei quali dislogato presso UST).

Le funzioni di informazione, programmazione, organizzazione e coordinamento delle attività degli uffici sono svolte dal Direttore Generale dei Servizi Amministrativi, sentito il parere del Dirigente Scolastico.

La gestione dei servizi amministrativi prevede attenzione a quanto indicato nel Contratto Formativo e regolato dalla Carta dei Servizi della Scuola, in particolare alla disponibilità nel rapporto con l'utenza ed alla funzionalità dell'ufficio.

Il personale della segreteria, nella relazione con il pubblico, provvede, anche con l'ausilio di tecnologie informatiche, all'informazione sugli atti amministrativi, al servizio di partecipazione L. 241 e alla ricerca e analisi di proposte finalizzate al miglioramento delle prestazioni. In ogni procedura si attua il principio della trasparenza, nel rispetto



del diritto alla corretta informazione e all'accesso alla documentazione. Accedono agli atti dei procedimenti coloro che ne hanno il diritto, ai sensi dell'art. 10 della L. 241 del 1990 e i titolari di interessi personali, ai sensi dell'art. 22 della predetta Legge.

Gli uffici sono provvisti di telefono, attrezzature informatiche e osservano il seguente orario di servizio: dal lunedì al sabato dalle ore 08.00 alle ore 14.00. E' garantita l'apertura degli uffici al pubblico in orario antimeridiano dalle ore 08.00 alle ore 08.30 e dalle ore 11.00 alle ore 12.30; il giovedì è anche aperto di pomeriggio dalle ore 15.00 alle ore 17.00.

L'ufficio di presidenza è aperto al pubblico previo appuntamento in segreteria.

La scuola assicura all'utente la tempestività del contatto telefonico con modalità di risposta che comprendono nome dell'Istituto, qualifica di chi risponde e persona in grado di fornire le informazioni richieste.

All'albo della scuola è possibile prendere visione di:

- pubblicizzazione del PTOF e della programmazione didattico/educativa;
- calendario delle attività funzionali all'insegnamento;
- delibere degli Organi collegiali e norme che regolano il funzionamento della scuola;
- graduatorie aspiranti a contratto a tempo determinato;
- bacheca sindacale.
- Alle istanze presentate si risponde:
 - immediatamente quando le informazioni possono essere raccolte e/o documentate con gli strumenti a disposizione degli Uffici;
 - entro il terzo giorno dalla richiesta, se essa include certificati di iscrizione e di frequenza;
 - entro il quinto giorno, quando l'informazione richiede una ricerca più complessa (es. valutazioni, giudizi, certificati di servizio).



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: LE RETI IN CUI E' COINVOLTA LA SCUOLA

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di formazione accreditati
- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Reti e collaborazioni esterne

La scuola, per poter meglio assolvere al suo ruolo formativo ed essere costantemente in contatto con le realtà educative ed istituzionali, ha stabilito numerose relazioni con gli enti



del territorio.

La scuola fa parte delle seguenti Reti :

- Rete Licei Classici
- Rete per la qualità e lo sviluppo di Licei Musicali
- Rete scuole ambito AR01
- Rete dei Licei Cambridge
- Quarto anno liceale di eccellenza a Rondine
- Rete Arti Arezzo
- Rete giuridica aretina
- Rete di scuole per la sicurezza della provincia di Arezzo

La scuola ha stabilito convenzioni con le seguenti Università e Conservatori:

- Università degli studi di Siena
- Conservatorio Cherubini Firenze
- Conservatorio Franci di Siena
- Conservatorio Morlacchi Perugia
- Scuola Musica di Fiesole
- Associazione Scuola Jazz Siena

La scuola ha definito protocolli di collaborazione con le seguenti associazioni culturali:

- Accademia Petrarca – FAI Fondo Ambiente Italiano – Associazione Unesco – Libera Accademia del Teatro- Associazione NOMAD – Associazione teatrale “ Noi delle scarpe diverse “ - Museo Archeologico Mecenate di Arezzo- Museo dei Mezzi di Comunicazione- Fraternita dei Laici- Biblioteca Università di Siena- Biblioteca Seminario Vescovile- Biblioteca comunale di Sinalunga- Museo dell'arte della lana di Stia- Biblioteca Rilli-Vettori del Comune di Poppi - Maggio Musicale Fiorentino- Associazione Orchestra Giovanile di Arezzo- Orchestra Nazionale Licei Musicali - Officine della Cultura - Mengo Festival- Casa Museo Ivan Bruschi- Ufficio cultura Comune di Pienza- Museo Archivi dei Diari Pieve Santo Stefano- Rondine Cittadella della Pace

La scuola ha stabilito convenzioni con i seguenti enti territoriali:

- Comune di Arezzo, Provincia di Arezzo, Comune di Lucignano - Comune di Laterina, Comune di Civitella, Comune di Subbiano.



La scuola ha stabilito convenzioni con le seguenti associazioni, enti, strutture economiche:

- Archivio di Stato – Fondazione Guido d'Arezzo- Accademia Britannica - Associazione Codice ADAF- Associazione Il Sorriso- Caritas Arezzo- Centro Astalli- Oxfam - Anming - Libreria Feltrinelli- Libreria Mondadori- Centro Villa Severi- Box 2 Service Audio- Studi Legali - Studio commerciale Spertilli- Studio commerciale Scateni- Cultura nuova- Studio Archè - Società Nuove Acque- AISA Impianti San Zeno- Ambulatori Veterinari- Osservatorio Sismologico e Vulcanologico di Arezzo- Chimera Nuoto- USL Sudest Toscana- San Giuseppe Hospital- Monnalisa Spa- Linea Uno Castiglion Fiorentino- Navini e Vieri strumenti musicali.

Denominazione della rete: Rete Licei Classici

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Denominazione della rete: Rete per la qualità e lo sviluppo di Licei Musicali

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete scuole ambito AR01

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: Rete dei Licei Cambridge

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Quarto anno liceale di eccellenza a Rondine

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete Arti Arezzo

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Denominazione della rete: Rete giuridica aretina



Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete di scuole per la sicurezza della provincia di Arezzo

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse professionali
• Risorse materiali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Approfondimento

Piano formazione Docenti

La legge n. 107 del 13.07.2015, recante la “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”, al comma 124 dell’art.1 prevede che: *“nell’ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è **obbligatoria, permanente e strutturale**. Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell’offerta formativa e con i risultati emersi dai piani di miglioramento delle istituzioni scolastiche previsti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, sulla base delle priorità nazionali indicate nel Piano nazionale di formazione, adottato ogni tre anni con decreto del Ministro dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca, sentite le organizzazioni sindacali rappresentative di categoria”*.

Pertanto ogni istituzione scolastica elabora il proprio **Piano della Formazione Triennale** tenendo conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all’art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80, del Piano della Formazione Nazionale emanato dal MIUR.

Nel redigere il Piano si tiene conto delle caratteristiche del Liceo “F. Petrarca” e delle sue peculiarità, delle richieste effettuate dai docenti all’interno dei dipartimenti disciplinari, nella convinzione che l’aggiornamento dei docenti, non solo sui contenuti disciplinari, ma anche sulle modalità educative relazionali possa favorire negli studenti sia l’apprendimento che la promozione delle risorse individuali, contribuendo a contrastare la dispersione.

I bisogni formativi emersi dal RAV evidenziano la necessità di una formazione centrata sulle seguenti macro-aree:

Competenze di sistema



- Innovazione metodologica. Valutazione e miglioramento. Formazione sulla sicurezza negli ambienti di lavoro.

Competenze per il XXI secolo

- Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento – PNSD. Piano Scuola 4.0
- Didattica digitale; PCTO- Educazione Civica

Competenze linguistiche

- Corso di formazione livello B1 - B2 – C1
- Metodologia CLIL - Percorsi formativi specifici per i docenti del Liceo Cambridge

Competenze per una scuola inclusiva

- Inclusione e disabilità
- Interventi per la prevenzione del disagio giovanile e la gestione efficace dei gruppi classe.
- Azioni formative volte alla promozione del benessere scolastico e del miglioramento della comunicazione e dialogo tra alunni docenti e le varie dinamiche interpersonali (workshop sulla comunicazione non verbale e para-verbale, sull'intelligenza emotiva e l'empatia)- Formazione al metodo Rondine.

Ambiti disciplinari

Per gli aspetti riguardanti gli ambiti disciplinari, nell'ottica di una didattica che si rinnova continuamente per essere adeguata ai tempi senza rinunciare ai contenuti, la formazione sarà volta a potenziare sia le discipline umanistico-letterarie sia quelle dell'ambito scientifico-matematico, anche attraverso l'organizzazione di conferenze tenute da esperti e docenti universitari.

L'Istituto organizzerà, sia singolarmente che in Rete con altre scuole (Piano Formazione di Ambito), corsi che concorrono alla formazione sulle tematiche sopra descritte.

E' prevista la possibilità di svolgere attività individuali di formazione scelte liberamente dai singoli docenti, ma in piena aderenza al RAV, al Piano di Miglioramento e alle necessità formative individuate per il nostro Liceo. Si riconosce e si incentiverà la libera iniziativa dei docenti, da "ricondere comunque a una dimensione professionale utile ad arricchire le competenze degli insegnanti e quindi la qualità dell'insegnamento" – nota MIUR prot. n. 000035 del 07/01/2016 – le indicazioni e gli orientamenti per la definizione del Piano Triennale per la Formazione del Personale, che definisce la politica formativa di Istituto e di territorio, si basa sulla dimensione di rete di scuole, ed è incentrata sui seguenti temi



strategici:

- Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base;
- Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento;
- Competenze di lingua straniera;
- Inclusione e disabilità;
- Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile globale;
- Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale;
- Scuola e Lavoro;
- Valutazione e miglioramento;
- Il coinvolgimento di tutta la comunità scolastica.

Il Piano di Formazione rappresenta un supporto utile al raggiungimento di obiettivi trasversali attinenti la qualità delle risorse umane ed è pertanto un'azione tendente a migliorare il clima nell'organizzazione, a creare condizioni favorevoli per il raggiungimento degli obiettivi del PTOF, anche nel tentativo di dare corpo ad attività di confronto, di ricerca e sperimentazione previste dall'Autonomia. Il Collegio dei Docenti riconosce l'aggiornamento, sia individuale che collegiale, come un aspetto irrinunciabile e qualificante della funzione docente, funzionale alla promozione dell'efficacia del sistema scolastico e della qualità dell'offerta formativa; deve essere pertanto inteso come un processo sistematico e progressivo di consolidamento delle competenze professionali.

Nell'ambito di ciascun corso attivato saranno proposti momenti teorici ma soprattutto pratiche di confronto, attività laboratoriali, nonché forme di aggregazione per grandi aree tematiche affini.

La scuola articolerà le attività di formazione in **Unità Formative (UF)** che, programmate e attuate su base triennale, dovranno essere coerenti con il Piano Nazionale e con il proprio Piano formativo.

Le UF possono prevedere:

- Formazione in presenza - Formazione on-line - Sperimentazione didattica - Lavoro in rete;
- Approfondimento collegiale o personale - Progettazione e rielaborazione.

Si ricorda che sono considerate Unità Formative anche le attività formative per gli Animatori digitali, i Team per l'innovazione, i Tutor di docenti neo-immessi, i Coordinatori per l'inclusione, i Coordinatori per l'Educazione Civica, i Ruoli chiave sui Percorsi per le



Competenze Trasversali e l'Orientamento e infine per il CLIL .

La Scuola deve garantire ad ogni docente almeno UNA unità formativa per ogni anno scolastico.

Le attività formative saranno finanziate dalla Scuola stessa, dai fondi ministeriali gestiti dalla Scuola Polo per la formazione nelle reti di ambito, o autonomamente con l'utilizzo della carta del docente.

Piano Formazione personale ATA

Anche la formazione del personale ATA concorre al raggiungimento degli obiettivi e traguardi del PTOF.

Essa, definita dal DSGA in coerenza con l'atto d'indirizzo del Dirigente Scolastico, ha lo scopo di migliorare le competenze tecnico-professionali e trasversali del personale ATA anche in vista del processo di digitalizzazione della scuola.

Il piano di formazione del personale ATA sarà mirato all'incremento delle competenze e abilità sottoelencate, coerentemente con gli obiettivi di processo e i traguardi definiti nel RAV:

- competenze digitali e per l'innovazione;
- competenze e abilità inerenti i compiti connessi e le funzioni attribuite;
- formazione sugli applicativi del sistema ARGO
- competenze in materia di sicurezza e privacy;
- formazione specifica per la gestione amministrativa dei progetti PON e Regionali.



Piano di formazione del personale ATA

Approfondimento

Piano Formazione personale ATA

Anche la formazione del personale ATA concorre al raggiungimento degli obiettivi e traguardi del PTOF.

Essa, definita dal DSGA in coerenza con l'atto d'indirizzo del Dirigente Scolastico, ha lo scopo di migliorare le competenze tecnico-professionali e trasversali del personale ATA anche in vista del processo di digitalizzazione della scuola.

Il piano di formazione del personale ATA sarà mirato all'incremento delle competenze e abilità sottoelencate, coerentemente con gli obiettivi di processo e i traguardi definiti nel RAV:

- competenze digitali e per l'innovazione;
- competenze e abilità inerenti i compiti connessi e le funzioni attribuite;
- formazione sugli applicativi del sistema ARGO
- competenze in materia di sicurezza e privacy;
- formazione specifica per la gestione amministrativa dei progetti PON e Regionali.